Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 6 agosto 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7882 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 490 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

CLAMOROSO ANNUNCIO DA BEIRUT MENTRE IL FUOCO CONTINUA A LEVARSI DAI SERBATOI

I GUERRIGLIERI ARABI RIVENDICANO L'ATTENTATO ALL'OLEODOTTO DI TRIESTE

Autore del criminoso raid sarebbe un commando del movimento «Settembre nero», già responsabile di altri «colpi» in Europa e nel Medio Oriente - L'obiettivo: danneggiare gli «interessi imperialisti che sostengono il sionismo» - Morto «in pieno campo di battaglia» l'organizzatore del sabotaggio?

Sarebbe stato un commando di terroristi palestinesi a far saltare le grandi cisterne dell'oleodotto transalpino a Trieste: questa la sensazionale notizia diramata ieri pomeriggio dalle agenzie di stampa, che hanno rilanciato un dispaccio dell'agenzia di Beirut «Wafa», portavoce dei movimenti rivoluzionari in Medio Oriente. La notizia, ovviamente, dev'essere accolta con la necessaria cautela: non vi sono altri elementi a conferma di tale versione dei fatti, e non è la prima volta che organizzazioni della guerriglia palestinese si assumono la paternità di attentati ad esse estranei, a scopo di pura millanteria politica.

La notizia da Beirut, comunque, ha indotto gli inquirenti a vagliare con maggior attenzione, tra le tante ipotesi, quella appunto di un attentato «arabo», compiuto nel quadro di un'attività terroristica internazionale diretta a colpire, in diversi paesi d'Europa, gli «interessi imperialisti»: sarà soltanto lo sviluppo delle indagini in questa direzione ad avallare, o meno, le odierne, clamorose affermazioni della «Wafa».

Secondo l'agenzia di stampa palestinese, autore materiale dell'attentato al «terminal» dell'oleodotto transalpino di Trieste sarebbe stato il movimento di guerriglia denominato «Settembre nero»: in un comunicato diffuso dalla sede di Damasco del gruppo terroristico, si afferma che l'operazione di sabotaggio contro l'oleodotto «è conforme alla linea di condotta adottata da "Settembre nero", e consistente nell'infliggere violenti colpi al nemico della rivoluzione palestinese, e agli interessi imperialisti che sostengono il sionismo». Quest'atto — continua il comunicato — «è in armonia con le altre operazioni intraprese da "Settembre nero" nella Germania federale e in altri paesi d'Europa».

Il comunicato di «Settembre nero», diffuso dalla «Wafa», afferma inoltre: «I depositi di Trieste servono a immagazzinare il petrolio estratto dai campi petroliferi del Medio Oriente e alimentano di combustibile, attraverso l'oleodotto transalpino, la Germania federale». Nel comunicato viene anche sottolineata la «determinazione dell'organizzazione palestinese di scoprire le tracce dei nemici del popolo palestinese, per raggiungerli dovunque essi si trovino». Si sottolinea quindi che l'organizzazione «proseguirà la sua politica rivoluzionaria», e si spiega che uno dei gruppi facenti capo al movimento ha compiuto l'attentato di Trieste, «anche per sottolineare la capacità delle nostre masse di colpire efficacemente gli interessi imperialisti, i quali contrastano le aspirazioni del nostro popolo».

La «Wafa» (che è portavoce diretto del «PLO», l'Organizzazione per la liberazione della Palestina alla quale fanno praticamente capo tutti i gruppi di guerriglia del Medio Oriente) definisce l'attentato di Trieste «il più decisivo ed efficace passo nella lunga guerra popolare contro il campo nemico».



IL FUOCO CEDE AGLI ATTACCHI

L'immane fungo «atomico», composto di fumo e di fuoco, che da due giorni e due notti sovrasta tutta la zona di San Dorligo, Bagnoli e Caresana, estendendosi fino alla città ma restandone ai bordi, è destinato fra poche ore a scomparire.

L'altro ieri a poche ore dagli scoppi degli ordigni che hanno preceduto l'incendio di tre serbatoi (ai quali poi si è aggiunto un quarto), sembrava dovessero trascorrere chissà ancora quanti giorni prima che la normalità potesse tornare nella tank-farm. Ieri, invece, l'atmosfera era già migliorata: appena si è riusciti ad avere più acqua e un forte quantitativo di schiumogeno, si è avuta netta la sensazione che l'estinzione degli incendi e la ripresa dell'attività non sarebbero state lontane.

Si temeva tanto la notte scorsa, per il serbatoio n. 11, quello che era stato intaccato dalle fiamme quando aveva in sè ben 70 mila tonnellate di petrolio. Dopo il caso del 54 che, spaccandosi, aveva appiccato il fuoco al 55, le preoccupazioni erano vivissime. Anche l'11 ha ceduto, all'alba di ieri, ma in forma progressiva, estremamente lenta, afflosciandosi quasi inavvertitamente.

Come riferiamo ampiamente in altra parte, la situazione di questa notte presentava il serbatoio 54 completamente distrutto; quello vicino (il 55) stava per arrendersi al fuoco, mentre il 21 è già spento. Più difficili si presentavano le condizioni dell'11: aggredito però dagli schiumogeni, il greggio che allaga la grande vasca dovrebbe terminar di bruciare in giornata.

Nelle immagini di «Giornalfoto», due fasi dell'incendio durante la giornata di ieri.



La misteriosa fine del presunto «cervello»

Altri comunicati di organizzazioni della resistenza palestinese sono venuti, ieri sera, a infittire il mistero sull'attentato di Trieste e sui suoi presunti legami con la guerriglia «araba»; il più importante è stato rilasciato a Beirut dall'«Al Fatah», cioè dal maggior movimento rivoluzionario palestinese: esso annuncia la morte di uno dei suoi dirigenti, il libanese Fuad Assad El-Chamali, «caduto nel pieno del campo di battaglia», in Europa. Il comunicato non precisa il luogo esatto della morte di Chamali, ma precisa che il giovane leader palestinese (aveva 36 anni ed era entrato nella resistenza sette anni fa) è stato stroncato dal cancro.

Secondo il comunicato di «Al Fatah», Chamali eseguiva «missioni importanti» e, per tale ragione, «aveva più volte disobbedito agli ordini di risparmiarsi, a causa della sua debolezza fisica». Successivamente, da altre fonti palestinesi a Beirut, si è appreso che Chamali sarebbe stato uno degli organizzatori del movimento «Settembre nero»: stando a un informatore, egli avrebbe anzi diretto tutte le operazioni di guerriglia effettuate dal gruppo in Europa, compreso il «colpo» contro l'oleodotto di Trieste. Dal canto suo, il «Movimento democratico socialista del 24 ottobre» (un gruppo di guerriglia libanese) ha sottolineato che Chamali è morto in un momento in cui «i rivoluzionari di "Settembre nero" colpiscono gli interessi imperial-sionisti nel mondo»; il «24 ottobre» ha reso noto che la salma di Chamali arriverà martedì nel Libano, proveniente dalla Svizzera (paese che, evidentemente, era la sua «base» in Europa).

Non è chiaro come siano conciliabili le affermazioni del comunicato di «Al Fatah», secondo cui Chamali sarebbe morto di cancro e, al tempo stesso, sarebbe «caduto in pieno campo di battaglia» (a meno che quest'ultima frase non sia un modo di dire, figurato e retorico): certo è che la medesima espressione — «caduto sul campo di battaglia» — è stata ripresa, ieri sera, anche da un nuovo dispaccio di «Settembre nero», diffuso tramite l'agenzia «Wafa», e che (benché sembri ipotesi romanzesca) appare facile collegare la morte di Chamali alla sua eventuale partecipazione all'attentato contro l'oleodotto di Trieste.

L'assurda «missione» di ultrà decisi a tutto

Per la «Wafa», si tratta di una azione tanto più significativa in quanto ha colpito in profondità gli interessi dei monopoli petroliferi: «I sionisti — secondo l'agenzia — non sono i soli nostri nemici; fra questi figurano l'imperialismo mondiale, con i suoi esponenti, come gli Stati Uniti e i reazionari arabi guidati da Re Hussein di Giordania. E' quindi inevitabile che noi colpiamo i loro interessi».

Queste ultime affermaizoni, per la verità, non sembrano molto chiare, e non si comprende come il gesto terroristico di Trieste abbia potuto in qualche modo contribuire alla «guerra popolare» dei palestinesi, né tanto meno alla lotta contro esponenti «imperialistici» quali gli Stati Uniti o i «reazionari arabi». Un'altra affermazione del dispaccio della «Wafa» è fonte di perplessità (e, in sostanza, non depone a favore della veridicità delle asserzioni di «Settembre nero»): si tratta di una frase in cui si dà notizia della presunta esplosione di un quinto serbatoio, avvenuta ieri mattina nel «tank-farm» alla periferia di Trieste, esplosione che invece non si è verificata.

Comunque, non essendo possibile al momento attuale formulare precise conferme o smentite alle affermazioni di «Settembre nero», non resta che cercare di capire che cosa sia, e che cosa rappresenti, questo movimento terroristico. In pratica, «Settembre nero» è una forza speciale di commandos, destinati a compiere incursioni terroristiche in Medio Oriente e in Europa: il gruppo è così chiamato per ricordare il mese del 1970 in cui tra i guerriglieri e l'esercito giordano si combattè un vero e proprio conflitto, conclusosi con la sconfitta dei primi e con la riacquistata supremazia del governo di Re Hussein, che fino a quel momento era stato fortemente condizionato dall'attività dei «fedain». La sconfitta militare dei guerriglieri, nel settembre del '70, ebbe una drammatica «coda» l'anno dopo, e sfociò in una sanguinosa repressione sulle alture di Jerash.

Numerose sono le azioni terroristiche di cui, con tattica analoga a quella usata ieri per l'attentato all'oleodotto di Trieste, «Settembre nero» si è attribuito la paternità: tra le più clamorose, l'assassinio del primo ministro giordano Wasfi Tell, avvenuto al Cairo nel novembre 1971, e il dirottamento di un aereo di linea belga con a bordo cento tra passeggeri e membri d'equipaggio sull'aeroporto israeliano di Lydda (o Lod), nello scorso maggio, dirottamento effettuato nell'intento di ottenere il rilascio di un centinaio di guerriglieri arabi detenuti dagli israeliani. Come forse si ricorderà, il dirottamento dell'aereo belga fallì in quanto alcuni soldati israeliani, travestiti da tecnici, irruppero all'interno dell'apparecchio e misero fuori combattimento i guerriglieri, uccidendone due.

In segno di rappresaglia per l'uccisione dei due fedain, poco tempo dopo, la guerriglia palestinese (rappresentata però, in questo caso, dal «Fronte popolare per la liberazione della Palestina», un'organizzazione di estrema sinistra) organizzò una strage allo stesso aeroporto di Lydda: tre giapponesi, scesi da un aereo francese, che aveva fatto scalo a Roma, cominciarono a sparare a zero e a lanciare bombe a mano contro la folla che si accalcava nel «terminal» dell'aeroporto. Il bilancio fu sanguinosissimo: ventisei morti e una ottantina di feriti. Dei tre «kamikaze» giapponesi, due vennero uccisi e uno fu catturato (recentemente, quest'ultimo è stato condannato al carcere a vita).

Tornando alle imprese terroristiche rivendicate da «Settembre nero», sono da ricordare altri due attentati, compiuti nel settembre scorso: il primo, con bombe alla «gelignite», contro due stazioni di compressione per il gas naturale, in Olanda; il secondo, con ordigni esplosivi fatti scoppiare ad Amburgo, in prossimità di una fabbrica che fornisce generatori ausiliari all'aeronautica israeliana. Da ricordare ancora, che sempre «Settembre nero» si attribuì, lo scorso dicembre, il tentato assassinio, a Londra, dell'ex ambasciatore giordano e attuale consigliere di Re Hussein, Zaid El-Rifai.

Come si vede, si tratta di un'organizzazione che — almeno stando ai raids terroristici vantati — è in grado di colpire obiettivi «nemici» su scala continentale: ciò che la contraddistingue, tra i tanti gruppi della guerriglia palestinese, è probabilmente l'estrema determinazione, quasi al limite del fanatismo, dei suoi membri. Nel novembre '71, quando i quattro attentatori del ministro Wasfi Tell vennero arrestati al Cairo, subito dopo la tragica sparatoria, le deposizioni che essi resero alle autorità rivelarono la natura spietata e cinica di questi terroristi: il capo dei quattro, tra l'altro, nell'affermare la propria soddisfazione per aver ucciso «un traditore», rivelò che scopo di «Settembre nero» era quello di «eliminare chiunque fosse contrario alla causa palestinese».

Fu proprio il capo del commando, Ahmed Rabat, a fornire alcuni dati sulla natura di «Settembre nero»: a capo del gruppo, che un anno fa contava circa 500 aderenti, vi sarebbe Monzir Khalifa, un militante palestinese che, nel conflitto del 1970 in Giordania, perse tutti i membri della propria famiglia e che, da allora, decise di iniziare una catena di vendette, solo approssimativamente colorate di idealismo politico. La fredda determinazione dei guerriglieri di «Settembre nero», del resto, ebbe modo di risaltare anche in occasione del dirottamento del «Boeing» belga all'aeroporto di Lydda: quando i paracadutisti israeliani fecero irruzione a bordo, fu solo per una questione di attimi che si riuscì a evitare una strage; uno dei palestinesi dirottatori — una giovane di vent'anhni, di nome Therese Izhak Ilkah — fu infatti ferita da un colpo d'arma da fuoco proprio mentre stava per far saltare in aria l'apparecchio.

Roberto Curci

Interrogazione del PLI al governo

Roma, 5

L'on. Agostino Bignardi, segretario generale del PLI, ha presentato una interrogazione alla Camera, con la quale chiede al ministro degli interni di conoscere «quali risultati abbiano dato le indagini sul gravissimo sabotaggio compiuto a Trieste da un commando di terroristi, che hanno provocato lo scoppio e l'incendio del terminal dell'oleodotto "TAL", con danni di ingente mole; se tale gravissimo episodio possa riconnettersi al cinico attentato che due mesi fa costò la vita a tre carabinieri presso Gorizia; quali misure infine intenda adottare per intensificare, in collaborazione con i servizi di sicurezza degli altri paesi, una organica lotta onde non lasciare impuniti i misfatti della delinquenza terroristica che dispone evidentemente di centrali operative e di basi d'appoggio su scala internazionale».

ATTENTATO IN FRANCIA

UNA BOMBA DEVASTA la stazione di Rennes

Rennes, 5

Dieci chili di esplosivo, di natura ancora imprecisata, sono scoppiati stamane, poco prima dell'alba, nella stazione ferroviaria di Rennes; non vi sono state vittime, ma i danni sono ingentissimi: praticamente, una intera ala della stazione è andata distrutta, e si calcola che la entità delle devastazioni sia superiore ai quattordici milioni di lire. Il gesto terroristico (che non è stato «firmato» da alcuna organizzazione) avrebbe potuto provocare una vera strage, a quanto si è potuto appurare successivamente: infatti, nella stazione sostava al momento dell'esplosione un treno che trasportava da Quiberon a Parigi i bambini di una colonia estiva; fortunatamente, il convoglio si trovava su un binario lontano da quello dov'è avvenuto lo scoppio, il quale ha provocato soltanto la rottura dei vetri di tre finestrini.

(Ansa)

PISTA ROSSA O NERA?

L'«Unità» di ieri ha scritto, a proposito dell'incendio dell'oleodotto, che si è trattato di un «criminale gesto di chiara marca fascista». Il «Secolo d'Italia» dal canto suo ha annunciato: «Attentato comunista, Trieste sconvolta». Da una parte si è parlato di «sortite provocatorie di pretta marca fascista», dall'altra di «sabotaggio organizzato dalla sinistra extraparlamentare tedesca d'accordo certamente con quella italiana». Oggi, inaspettatamente, sono saltati fuori i palestinesi di «Settembre nero» a rompere la trama della solita e ridicola polemica nostrana e a «rivendicare l'onore» del gesto criminoso.

Domani, se dovessimo essere noi a compilare il titolo dell'«Unità» o del «Secolo», non sappiamo davvero cosa inventeremmo. E' pacifico, invece, che i due giornali se la caveranno egregiamente senza, come si suol dire, «fare una piega» o perdere la faccia. Ma noi abbiamo la speranza che questo «salvar la faccia» si vada sempre più restringendo agli «addetti ai lavori», e riguardi invece sempre meno quella grande parte di opinione pubblica che un tempo si lasciava suggestionare, da destra o da sinistra, a seconda delle personali inclinazioni o simpatie.

La tecnica della «pista rossa» e della «pista nera», che ricalca poi il vecchio adagio del colpo al cerchio e di quello alla botte, ha ormai fatto il suo tempo. Sono stati proprio episodi come questo, visti da destra o visti da sinistra, posti inaspettatamente a confronto con una realtà del tutto diversa, a screditarla definitivamente. A far perdere prestigio e credibilità agli «opposti estremismi» che ne sono i sostenitori.

Forse così anche dal criminale episodio di San Dorligo si può ricavare un granello di saggezza e un po' di bene. Perché con sempre maggior forza si radichi negli animi degli italiani l'indipendenza di giudizio nella libertà democratica della quale godiamo e che vogliamo conservare.

C. A.

UN «VERTICE» DEGLI INQUIRENTI PER VAGLIARE GLI ELEMENTI RACCOLTI SULLE ESPLOSIONI

È MOLTO DIFFICILE INDIVIDUARE IL PRECISO MOVENTE DEL SABOTAGGIO

Alle ricerche parteciperebbe anche l'Interpol - A caccia di un'auto rosso-amaranto targata Bolzano?

Sabotaggio a sfondo politico, allora? E' evidente che la notizia rimbalzata da Beirut, secondo la quale gli affiliati palestinesi a «Settembre nero» si sono assunti la paternità dell'attentato all'oleodotto con la Baviera, ha provocato viva sensazione a Trieste. Il colpo di scena è venuto praticamente a coincidere con la presenza in città del presidente della TAL, Werner Rusch, e del direttore tecnico della Transalpine Pipeline, Alfred Uhde. L'affermazione del gruppo di terroristi palestinesi — resa nota nel primo pomeriggio di ieri da Radio Bonn — non sembra aver colto di sorpresa il presidente Rusch, il quale non ha escluso che in essa vi possa essere un fondamento di verità; per contro — è stato aggiunto — la dichiarazione potrebbe poggiare su basi senza un minimo di consistenza. Non bisogna dimenticare — si è voluto sottolineare — che molte «vittorie» (se tale vocabolo può essere usato in un episodio del genere) fanno presto ad avere altrettanti padri.

Rusch osserva che la produzione europea di greggio, rispetto al fabbisogno costantemente in aumento, è del tutto trascurabile; le fonti petrolifere più prossime si trovano attualmente all'interno della Libia, in Algeria, in Arabia, e hanno posto il problema di far giungere alla costa il greggio a mezzo di oleodotti e da lì, con la flotta cisterniera, ai «terminals» di Trieste, Genova, Marsiglia, Rotterdam, Wilhelmshaven e Amburgo. Da qualche tempo i centri di raffinazione sono stati fatti sorgere nei punti più vicini al baricentro industriale europeo, ponendo così il problema del rifornimento di greggio via oleodotto, ossia col mezzo più economico e nello stesso tempo sicuro. Non è un mistero, infatti, che rispetto ai mezzi di trasporto convenzionali la pipeline elimina la necessità del trasporto mobile e del suo ritorno a vuoto, ed è indipendente dalle condizioni meteorologiche, in quanto con qualsiasi tempo il flusso può continuare indisturbato fino a destinazione.

Sin da dieci anni fa era prevedibile che l'incremento costante del fabbisogno di greggio per l'Europa avrebbe reso indispensabile una vera e propria rete di oleodotti. Ecco, dunque, la decisione di costruire l'oleodotto transalpino che, dal nostro porto attraverso le Alpi, giungesse in Baviera; tale decisione venne presa non solo per potenziare la capacità di flusso e per aumentare la sicurezza e la costanza dello stesso, ma anche per abbreviare il percorso delle navi cisterne provenienti dall'Arabia o dal Nord Africa.

L'«oro nero» che passa attraverso la «tank-farm» di San Dorligo, proviene per circa l'85 per cento dalla Libia: è il «brega», infatti, o il «libian». Il resto arriva dal Kuwait e dal Golfo Persico, oltre che dall'Algeria. Fino a qualche tempo fa — si osserva negli ambienti della SIOT — ci poteva essere una questione di prezzo, che ora però non dovrebbe porsi. E allora? Allora si è forse voluto (prendendo sempre per buona l'assunzione della paternità dell'attentato da parte di «Settembre nero») tentar di distruggere uno dei gangli vitali dell'attività industriale filo-americana. Non è un mistero che i soci e le rispettive quote di partecipazione del TAL sono i seguenti: Esso 20 per cento, Shell 15, BP 11, Mobil Oil 11, ENI 10, Texaco-Dea 9, Marathon 7, Gelsenberg 6, Veba-Chemei 3, Conoco 3, CFP 2 per cento.

E si fanno queste considerazioni: si è colpito un oleodotto (purtroppo il nostro), ma si sarebbe potuto benissimo puntare la pistola alla tempia di un pilota e far dirottare un aereo. Ma in questo caso il gesto si sarebbe rivelato meno clamoroso, essendosi l'opinione pubblica ormai abituata a questi episodi di violenza. Indubbiamente, i componenti il «commando» che hanno eseguito lo attentato dinamitardo, devono conoscere bene il loro mestiere di fuorilegge, e aver studiato il colpo nei minimi dettagli. Un lavoro di fino, che ha provocato oltre due miliardi di danni, soltanto in parte (quella minore) coperti da assicurazione. Un lavoro condotto con abilità estrema, dopo un attento studio preparatorio, e che non ha assunto proporzioni maggiori solo grazie alla resistenza opposta dal serbatoio 44 allo scoppio dell'esplosivo (l'unico collocato non a regola d'arte).

Lo stesso presidente Rusch, nell'incontro avuto col sottosegretario alla difesa Montini, ha riconosciuto che l'organizzazione dei soccorsi e l'azione per la salvezza degli impianti «vanno a tutto merito degli italiani». Non bisogna dimenticare infatti che l'attività dell'oleodotto è rimasta finora bloccata per una sola ora; e forse già domani, o posdomani al massimo, si potranno riprendere le operazioni di scarico dal «terminal» marino. Del resto, le preoccupazioni di Rusch sono proprio queste: riportare l'oleodotto alla normalità, quanto prima e meglio possibile. Le indagini — ha tenuto a sottolineare, come del resto aveva fatto fin dal primo momento l'ing. Di Monda — non sono di sua competenza, ma della polizia. Saranno stati i membri di «Settembre nero» o altri a seminare il panico nel deposito costiero, è la polizia che deve scoprirlo.

Dello stesso avviso, del resto, è il questore D'Anchise: vera o falsa che sia la notizia da Beirut (e quelle che in termini anche drammatici si sono aggiunte dopo), spetta agli inquirenti far luce su questo gravissimo episodio, con gli elementi raccolti sul posto. Lo ha fatto chiaramente intendere nell'incontro di iersera con i giornalisti, e ne è segno evidente la riunione tenutasi poche ore prima, presenti il sostituto procuratore della Repubblica Brenci (che coordina e dirige le indagini), il questore D'Anchise, il comandante la legione carabinieri di Udine. col. Mingarelli, e altri alti ufficiali della polizia e dei carabinieri. Ne è scaturito il convincimento che gli esecutori del criminoso attentato perseguono scopi ben precisi; purtroppo però la lo-

Ranieri Ponis

Continua in 2.a pagina

A ZAGABRIA

GIOVANI MANIFESTANO ai funerali di Pirker

Zagabria, 5

Le autorità di Zagabria hanno reso noto oggi, in un comunicato, che gruppi di nazionalisti croati hanno tentato di trasformare i funerali dell'ex dirigente comunista croato Pero Pirker in «una provocazione politica»: come è noto, Pero Pirker ha svolto le funzioni di segretario dell'esecutivo del comitato centrale della Lega dei comunisti croati fino al dicembre dello scorso anno, quando fu destituito da Tito.

I funerali, ai quali hanno partecipato alcune migliaia di cittadini di Zagabria, insieme con i rappresentanti delle organizzazioni social-politiche croate e del capoluogo della repubblica, si sono ben presto trasformati in una manifestazione politica: gruppi di giovani, per lo più studenti dell'università, hanno gridato slogan nazionalisti, chiedendo «la libertà alla Croazia».

(Ansa)

MOLTO EQUILIBRATA LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO AL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA DC

Forlani muove critiche al PSI ma spera che torni al governo

Confermato il pieno appoggio ad Andreotti, che ha evitato al Paese un pericoloso vuoto di potere

Nessuna sterzata a destra - Richiamo alle sinistre perché recedano dall'atteggiamento dissidente

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Piena solidarietà al governo, ma anche porta aperta verso i socialisti, riaffermazione della «centralità» della DC, ma anche appello alle sinistre democristiane per l'unità interna: queste le tesi e le antitesi contenute nell'ampia relazione con cui Forlani ha aperto stamane i lavori del consiglio nazionale democristiano. Un discorso protrattosi per circa un'ora e mezzo e che, con la tecnica del colpo al cerchio e uno alla botte, tende ad evitare che la contrapposizione tra maggioranza e sinistre sfoci in un esasperato contrasto.

Forlani ha tentato così di porre tutte le premesse per il rinvio della battaglia al prossimo congresso e ha anche annunciato in proposito una riunione del consiglio nazionale per settembre. Le sinistre, quindi, potranno usufruire di un altro mese di tempo per affilare le armi prima di dare battaglia. Comunque, è ancora presto — il dibattito è iniziato come al solito in tono minore — per sapere se basisti e, soprattutto, Morotei e forzanovisti accetteranno la tregua oppure se l'intervento in campo dei «big», previsto per domani, segnerà l'avvio delle ostilità.

Ad ogni modo, il discorso di Forlani, che per molti aspetti è un vero e proprio capolavoro di equilibrismo, e le prime reazioni delle correnti lasciano presumere che questa assise democristiana non darà vita a quella che in alcuni ambienti è stata preconizzata come la «notte dei lunghi coltelli». Significativo è anche il tono, critico ma abbastanza cauto, delle reazioni in campo socialista.

Forlani ha esordito manifestando pieno appoggio al governo Andreotti, pur non mancando di giudicarlo come una esigenza per colmare un vuoto di potere, e rivolgendo poi un auspicio che il PSI non ignori la mano tesa dei democristiani. «In questo governo — ha detto — la DC assolve con responsabilità ad un preciso impegno, fra difficoltà serie di varia natura, ma con la volontà più ferma di servire il Paese e il suo avvenire democratico: è quindi strumentale accusarci di aver operato una sterzata a destra e di fare una politica di destra. Abbiamo ritenuto che di fronte alla serietà per tanti versi, come è stato detto, eccezionale della situazione del Paese, in presenza di così torbide strategie volte alla rottura dell'equilibrio democratico, e di fronte a una crisi economica che, se non fronteggiata subito e con decisione, tende a divenire sempre più anche crisi sociale e di occupazione, occorresse una convergenza delle forze democratiche.

«Abbiamo voluto evitare — ha proseguito Forlani — un vuoto di potere che sarebbe stato certamente il peggiore dei mali per la nostra democrazia. La socialdemocrazia e il partito liberale hanno raccolto questo invito, nelle precise motivazioni che lo dettavano. Il partito repubblicano offre il suo sostegno esterno a questo governo, che peraltro merita da questa forza un più diretto ed organico apporto, anche in coerenza con le ragioni eccezionali che ne determinano la qualificazione in ordine ai problemi che intende affrontare.

«Il partito socialista ne è fuori per la prevalenza che dà anche in presenza di così evidenti pericoli, ad una logica schematica di schieramento, valutandolo in chiave di formula piuttosto che di contenuti e di volontà politica. L'avvio del dibattito precongressuale nel PSI segna certamente — ha ancora affermato Forlani — una più forte e diffusa presa di coscienza della ragioni di un collegamento stabile e sicuro con una grande forza democratica come la nostra. A questo processo guardiamo con fiducia e con realismo».

Dopo aver rilevato che «ci siamo sempre preoccupati di non chiudere il partito in contrapposizioni schematiche e nominalistiche», l'on. Forlani ha così proseguito: «Abbiamo pensato che alla costruzione e allo sviluppo della linea politica del partito in questa direzione dovessero utilmente partecipare, in modo corresponsabile, tutte le componenti, ricercando le ragioni della sintesi e della reciproca integrazione piuttosto che quelle della divisione.

«Ora, in seguito alla formazione del governo e ai dissensi manifestatisi sulla soluzione della crisi, alcuni amici hanno dichiarato di volersi dimettere dagli incarichi esecutivi: io rispetto le opinioni diverse e la libertà di giudizio e di atteggiamento di tutti gli amici, ma desidero esprimere con franchezza la convinzione che le difficoltà presenti, i passaggi ai quali siamo stati chiamati richiederebbero più che i disimpegni e l'opposizione del partito, una più intensa e corresponsabile partecipazione».

Dopo aver ancora osservato che Andreotti «deve poter contare sulla solidarietà piena ed attiva del partito» e che «questa solidarietà deve tradursi in un impegno parlamentare di presenza rigorosa e sistematica», il segretario della DC ha affermato che «al partito, naturalmente, spetta il compito di lavorare anche su un piano diverso, secondo una prospettiva che ricerca, nel rapporto con le altre forze politiche e con la società, il rafforzamento del sistema di democrazia». A questo proposito Forlani ha auspicato più articolate e vaste solidarietà democratiche, ed ha sottolineato come nei congressi convocati per i prossimi mesi questa prospettiva verrà certamente dibattuta.

Il segretario della DC ha quindi confermato per l'inizio del '73 il congresso nazionale del partito ed ha aggiunto: «nel prossimo mese, il consiglio nazionale riunendosi per la approvazione del tema e del regolamento, della data e della sede di svolgimento del congresso, avrà l'occasione per ricercare, nel confronto fra i vari gruppi, i modi più appropriati perché tutti possano concorrere liberamente ad approfondire ed a sviluppare la linea politica del partito».

Avviandosi alla conclusione, Forlani, dopo aver affrontato alcuni temi di politica economica e dopo aver accennato ai temi della congiuntura internazionale, ha richiamato «le ragioni che richiedono un confronto interno ricco ed articolato, ma che sappia far premio sulla funzione strategica propria del partito e, quindi, ricercare al suo interno le forme di una vasta convergenza. Questo — egli ha infine affermato — è richiesto dalle stesse difficoltà che incontra il Paese».

Il dibattito, nel pomeriggio, ha registrato solo l'intervento di «luogotenenti» delle varie correnti, in attesa che i leaders (sono previsti discorsi di Moro, Rumor, Fanfani, De Mita eccetera) scendano in campo, domani. Lucifredi ed Elkan, per il gruppo di destra «forze libere», hanno ribadito il pieno appoggio a Forlani e al governo, così come ha fatto Carollo della maggioranza, mentre Cossiga ha confermato la posizione cautamente critica dei basisti sulla soluzione della crisi di governo.

Molto più interessante del dibattito quanto è avvenuto nel pomeriggio fuori dell'aula del «parlamentino». Si sono infatti riunite quasi tutte le correnti, per valutare la relazione del segretario. I basisti appaiono su posizioni di attesa e cercano di fare un discorso aperto anche a quegli esponenti del partito, come Colombo, Rumor e Taviani, che sono a metà strada tra Forlani e le sinistre.

I morotei hanno evitato di sbilanciarsi troppo in commenti, in attesa del discorso che Moro farà domani. I forzanovisti invece, hanno espresso un giudizio critico con una dichiarazione rilasciata da Foschi al termine della loro riunione. «La relazione Forlani — ha detto — non contiene alcun elemento nuovo, perché forze nuove cambi il proprio atteggiamento».

Roberto Perugini



Telefoto Ansa
Roma — Andreotti, Zaccagnini e Forlani durante i lavori del Consiglio nazionale della DC

DEPOSITATA L'AMPIA PERIZIA SULLE CAUSE DELLA MORTE DELL'EDITORE

ERA IN VITA E NORMALE FELTRINELLI AL TRALICCIO

Nel documento (163 pagine) si afferma che perì per dissanguamento in seguito all'esplosione - Non sono state trovate tracce di stupefacenti

Milano, 5

Il dott. Ciro De Vincenzo, il giudice istruttore del tribunale di Milano che conduce l'istruttoria sulla morte dell'editore Giangiacomo Feltrinelli, ha depositato ieri nella cancelleria dell'ufficio istruzione, la perizia medico-legale compiuta dai professori Basile, Pozzato, Donizzetti, Marozzi e Perini.

Nelel conclusioni della perizia si legge testualmente: «Mancano elementi per poter stabilire il momento della morte di Giangiacomo Feltrinelli anche per l'insufficienza dei dati tanatologici acquisiti subito dopo il rinvenimento della salma. La causa della morte è da identificarsi in una anemia emorragica acuta da sfacelo dell'arto inferiore destro. Le lesioni sfacelative conseguenti all'esplosione sono state prodotte in corpo vivo. Tutte le lesioni riscontrate risultano prodotte "in limine vitae" e pertanto in coincidenza o in immediata successione cronologica, rispetto al verificarsi dell'esplosione.

«Le lesioni craniche e meningoencefaliche come lo sfacelo degli arti e le lesioni tegumentali toraciche — prosegue la perizia — vanno attribuite alla azione immediata dell'esplosione: la ferita al cuoio capelluto, le lesioni fratturative toraciche, sono da attribuire a un urto su ampia superficie come per proiezione contro la struttura del palo a traliccio o caduta al suolo; analogo meccanismo è da ritenere abbia prodotto la frattura dell'avambraccio; non sono state riscontrate lesioni, al di fuori di quelle direttamente cagionate dall'esplosione, idonee a provocare la morte o infermità gravi.

Le indagini chimico-tossicologiche — conclude la perizia — sono risultate negative per la presenza di tracce di sostanze stupefacenti o comunque di sostanze che, al momento della morte, potessero svolgere azione tossica, o comunque, azione farmacologica di rilievo».

La perizia medico-legale è costituita da 163 pagine dattiloscritte. I periti dovevano rispondere a questi quesiti: tempo della morte, causa della morte e, in particolare, accertare se: le ferite da squarcio conseguenti all'esplosione erano state prodotte in corpo vivo oppure no; se vi erano comunque precedenti lesioni idonee a provocare la morte o infermità grave; se vi erano tracce che potessero far ritenere che la persona fosse stata sottoposta a trattamento di sostanze stupefacenti o simili. I periti dovevano indicare, ove fosse possibile, i meccanismi di produzione delle singole lesioni.

In sostanza il documento afferma che Feltrinelli morì per dissanguamento, che le lesioni sono conseguenza diretta della esplosione, sono state prodotte mentre l'editore era vivo e che le ferite alla testa e le fratture riscontrate nel torace di Feltrinelli sarebbero state provocate o dall'urto, conseguente alla esplosione, del corpo dell'editore contro il traliccio o dalla sua caduta a terra. Gli esperti inoltre, dopo una serie di indagini chimiche e tossicologiche, non hanno trovato tracce di sostanze stupefacenti o simili. I periti non sono in grado di precisare o di fissare nel tempo l'ora precisa della morte dell'editore. *(Ansa)*

TELECAMERE-SPIA alla mostra «Aurea '72»

Firenze, 5

Un modernissimo sistema di controllo, attraverso una serie di telecamere piazzate nei punti strategici, viene messo a punto in questi giorni per «sorvegliare» i visitatori della mostra di arte orafa «Aurea '72», che si aprirà — per iniziativa della Azienda di turismo — il 23 settembre in palazzo Strozzi a Firenze.

Tecnici specializzati stanno studiando le sale dove saranno allestiti gli stands allo scopo di realizzare un sistema efficiente che permetta il controllo continuo dei visitatori, fra i quali — dato il valore del materiale che sarà esposto — potrebbero infiltrarsi persone male intenzionate.

Il movente

Dalla prima pagina

ro individuazione — si è dovuto riconoscerlo — non si rivela facile, perlomeno alla luce delle prime indagini.

Ora — si sottolinea — si è in presenza del fatto nuovo rimbalzato in sede internazionale: ma chi può escludere che vi sia un legame con la tragedia di Peteano, con l'episodio cioè della «cinquecento» imbottita di tritolo, che ha causato la morte di tre carabinieri soltanto due mesi fa? E si collega il nuovo episodio di violenza al ritrovamento, verso la fine dello scorso febbraio, di un arsenale d'armi, munizioni ed esplosivo in una grotta del Carso.

Non è detto che la SIOT non ricevesse lettere anonime contenenti minacce: ma il movente in esse espresso non provocherebbe mai, assolutamente, una ritorsione a livello di attentato terroristico. Piuttosto tali minacce assumerebbero toni più acuti nei confronti di alcune raffinerie della Germania federale. Ecco, dunque, che nell'«affare Trieste» verrebbe a innestarsi anche l'azione della Interpol. Le piste da seguire, come si vede, sono le più varie. L'importante è trovare quella giusta, vagliando gli elementi che si riescono ad acquisire, con intelligenza e tempestività.

E' di ieri la voce (una delle tante che si raccolgono in queste occasioni) che si sta febbrilmente cercando un'automobile rosso amaranto, targata BZ (Bolzano). L'importante è non abbandonare alcuna traccia.

R. P.

CONTINUA AD ALLARGARSI LO SCANDALO DELLE SOFISTICAZIONI

GELATI «BATTERICI» A ROMA: BLOCCATA UNA GRANDE FABBRICA

Un'ordinanza del sindaco ha fatto sospendere l'attività alla «Toseroni»

Reazione dei dirigenti - Sconcertante la fuga di notizie «tendenziose»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Continua ad allargarsi e a divenire sempre più complesso lo scandalo delle sofisticazioni alimentari. Dopo le acque minerali e i succhi di frutta, ora tocca ai gelati «batterici». Il sindaco di Roma Darida ha infatti firmato, questa mattina, un'ordinanza di sospensione della produzione per la più grande fabbrica di gelati romana, la «Toseroni». C'è da dire subito che si tratta di una decisione che provocherà non poche polemiche, sia per le modalità con la quale è stata adottata, sia per le accuse che sono rivolte alla proprietà e alla direzione della fabbrica.

Soltanto questa sera alle 20, infatti, è giunto alla «Toseroni» il messo comunale per notificare l'ordinanza. Una procedura quanto meno sconcertante, visto che fin dalle prime ore di stamane i funzionari comunali confermavano ufficialmente la decisione adottata da Darida e i giornali romani del pomeriggio la diffondevano a caratteri cubitali.

Come si ricorderà una circostanza analoga si è verificata nella vicenda che riguarda l'acqua minerale «Appia». Il medico provinciale ha ordinato la chiusura di due reparti dello stabilimento sostenendo che producevano acqua notevolmente «batterica». Ebbene i primi ad essere informati sono stati i giornali e non i responsabili dell'azienda.

Ma non basta: mercoledì sera l'assessore provinciale alla sanità, dott. Bisegni ha fatto diffondere un comunicato dal quale è emerso che oltre alla «Appia» ci sono altre acque «inquinate» (ed è proprio questo comunicato che ha reso erroneamente noto alla stampa che tra le acque minerali sotto inchiesta c'era anche la «Boario»).

Ieri il pretore Amendola ha incaricato un maresciallo dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni di andare a sequestrare copia di questo comunicato: il dott. Bisegni è caduto dalle nuvole smentendo di aver fatto diffondere comunicati. A questo punto tutta la vicenda comincia ad assumere «tinte gialle» tanto è vero che il pretore Amendola ha già preannunciato che probabilmente, nei prossimi giorni, aprirà un procedimento per accertare l'identità di coloro i quali hanno «propalato notizie false e tendenziose».

Tornando al «caso» della «Toseroni» c'è da dire che l'ordinanza del sindaco ha messo, per ora, la parola fine a una procedura che ha avuto inizio negli uffici sanitari del comune dopo prelievi e analisi ed era sfociata nella proposta di sospensione dell'attività fatta dall'assessorato all'igiene e alla sanità a causa — precisava il comunicato ufficiale — «delle deficienti condizioni igieniche in cui avviene la lavorazione e della utilizzazione di acqua di pozzo non autorizzata dall'autorità sanitaria». I pozzi, infatti, prima di essere sfruttati, devono essere controllati e autorizzati dall'ufficio di igiene.

La chiusura dovrà essere rispettata finché non saranno rimossi i motivi di ordine igienico che hanno provocato l'ordinanza del sindaco. «Noi non utilizziamo l'acqua di pozzo per fare i gelati. Usiamo — hanno precisato i dirigenti della «Toseroni» — l'acqua dell'Acea. La acqua di pozzo viene impiegata per lavare in terra e nei circuiti di raffreddamento. Non possiamo credere che la nostra azienda venga chiusa per questi motivi».

L'ordinanza per la sospensione immediata della produzione si basa su tre punti: 1) l'utilizzazione dell'acqua di pozzo non autorizzata dall'autorità sanitaria (e proprio questa acqua si sarebbe rivelata «batterica»); 2) due sacchi di zucchero rinvenuti sotto un capannone e non in luogo coperto («li avevamo appena scaricati, al momento dell'ispezione» si difendono quelli della «Toseroni»); 3) mancanza di mezzi idonei alla protezione degli insetti alati (lungo giro di parole per descrivere l'assenza di «zanzariere»). C'è però da dire che tutte queste tre cause di impedimento per la prosecuzione della produzione sono già state rimosse.

Sul tavolo del pretore Amendola sono giunti, intanto, stamattina i rapporti con i risultati delle analisi riguardanti altre tre sorgenti di acque minerali della capitale: l'acqua «Sacra», la «Claudia» e la «San Paolo». Secondo gli esperti anche queste presentano evidenti tracce di sali d'ammonio.

Franco Araldi

SCIOPERI ARTICOLATI DELLE LINEE ITALIANE

PILOTI: DA MARTEDÌ SI VOLA A SINGHIOZZO

Verranno sconvolte anche le partenze dagli scali esteri

Avviate a soluzione le vertenze dei chimici e dei braccianti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

E' stato oggi ufficialmente reso noto il quadro degli scioperi dei piloti dell'Alitalia, dell'Ati e della Sam. A partire da martedì, a tempo indeterminato, effettueranno una serie di azioni sindacali che coinvolgeranno le partenze dei voli da tutto il mondo con programmazione e modalità che differiranno a seconda delle varie linee. L'azione, secondo le decisioni prese dai sindacati di categoria dell'Anpac e dei Sipac-Cgil-Cisl-Uil, continuerà articolatamente fino a conclusione «soddisfacente» della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro.

Le due organizzazioni sindacali hanno lamentato che nel corso degli incontri con l'Intersind e le associate Alitalia, Ati e Sam, la controparte abbia assunto una posizione che, se accettata, avrebbe comportato «un peggioramento delle condizioni di impiego previste dal precedente contratto». In particolare Anpac e Sipac hanno definito «provocatorio» l'atteggiamento dell'Intersind «che ha aumentato, nel corso degli incontri, il numero e la portata delle proprie richieste mentre non si è peritata di offrire un aumento tabellare dell'1 per cento e di porre ancora in discussione il recepimento nel contratto dello statuto dei diritti dei lavoratori».

Schiarita per i braccianti e i chimici che, dopo i poligrafici e i telefonici della Sip (eccetto che i lavoratori degli appalti Sip), stanno portando a conclusione le rispettive vertenze. Soprattutto la prima categoria è prossima alla chiusura della complessa questione. Federbraccianti-Cgil, Fisba-Cisl e Uisba-Uil hanno comunicato che «un nuovo definitivo incontro delle delegazioni plenarie sindacati-Confagricoltura si terrà il 9 agosto e che tale incontro sarà preceduto, il giorno 8, da una riunione ristretta che dovrà verificare nel merito le posizioni delle parti».

Oltre che per il milione e 700 mila braccianti anche per i 300 mila chimici sembra che entro la fine del mese si possa giungere alla soluzione della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. Una nuova sessione di trattative è stata fissata per il 23, 24 e 25 agosto. Un comunicato della federazione unitaria dei chimici Cgil, Cisl e Uil precisa che nel corso dell'incontro di ieri con l'Assochimici si è registrata «una certa disponibilità per un esame senza pregiudiziali, di tutte le richieste contenute nella piattaforma rivendicativa e per un negoziato rapido che porti allo sbocco contrattuale».

Ciononostante la federazione ha deciso di continuare l'azione sindacale chiamando la categoria ad attuare 8 ore di sciopero articolato alla settimana procapite. Questo sciopero interesserà solo le aziende a ciclo continuo.

In merito alla soluzione della vertenza dei telefonici della Sip si è registrata una posizione del coordinamento Fiom-Fim-Uilm degli appalti telefonici Sip che, in una nota, ha avvertito come la questione dell'assunzione di tutti i lavoratori degli appalti non sia ancora stata chiusa e che entro il 10 settembre saranno decise le azioni.

Un'altra vertenza ancora aperta è quella dei ferrovieri che hanno proclamato un altro sciopero nazionale di 24 ore a partire dalle ore 21 del 23 agosto fino alla stessa ora del giorno successivo (è probabile che il ministro Bozzi convochi i sindacati). A parte questa vertenza e quella dei piloti però il resto del movimento sindacale dovrebbe attenuare la «pressione».

Il preannunciato incontro tra il presidente del consiglio, Andreotti, e i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil è ancora in forse. Alcuni ambienti sindacali affermano che si terrà l'8 agosto, altri dicono che sarà rinviato a settembre.

Matteo Giambi

LA TV A COLORI

Il «Secam» respinge le critiche italiane

Roma, 5

Lo «Intersecam», l'organismo ufficiale francese per la diffusione nel mondo del sistema televisivo a colori «Secam», ha diramato oggi un documento con il quale risponde ad una nota dell'Anie (Associazione nazionale industrie elettrotecniche) dei giorni scorsi. L'associazione degli industriali elettrotecnici, in quella nota, si pronunciava in favore dell'adozione in Italia del sistema TV colore tedesco «Pal», facendo alcune critiche al «Secam».

Il documento diffuso oggi rileva che i costruttori italiani, che nell'ambito dei propri studi hanno esaminato il «Secam», «sono giunti alle stesse conclusioni dei tecnici di altri paesi e cioè che la produzione di apparecchi a colori "Secam", "Pal", "Ntsc" non presenta differenze importanti. Il solo elemento che li differenzia — prosegue il documento — è una piastrina di decodificazione, che rappresenta circa il 5 per cento del prezzo del televisore».

Inoltre il documento francese nega che il costo di un televisore attrezzato per ricevere trasmissioni nei due sistemi (Pal e Secam) costi, come affermato dall'Anie il 25 o il 30 per cento in più del «monostandard». *(Ansa)*

I DETENUTI ERANO «DIVISI» FRA I DUE CANALI

Carcere in rivolta per scegliere la TV

E' accaduto a Sulmona - Scontri con la polizia

Trasferimento di 29 carcerati, i più violenti

L'Aquila, 5

Ci sono volute alcune ore di duro lavoro per duecento carabinieri e agenti di P.S. per domare una rivolta di detenuti scoppiata nella casa penale di Sulmona, in località Badia. Ventinove detenuti sono stati ristretti in celle di isolamento. Non si sono avuti feriti, né tra le forze dell'ordine, né tra i detenuti.

I disordini hanno avuto inizio durante le trasmissioni televisive di ieri sera, alle quali assistevano 69 detenuti, in una grande camerata sorvegliata dagli agenti di custodia. Tra gli uomini ci sono state accese discussioni, perché alcuni volevano assistere allo spettacolo del canale nazionale, e altri a quello del secondo canale. La direzione del carcere ha allora interrotto le trasmissioni, per ristabilire l'ordine, e i detenuti si sono abbandonati ad una manifestazione di protesta, distruggendo le suppellettili e ricavando sbarre di ferro da alcune brande. Alcuni infissi sono stati divelti, e un gruppo di uomini ha creato sbarramenti, restando asserragliato in un'ala dell'antico edificio penale.

Subito dopo intervenivano il procuratore di Sulmona, dott. Stella, e il direttore del carcere, dott. D'Orazio. Ogni tentativo di sedare la rivolta senza l'uso della forza risultava inutile. Giungevano allora da L'Aquila un centinaio di carabinieri e agenti di polizia, con il comandante del gruppo carabinieri magg. Della Porta, il cap. Massa e il vice questore Tarei. La rivolta poteva essere domata solo con l'uso di lacrimogeni, che costringevano, dopo alcune ore di lotta, i detenuti a rientrare nelle celle. Ventinove persone, identificate nella massa come le più facinorose, venivano isolate.

Questa sera è iniziato il trasferimento dei detenuti ribelli del penitenziario. Undici sono partiti per il carcere di San Donato di Pescara, e 18 per Regina Coeli a Roma. *(Italia)*

L'EX CAPITANO AMERICANO

MANDATO DI CATTURA per la presunta spia

Bolzano, 5

James Liblang l'ex-capitano americano arrestato, perché trovato in possesso di documenti e materiale militare nei dintorni di una postazione missilistica, presso Bressanone, ha ricevuto nel carcere di Bolzano (dove si trova da domenica scorsa) la visita del padre giunto in mattinata dall'America.

Il signor Liblang senior, all'uscita dal carcere, non ha voluto fare alcuna dichiarazione. Ha però commentato che gli «sembra semplicemente assurdo» quanto sta capitando a suo figlio. Intanto il giudice istruttore dott. Franco Paparella ha firmato l'ordine di cattura nei confronti dell'americano in carcere. *(Ansa)*

La tragica corsa in moto

Telefoto Ansa
Roma — Un'immagine dell'incidente in cui è rimasto gravemente ferito il figlio dell'ex ministro Donat Cattin. In primo piano il corpo della giovane che ha perso la vita nel terribile scontro

CON 118 PASSEGGERI

FUOCO A BORDO di un «Boeing» inglese

Palermo, 5

Un principio d'incendio si è sviluppato su un «Boeing 737» inglese in fase d'atterraggio sull'aeroporto di Punta Raisi con 118 turisti e otto persone di equipaggio. Le fiamme si sono sviluppate mentre il velivolo prendeva terra sulla pista principale dell'aeroscalo palermitano e sono state presto domate dai vigili del fuoco.

L'avaria era stata segnalata dalle spie della cabina di pilotaggio, ma il comandante ha atterrato regolarmente per cui soltanto pochi viaggiatori, prima di toccare terra, si sono accorti dell'incidente. I danni sono di lieve entità. *(Ansa)*

TRAGICO RIENTRO DA UNA GITA IN AUTOMOBILE DI UNA FAMIGLIA AMERICANA

INCIDENTI: TRE MORTI PRESSO CASERTA GRAVISSIMO IL FIGLIO DI DONAT CATTIN

Il giovane, 27 anni, è in fin di vita: in moto contro un autocarro - Morta una ragazza

Caserta, 5

Un sottufficiale della marina militare americana, Leonard Liam di 41 anni, sua moglie, Corazon Liam di 34, e un loro figlio di quattro, Lionnel, sono morti in seguito a un incidente accaduto sulla strada statale Domiziana, vicino a Sessa Aurunca. Nello stesso incidente sono rimasti feriti un marinaio americano, Bartholeme Boutique di 32 anni, e altri due figli del Liam, Corallin di nove e Leonard di sette anni.

L'incidente è accaduto vicino a Borgo Centore. Boutique era a bordo di una «Chevrolet», accanto a lui era il Liam e sui sedili posteriori erano i familiari di quest'ultimo. La automobile andava a velocità sostenuta in direzione di Roma, quando un autotreno con rimorchio che viaggiava nella stessa direzione guidato da Antonio Musilli, di 40 anni, il quale era con il proprietario del veicolo, Augusto di Monfro, di 33 — si sarebbe improvvisamente spostato dal margine della strada dove era stato fermo.

La «Chevrolet» è andata così a urtare violentemente contro il rimorchio e, dopo avere fatto alcuni giri su se stessa è caduta nella cunetta laterale. Dai rottami della vettura sono stati estratti feriti Boutique e i tre figli del Liam. Quest'ultimo e sua moglie erano già morti. I quattro feriti sono stati portati all'ospedale di Minturno dove Lionel è morto poco dopo il ricovero. Corallin e Leonard Lima guariranno, invece in pochi giorni. Per Boutique i sanitari si sono riservati la prognosi.

Il sottufficiale Leonard Liam insieme con Boutique, era imbarcato sull'incrociatore della marina americana «Springfield», attualmente alla fonda nel golfo di Gaeta. Sembra che gli americani stessero facendo ritorno appunto a Gaeta, dopo aver trascorso alcuni giorni di vacanza a Napoli.

A Roma, in un pauroso incidente della strada è rimasto gravemente ferito il figlio dell'ex ministro del lavoro Donat Cattin, Paolo di 27 anni. Il giovane è ricoverato, in pericolo di vita, presso l'ospedale «Fatebenefratelli». Si trovava a bordo della propria motocicletta «Aermacchi - Davidson» targata Torino insieme ad una sua amica Maria Pia D'Andrea di 21 anni che è morta poco dopo il ricovero in ospedale.

La sciagura è avvenuta verso le 17.30 sul raccordo anulare, nel tratto compreso tra gli svincoli per via Flaminia e la Salaria. I primi rilievi eseguiti dalla polizia stradale hanno così ricostruito l'incidente: La moto con a bordo i due giovani si trovava sulla corsia del sorpasso e si accingeva a superare un autocarro condotto da Attilio Bernabei di 28 anni, residente a Tarquinia; improvvisamente, l'autista del pesante automezzo iniziava una manovra di conversione a sinistra per entrare in un cantiere che si trova in quel punto per alcuni lavori di allargamento della sede stradale.

A proposito del particolare secondo il quale l'autista dell'automezzo non avesse segnalato tempestivamente le sue intenzioni, esistono versioni contrastanti. Secondo alcuni testimoni la colpa dello incidente andrebbe addebitata al conducente della moto, il quale sopraggiungeva ad andatura molto sostenuta; secondo altri, invece, la manovra azzardata sarebbe stata compiuta dal conducente dell'autocarro.

L'urto, comunque, è stato tremendo. La moto si è schiantata contro la fiancata sinistra del camion. I due giovani sono stati subito soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio. Purtroppo, pochi minuti dopo il ricovero in ospedale, l'amica di Paolo Donat-Cattin cessava di vivere. Nel terribile urto Maria Pia D'Andrea aveva riportato infatti lo sfondamento del cranio.

Paolo Donat-Cattin, già in coma, veniva invece subito sottoposto ad un delicato intervento operatorio. Nonostante le cure dei medici, comunque, le sue condizioni permangono disperate. Il giovane ha infatti riportato la frattura del perone sinistro, del collo del piede destro, dell'omero destro, e della mandibola oltre ad altre ferite, una delle quali, alla regione sopraorbitaria destra, si presenta particolarmente grave. Anche l'autista dell'autocarro ha riportato diverse ferite ed è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

L'on. Donat Cattin è stato informato della sciagura mentre si trovava a palazzo dei congressi dell'Eur dove sono in corso i lavori del consiglio nazionale della DC. L'ex ministro del lavoro, pallidissimo, ha subito abbandonato la sala per recarsi al capezzale del figlio dove si è trattenuto per tutta la notte. All'ex ministro sono pervenute attestazioni di affettuosa solidarietà dal Presidente Leone.

MUSICASSETTE FALSE: tre denunce a Napoli

Napoli, 5

Musicassette false per un valore di 10 milioni sono state sequestrate dai carabinieri del nucleo investigativo in un laboratorio per confezioni di pigiama, in via Nolana 36, nella zona della ferrovia. I falsari delle settenote registravano dai dischi o dalla radio le canzoni, confezionavano le cassette in variopinte scatole e poi le lanciavano sul mercato a prezzi fortemente concorrenziali.

Tre persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria a piede libero per truffa. Si tratta dei coniugi Armando Dantone di 57 anni e Anna De Simone di 53 anni, titolare del laboratorio di confezione di pigiama, e di Antonio Pastore di 33 anni, tipografo. *(Italia)*

Pesche gialle e maionese

FU dopo diciotto giorni di febbri ininterrotte ed altissime, di visite di medici illustri, di consulti, di esperimenti e di tentativi di ogni tipo, che i miei genitori decisero di portarmi a Bologna. A Cervia, dove ero caduto malato, vittima di un morbo a quel tempo non ancora famoso, almeno in Italia, le possibilità di curarmi erano poche. E poiché le febbri mi avevano fatto spesso perdere la ragione ed il medico condotto del paese aveva ormai esaurito in continue nuove ipotesi ogni sua conoscenza di malattie e di medicine, si decise di attrezzare la macchina di casa in autolettiga e si partì per la città della speranza e della scienza.

Oggi, probabilmente, una decisione di questo genere fa sorridere; ma allora, specie per una famiglia di emiliani «andare a Bologna», in caso di malattia o di necessità mediche di qualsiasi tipo, rappresentava una specie di «extrema ratio», disperata quanto tranquillizzante. Ecco perché il viaggio venne affrontato con un certo ottimismo e con molto entusiasmo. Ognuno di noi che vi prendevamo parte era convinto di fare il meglio che si potesse nella disgraziata circostanza ed io stesso, ancora troppo piccolo per capire tutti i guai che mi stavano capitando, mi ero inconsciamente divertito per le trasformazioni che si erano fatte ai sedili della «525» per far posto, accanto al guidatore, ad una specie di lettino.

A Bologna, tuttavia, dove venni portato in una grande casa di cura che si chiamava «Villa Verde», la scienza medica non fece grandi progressi; nessuno credette o capì con certezza che avessi addosso la poliomielite, che allora, assai più che non si faccia adesso, si diceva «paralisi infantile» accompagnando la frase con sinistre inconscie e inconfessate prognosi di fatalità. Tutti, invece, si misero ad amare e a cullare il bambino gracile e minuto che ero io, immobilizzato nel letto, ma impegnato, in una inconsapevole durissima battaglia a difendere la propria personalità, a dar continue prove di intelligenza, di ragionamento, di logica. E tutto ciò per sottrarsi ad una sentenza di «meningite» che vagolava nell'aria con insistenza, autorevolmente sostenuta da un professore dalla grande barba bianca e che, a torto o a ragione, veniva considerata assai più un'offesa personale che una diagnosi.

E così capitava che mi dilettassi a riconoscere dal rumore del motore le rare automobili che transitavano sulla strada che fronteggiava la clinica, o che parlassi a lungo con mia madre, quando il professore barbuto era presente, dei cibi che avrei voluto mangiare al pasto successivo impegnandomi in descrizioni, che a me sembravano lunghe e particolareggiate, delle poche pietanze che un bimbo di dieci anni può conoscere. Delle automobili, invece, e dei loro motori, parlavo con Giacomo, lo autista, che allora si diceva ancora «chauffeur»; un uomo giovane e buono che passava le giornate accanto al mio letto e che continuava a correre alla finestra per controllare l'esattezza delle sentenze che pronunciavo ad ogni rombo di «Ansaldo», di «Ceirano», di «Lancia» o di «Fiat» o di «OM». Sempre diceva che avevo ragione, che avevo indovinato, che la macchina che era passata era proprio una «501» o una «Diatto», o che altro avevo detto. E solo oggi a distanza di più di quarant'anni da quei giorni tristi e lontani sorge in me il sospetto che mi ingannasse per accontentarmi, che mi raccontasse, insomma, pietose bugie.

Oppure leggevo con frenetica rapidità tutto quanto Emilio Salgari aveva scritto per il diletto degli ingenui ragazzi dei nostri tempi, sicché mio padre, quando il lavoro gli consentiva di essermi accanto dopo incredibili viaggi da Trieste a Bologna, andava formulando statistiche sulle mie letture che poi comunicava a tutti, magari esagerando e calcando un po' la mano.

Ecco, pensando alla calda estate di tanti anni fa, rievocando questi particolari meno tristi di una vicenda tremenda che pure ha lasciato i suoi segni nell'anima e nel corpo, la mente fa una grande fatica a ordinare i ricordi, ma soprattutto a contenerli. Perché restino ognuno nella propria scansia, senza scavalcarsi e sovrapporsi.

Ma più di ogni altro mi intenerisce e commuove il pensiero della lotta disperata, quasi inumana, per un bambino tanto piccolo, impegnato a «difendersi» dal professore con la barba bianca che lo «accusava» di meningite. E mio padre, alleato in questa impresa, che nessuno dei due sapeva di compiere, messo lì accanto al mio spirito: solidale, attento, ottimista, incredibile muro maestro della mia esistenza come sarebbe poi stato sempre fino agli ultimi suoi giorni.

E i lunghi discorsi con la mia mamma grassa e buona, alla quale parlavo tanto di roba da mangiare perché mi sembrava, così facendo, di trattare un argomento che le piacesse e che la distraesse dalle molte lacrime che la vedevo versare di nascosto; infine le lunghe chiacchierate con Giacomo, l'autista, con il quale potevo sfogare, o almeno così mi pareva, l'incipiente passione per le macchine e per i motori.

Poi un giorno la poliomielite incominciò gradatamente ad andarsene dal mio corpo. Nessuno seppe mai come e perché, ma se ne andò un poco alla volta, restituendomi uno dopo l'altro quasi tutti i movimenti e le muscolature. Forse sconfitta inconsapevolmente da qualche cura giusta, forse soltanto rinunciataria, si ritirò da quel minuscolo campo di battaglia che era stato il mio corpo esile e magro. Solo da qualche parte lasciò qualche segno apparente del suo nefasto passaggio.

Nella grande clinica bolognese non si gridò al miracolo, ma ci fu molto stupore. Tutti corsero a visitare il protagonista dell'episodio che recuperava la salute e le forze mangiando moltissimo e cose incredibili. Le pesche gialle con la maionese, per esempio: una combinazione che probabilmente faceva rivoltare nella tomba il celebrato Pellegrino Artusi della più ricca e più famosa culinaria emiliana.

E ognuno diceva la sua, come sempre succede, di questa guarigione. E avanzava giudizi, pareri e ipotesi. Ma io so che tutto è successo per l'ottimismo di mio padre, per la bontà della mia mamma grassa, per la devozione di Giacomo, l'autista, e per la volontà di un piccolo bambino costretto troppo presto e forse crudelmente a difendersi dal mondo.

Silvano Chesi

Il premio letterario «Jesolo '72»

Jesolo, 5

La proclamazione dei dieci vincitori del «Premio Jesolo '72» al quale partecipano 569 autori italiani e stranieri di racconti e novelle avverrà il 19 agosto.

I premi saranno consegnati la sera del 16 settembre. Della giuria che è presieduta da Ugo Fasolo fanno parte Lucio Burlini, Virgilio Zilli, Virgilio Martini, Giuseppe Mazzotti, Giuseppe Mesirce e Alef Pucci.



Telefoto Upi

Londra — Scagliava gusci d'uovo pieni di colore contro la tela e la polizia lo ha arrestato. Quando il pittore spagnolo Juan Ramirez ha spiegato che questa è la sua normale tecnica artistica, gli è stato concesso di proseguire l'opera tra la folla incuriosita di Trafalgar Square

PIU' CHE PARADOSSO FORSE INDICAZIONE SCARAMANTICA

SOPRA SALISBURGO «DE PROFUNDIS» DI JONESCO

Il «segno della fine» che ha sempre caratterizzato il celebre Festival sembra quest'anno essersi accentuato con «Cenodoxus» di Bidermann

Salisburgo, agosto

Sullo sfondo del cielo grigio e piovigginoso di Salisburgo le parole di Eugene Jonesco è sembrato che assumessero un tono malinconicamente profetico. E che a portare questa nota di tristezza — in singolare compagnia con le sfavorevoli condizioni meteorologiche — fosse proprio un autore che sull'assurdo e sul paradosso ha basato la validità della sua interpretazione comica della vita, ha vivamente sorpreso.

Peraltro la profezia di Jonesco — sintetizzata in sette righe dalle telescriventi delle maggiori agenzie di stampa internazionali — è apparsa meno attendibile, o meglio non inesorabile, appena il sole è riapparso tra le nuvole e le vespe tenaci che caratterizzano la città dell'argenteo Salzach hanno rioccupato il Castello e la parte alta di Salisburgo.

Dunque Jonesco ha affermato che il Festival ideato nel 1920 da Max Reinhardt, Hugo von Hoffmannsthal e Richard Strauss è ormai prossimo al tramonto. Intendiamoci: questo amaro destino non sarebbe un triste privilegio della manifestazione salisburghese — che in cinquantadue anni ha dimostrato di possedere una costituzione particolarmente robusta ed una fisionomia che riesce simpatica a tanti — ma di tutte le iniziative del genere, che su di essa si sono modellate e che, specialmente nel dopoguerra si sono moltiplicate fino a far raggiungere e superare il grado di saturazione spettacolare.

Per inciso si può osservare che è stato veramente un gran bel colpaccio quello degli organizzatori del Festival di Salisburgo, che si sono assicurati la partecipazione eccezionale di Eugene Jonesco per farsi cantare il «de profundis». Ma può darsi anche che le intenzioni del commediografo fossero scaramantiche; nel qual caso, tutto per il meglio.

Tuttavia, con Mozart diretto da Herbert von Karajan («Nozze di Figaro») e, soprattutto, con l'ammonimento costante della vicenda di «Jedermann», Salisburgo conserva inalterato quel carattere che al suo grande spettacolo seppero dare Hoffmannsthal, Reinhardt e Strauss nell'agosto del 1920. Anche allora — era il 22 agosto — il cielo era coperto da nuvole nere; un raggio di sole riuscì a fenderle e ad illuminare le torri del Duomo proprio nel momento in cui Alessandro Moissi con la sua uscita dava ufficialmente inizio al più prestigioso di tutti i festivals. Ecco perché i pochi che sopravvivono tra i protagonisti — attori o pubblico — della prima edizione ed i molti che l'hanno conosciuta e rivissuta attraverso i «Ricordi» di Bernhard Baumgartner, non hanno dato troppo peso né al malinconico e piovoso grigio che ha accompagnato l'apertura di quest'ultima edizione, né alla fosca profezia di Jonesco, che si è tradotta in spettacolo.

Peraltro il «segno della fine», che ha sempre caratterizzato il festival di Salisburgo da «Jedermann» a «Faust» e a «Don Giovanni», sembra quest'anno essersi accentuato con il dramma «Cenodoxus» di Jakob Bidermann (che viene eseguito nel teatro della «Felsenreitschule», nella nuova versione di Dieter Forte). E tale accentuazione sarà ancora più marcata l'anno prossimo, quando Herbert von Karajan presenterà la nuova opera di Carl Orff «De temporum fine Comoedia», un lavoro la cui preparazione scenica e musicale richiederà parecchio tempo, anche perché comprende cori in lingua latina e greca.

Forse lo stesso scanzonato Jonesco non è riuscito a sottrarsi alla suggestione di «Jedermann» ed a quella della misteriosa morte di Mozart. Ha cercato di liberarsene trasferendo i «presentimenti» sul destino del Festival. Tuttavia le sue parole non possono essere né ignorate, né sottovalutate. Anche se «la fine» non rappresenta un problema in cerca di soluzioni, ma una certezza da saper affrontare al momento giusto: per ognuno («Jedermann»), per il reprobo («Don Giovanni») e per il Festival di Salisburgo.

Dino Satolli

CONTA GIA' TRE ANNI DI ESISTENZA IL CENTRO INTERNAZIONALE DI ARTE GRAFICA

Dalla villa veneta di Saciletto un seme vitale per la cultura

Tema dominante la grafica, che negli ultimi anni ha avuto nel mondo una enorme diffusione poiché rende possibile l'acquisto di opere originali anche da parte delle persone meno abbienti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saciletto, agosto

La ricerca di un posto tranquillo, dove lavorare senza la fretta e senza gli obblighi scomodi imposti dalla metropoli, corrisponde ormai ad un'esigenza di molti artisti contemporanei. Per quanto si dica e si ripeta che è inammissibile oggi operare ai margini dei grandi mercati dell'arte, se si vuole sottrarsi all'anonimato di una vita in provincia, è chiaro che solo la quiete di un asilo lontano dai fragori e dalle stressanti violenze della grande città può indurre un artista a riannodare i fili della sua fantasia e ad esprimersi con la certezza di dare forma al proprio mondo personale. Non è questo un romantico ritorno al «plein-air», poiché il paesaggio — per distensivo che sia — non può incidere che indirettamente sulla tematica di un artista, e comunque non gli può essere di grande aiuto nella sua attuale ricerca. Conta invece, in una oasi campestre, a diretto contatto con la natura, l'invito che se ne riceve alla concentrazione, la possibilità di disintossicarsi prima dell'inevitabile ritorno alla città.

Crediamo che queste considerazioni abbia fatto Federico Righi quando, alla ricerca di un posto appartato dove trascorrere un certo tempo dell'anno nel lavoro, appunto, non inquinato dalle remore romane — l'artista abita a Roma dal 1953 dopo una lunga e fervida stagione triestina — pose gli occhi su di una villa veneta in stato di abbandono a Saciletto. A pochi chilometri dalla linea Venezia-Trieste, si vide reinserito completamente nella natura più verde, a riguardare un cielo pulito. Comprese che, senza fare l'eremita, avrebbe potuto aprire fra quelle mura un capitolo nuovo della sua attività. E vagheggiò non solo una sede per se stesso, ma un luogo di ritrovo per altri artisti, ai quali offrire uguale possibilità di ritiro. Restaurare una villa che il tempo aveva ridotto in condizioni di inabitabilità non era certamente impresa di poco conto, considerando anche l'incertezza suscitata da prospettive tanto generose quanto poco condivise dal prossimo. Eppure Righi affrontò con entusiasmo il nuovo impegno, e con pochi aiuti, sostenuto da quella giovanile fiducia che solo le idee di lunga gittata possono dare, riedificò mura e pavimenti, ridonando dignità e bellezza all'elegante facciata ed agli ambienti interni.

Aiuto indispensabile

Così è sorto nella villa veneta di Saciletto, restituita al suo originario decoro, il Centro internazionale di arte grafica, dove oggi ha sede un'attrezzata stamperia, con una galleria definitivamente collaudata al suo terzo anno di attività, con la recente mostra di opere grafiche di Picasso, Mirò e Vedova, dopo le ottime rassegne di grafica internazionale (1970), e quelle di Giorgio De Chirico, dei maestri contemporanei e di Mario Padovan, allestite l'anno scorso.

Abbiamo incontrato Federico Righi in questa villa aperta a tutti gli incisori ed agli artisti di buona volontà, ed abbiamo visto al lavoro alcuni giovani nella stamperia, dove tutte le tecniche calcografiche trovano pratica ed esaltante applicazione. Uno dei giovani intenti al lavoro, Giovanni Pacor, che giunge spesso qui da Staranzano, ci dichiara il suo apprezzamento per questa «scuola» che abbrevia i tempi dell'insegnamento in un'atmosfera di cordialità, quale difficilmente si può trovare in un Istituto d'arte. Questa deve essere senz'altro la sensazione di tutti gli ospiti, giovani ed anziani, che nella villa hanno anche la possibilità di soggiornare con modica spesa, ricavando dalle lezioni e dai corsi estivi immediati vantaggi.

Ma l'attività si estende pure a incontri con critici, mercanti e collezionisti, a edizioni periodiche esclusive di incisioni e litografie del Centro, all'esecuzione di opere commissionate da enti pubblici. E non manca la possibilità di indire conferenze e tavole rotonde, di ovvia utilità e con felici prospettive in un sito così accattivante e distensivo.

Accompagnandoci a visitare la mostra di Picasso, di Mirò e poi a quella vasta e illuminante di Emilio Vedova, allestita con indovinato gusto nell'ambiente rustico del granaio, dove hanno trovato posto opere di grafica ed una abbondante fotodocumentazione, con particolare riguardo a «spazio-plurimo-luce» dell'EXPO Montreal del 1966-67, Federico Righi ci illustra il lavoro fin qui svolto e quello che potrebbe trovare attuazione nel 1973. Parla con la calma persuasiva che gli è propria, con quella logica che così bene si sposa alla fantasia nella sua stessa opera di pittore, e che ne ha fatto uno degli artisti giuliani più ricchi di autonomia e di personalità. Ma c'è una punta di amarezza nel suo discorso: un'amarezza che possiamo ben comprendere se si pensa che alle unanimi attestazioni e simpatie del pubblico, dei visitatori e dei collezionisti, non sempre ha corrisposto altrettanta attenzione da parte di coloro che «hanno le mani in pasta». Eppure è evidente che Righi ha lavorato qui non tanto per se stesso quanto per gli altri, per i colleghi, per gli sconosciuti che al dichiarato amore per l'arte devono pur unire la valutazione dei vantaggi in una sede tanto ospitale e benefica. Potremmo dire che, tenuto conto della indubitabile validità dell'iniziativa come fatto culturale, il Centro avrebbe avuto ben diritto di contare anche su appoggi assai più larghi da parte dei pubblici poteri.

Giovani al lavoro

E' da augurarsi che, nel prossimo futuro, decisioni in questo senso non manchino, e che il Consiglio direttivo del Centro, di cui è presidente il grand'uff. Dino Bruseschi, possa avere il conforto di un aiuto finanziario indispensabile per realizzare un programma di lavoro assolutamente unico per la nostra Regione, fruibile da una vasta cerchia di persone attente ai fenomeni della cultura e dell'arte. Le tecniche calcografiche hanno avuto negli ultimi dieci anni un'ernome diffusione nel mondo, ed è noto che moltissimi artisti, anche i più famosi, dedicano parte della loro attività alla grafica, rendendo possibile l'acquisto di opere originali anche alle persone meno abbienti. Da qui l'interesse che ovunque si dedica alle mostre d'arte grafica, intesa giustamente come una testimonianza tra le più attendibili del clima culturale in cui un'artista opera.

L'anno venturo potrebbe far convergere sulla villa veneta di Saciletto l'attenzione di un vasto pubblico, di personalità, critici e collezionisti, con echi non solo regionali, ma certamente nazionali e da oltre confine. Si punta infatti su rassegne di carattere inedito, quali la mostra retrospettiva di artisti triestini del primo '900 — da Bolaffio a Nathan, Timmel, Carmelich, Pilon, ed altri — la mostra degli incisori austriaci, l'esposizione degli incisori della Regione, ed ancora la rassegna dedicata ad un architetto di casa nostra. Infine si conta di organizzare conferenze sulla storia e la tecnica dell'incisione, con proiezione di cortometraggi. Naturalmente si continuerebbe a tener lezioni e corsi estivi, stimolando gli ospiti ad incontri e ad un dialogo fruttuoso.

Nell'ampio granaio un artista impegnato come Emilio Vedova, il cui rifiuto del formalismo strutturalista deriva da una vigile coscienza dei contenuti, ha accettato di buon grado e personalmente di allestire una mostra: è questo, a nostro avviso, un segno dell'importanza che ogni artista può attribuire al Centro di Saciletto. Righi, che dalla galleria «La Medusa» di Roma ha avuto la non casuale collaborazione pèr le mostre di Picasso e di Mirò — eventi non certo da sottovalutare nella nostra Regione — e che, per quanto ha fatto a Saciletto ha impegnato tanta parte di se stesso, e tempo e risorse materiali, si congeda da noi con l'auspicio che l'anno prossimo la villa veneta, riportata alla vita, richiami i dubbiosi e gli indifferenti, oltre agli amici fedeli. E, nella luce spenta di queste strane sere d'estate, ci sembra di cogliere nel suo sguardo un lampo di rinnovata fiducia, di ottimismo. Non è possibile che, al di là di ogni calcolo, non si ammetta la presenza qui di un seme vitale per la nostra cultura.

Fulvio Monai

I dieci anni del «Joan Miró»

Il prestigioso premio internazionale di grafica contemporanea «Joan Miró», con l'XI edizione che si è chiusa in questi giorni a Barcellona, è giunto al suo decimo anno di vita.

Fondato nel 1952 ed organizzato dal Circolo artistico di Sant Lluc, con la collaborazione del Ministero d'Informazione e Turismo spagnolo, il «Premio» ha acquistato vasta rinomanza in campo internazionale per la serietà delle varie giurie e l'adesione dei più noti artisti. Quest'anno, nelle sale di esposizione della Facoltà di architettura della Catalonia e Baleari, ove la rassegna è stata allestita, sono state allineate 435 opere firmate da grafici di 40 nazioni.

Numerosi gli italiani ammessi: tra gli altri sono stati presenti Scirpa, Danelutti, Cavellini, Sperandio, Cremonesi, Colamartino, Becheroni, Antoni, Stefanini, Kodra e Desireau.

Telefoto Upi

Filadelfia — Curare una tigre afflitta dal mal di denti non è impresa facile: vi si dedicano con impegno gli specialisti della scuola di veterinaria di Filadelfia coadiuvati da guardiani dello zoo

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Tra gastronomia e letteratura

Bayreuth, agosto

Percorso l'ombroso viale «Siegfried Wagner» e giunti sul piazzale antistante il «Festspielhaus», vien fatto di volgere istintivamente gli occhi a destra attratti da uno strano scintillio. E' il nuovo ristorante, immerso in una festosa luminosità di centinaia di lampadine incandescenti: un artistico lampadario dalle molte braccia irradia luce dal soffitto della costruzione; alle pareti, lo spazio è rischiarato da altri lumi e sulla terrazza adiacente spandono una luce romantica lampade a forma di palla. Fra la sala e la terrazza c'è posto per 600 persone. Vi vengono servite le specialità della cucina bayreuthiana, ma chi vuol gustarle si ritrova poi col portafoglio alquanto alleggerito. Nella galleria sovrastante, con attigua terrazza, possono prendere posto altre 400 persone. Qui vige, volendo, anche il principio del self service e i prezzi sono accessibili a borse meno fornite. C'è inoltre più in là il locale degli anni passati dove possono mangiare e bere e sedersi altre 500 persone: self service pure qui, e in più un banco con le «Bratwürste», un altro con le bibite e un terzo con il caffè. Sarebbe il posto per i più poveretti, ma tuttavia non è detto che qui... regalino le consumazioni! Comunque, in nessun luogo c'è più ressa né perdita di tempò per rifocillarsi e ritemprare le forze dopo la concentrazione di tutti i sensi nell'ascolto della musica wagneriana. E le lunghe pause di almeno un'ora trascorrono lietamente mangiando e, per chi ci tiene, ammirando le toilettes delle signore: quest'anno si vedono quasi solamente abiti lunghi di ogni genere di stoffe colori e fogge; taluni bellissimi e ricchissimi. Pochi i pantaloni, e le minigonne da contarsi sulle dita di una mano.

Ma a procurare a noi un altro svago ci ha pensato l'ufficio stampa o meglio il suo direttore Herbert Barth, che ci ha offerto, oltre a tutti i grandi fascicoli-programmi delle opere, le ultime pubblicazioni della sua «Edition Musica Bayreuth». Approfittiamo di quegli intervalli fra un atto e l'altro per sfogliarle. C'è, tra l'altro, una raccolta di brani scelti di Richard Wagner riuniti sotto il titolo «Wagners Aesthetik» e preceduti da una introduzione di Carl Dahlhaus; un piccolo opuscolo su «Richard Wagner und Bayreuth in Karikatur und Anekdote», con una prefazione di Willy Haas, il quale cita all'inizio un significativo passo di Nietzsche, il wagneriano apostata, che, secondo lui, ha dato origine a tutto il diluvio delle caricature; una «Discussione su Wagner» di Curt von Westernhagen, e un volumetto intitolato «Richard Wagner in der Dichtung», che abbiamo esaminato con maggiore attenzione perché in parte riguarda anche l'Italia. Si tratta, nelle prime 69 pagine, di un indice alfabetico (secondo il nome degli autori) di circa 500 lavori letterari in versi o in prosa, scritti originariamente o tradotti in lingua tedesca, che hanno come tema centrale Wagner, la sua vita o le sue opere, oppure dove egli compare come figura episodica. Dopo aver dato il nome dell'autore, il titolo del libro, e indicato il suo genere letterario (romanzo, novella, commedia, aneddoto, poesia, ecc.) e possibilmente la Casa editrice e l'anno in cui è uscito, è detto in poche parole, stampate in caratteri più piccoli, in qual modo vi si parla di Wagner. Citiamo un esempio: ANNUNZIO, Gabriele d': Der Triumph des Todes. Roman. Autor Uebertr. v. Maria Gagliardi, Berlin: S. Fischer 1899, 532 S. Schildert Erlebnisse in Verbindung mit Wagners Musik. (Gabriele d'Annunzio: Il Trionfo della morte. Romanzo. Traduzione autorizzata di Maria Gagliardi. Berlino: S. Fischer 1899, pag. 532. Descrive avvenimenti in relazione con la musica di Wagner).

Come si vede, non c'è una valutazione dell'opera citata. Il compilatore dell'elenco, Hans Martin Plesske, ha notato nella prefazione di essere rimasto colpito dal fatto che, specialmente tra il 1865 e il 1910, sia stata pubblicata una serie di parodie e farse intorno a singole opere del Maestro.

A questo lungo elenco fa seguito un altro di 20 scritti che trattano della suindicata letteratura su Wagner. E finalmente a pag. 70 troviamo, in lingua italiana, sotto il titolo «Bibliografia wagneriana», un indice delle opere di e su Richard Wagner pubblicate in Italia dal 1958 al 1970, compilato da Maria Adelaide Bartoli Macherini a Firenze. Fra gli autori vi sono, naturalmente, dei nomi a noi molto noti e anche quello di Vito Levi.

Questa bibliografia di pubblicazioni tedesche e italiane di Richard Wagner nei componimenti in versi o in prosa vuol riempire una lacuna nella letteratura wagneriana ed è molto interessante, perché in essa si riflettono 100 anni di storia della cultura, della musica e delle belle lettere. Non è un libro per specialisti, ma per tutti gli appassionati di Wagner. E potrà certamente destare in qualcuno di loro il desiderio di leggere l'una o l'altra di quelle opere letterarie per vedere come vi è trattato il suo idolo.

Guido Janni

Biblioteca

Inardi Quiz

Massimo Inardi - *«Inardi Quiz»* - Edizioni Capitol, Bologna (pagg. 363 lire 3500).

E' difficile per noi che ci viviamo dentro dire se questa epoca sia peggiore o migliore delle altre. Probabilmente passati qualche due o trecento anni il tempo la livellerà a quelle che l'hanno preceduta. In realtà si tratterebbe di darne un giudizio morale e storia e antropologia (tra l'altro) dimostrano come la morale sia niente più che una variabile, funzione di un sacco di cose che s'intuiscono facilmente.

Comunque senza voler scomodare l'etica una definizione del tempo nostro la possiamo sempre dare; meglio: ne possiamo dare moltissime, a seconda dell'angolatura dalla quale l'osserviamo. E' certo che si tratta di un periodo estremamente complesso, molto probabilmente caratterizzato soprattutto dalle conquiste tecnologiche e scientifiche che hanno permesso di compiere giganteschi progressi anche in campo sociale.

Una delle conseguenze immediate di ciò è il «tutto alla portata di tutti»: cioè il consumismo da un lato e la frustrazione dall'altro: la soddisfazione dei bisogni e dei desideri come scopo dell'esistenza. E' chiaro che far soldi, date queste premesse, non solo è per la maggior parte della gente assolutamente indispensabile, ma anche relativamente facile. E' un circolo chiuso: molti soldi — molta voglia di spendere — impulso a produrre sempre nuove cose che la gente sia invogliata a comprare — ancora molti soldi.

E' straordinaria la quantità di oggetti che si vendono oggi: e la gente compra compra compra, tanto la lira tentenna, la sterlina fluttua, il dollaro già da un pezzo è andato a farsi benedire. Naturalmente il libro non poteva restare immune: non si scopre certo l'America dicendo che quella del libro è un'industria che molto spesso produce la quantità a scapito della qualità e che si serve di tutti i mezzi — lavaggio del cervello compreso — pur di ottenere il suo fine.

Si scrivono libri sugli argomenti più incredibili, destinati al pubblico più vasto e composito che la storia della cultura abbia mai conosciuto. Non solo: si sfruttano tutte le esperienze appena un po' fuori del comune per scrivere libri che molto probabilmente sono destinati a non sopravvivere neppure per lo spazio di un mattino, ma comunque serviranno a guadagnare qualcosa e tanto basta.

A vedere certi titoli viene quasi il dubbio che alcune persone lo facciano apposta a farsi sequestrare, mettere dentro per reati politici, accoltellare in mezzo la strada e drogarsi per poter poi scrivere su quanto gli è accaduto e diventare milionarie in quindici giorni.

Non sarà così; ma è un fatto che nessuno, ormai, sfugge alla regola. Neanche Massimo Inardi, il supertrionfatore di Rischiatutto, cui spetta la paternità di un volume che s'intitola (guarda la combinazione) «Inardi Quiz». E' una cosa tutta particolare, un «monstruum»: un libro che non si può leggere, turba leggermente, ammettiamolo.

Si divide in due parti: nella prima le domande, nella seconda le risposte. Il tutto poi frazionato in numerosissime sezioni, tanto da poter saziare qualunque brama masochistica che potrà esser sfogata nell'inevitabile piacere di trovarsi ignoranti in una quantità insospettata di discipline.

Masochismo da una parte, sadismo dall'altra (insegnano gli psicoanalisti che si tratta di fenomeni complementari): chi compra il libro avrà altresì il piacere di umiliare gli amici durante qualche graziosa serata in pigiama-palazzo bombardandoli dall'alto della propria scienza (corroborata in precedenza dalle risposte gentilmente fornite dall'«Inardi Quiz») con quesiti tipo «Con quale pace si concluse la guerra dei 30 anni»? o «Chi ha costruito il primo ciclotrone?» o anche «In quale anno fu usata per la prima volta la polvere da sparo in combattimenti navali per lanciare palle di pietra»? e simili.

Insomma un libro che accontenta tutti tranne quelli a cui piace leggere. Poco male, in fondo; pare trattarsi di una minoranza silenziosa, quindi è giusto prenderla a pesci in faccia.

L'«Inardi Quiz», di cui molti dicono assai bene (ma pensiamo che c'è chi dice bene perfino di Mike Bongiorno, tanto per restare in tema), è corredato di graziose tabelline segnapunti da affibbiare alle cavie... agli ospiti che si sottoporranno alle versioni casalinghe del Grande Rischiatutto.

Comunque scandalizzarsi non serve. E' anche questo un fenomeno dei nostri tempi e dunque — sia che lo si accetti sia che lo si ripudi — è sempre utile prenderne atto.

C. S.

LIBRI RICEVUTI

Jean Cantinat: *La Chiesa della Pentecoste* - Società Editrice Internazionale, Torino (pagg. 144, lire 1600).

Fernando Ritter: *Tre saggi sgraditi* - Edizioni «All'insegna del pesce d'oro», Milano (pagg. 84, lire 1500).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ATMOSFERA ANCORA DRAMMATICA NELL'INCENDIO DELLA TANK-FARM DELL'OLEODOTTO

Altre quarantamila tonnellate di petrolio in fiamme Letteralmente fuso un serbatoio dall'infernale calore

E' stato il primo colpito dal criminale attentato - Si è afflosciato all'alba in un immenso bagliore I pericoli si stanno però finalmente attenuando - Acqua dal mare a sostegno dei vigili del fuoco

«Una situazione drammaticamente felice»: il capitano Raoul Marcucci, direttore tecnico del terminal della SIOT (Società italiana per l'oleodotto transalpino), tante ore ormai nella sala di controllo del deposito costiero in alternanza con il direttore generale ing. Renato Di Monda, delinea così la nuova giornata di fumo e di fiamme nella quale è piombata la «tank-farm» di San Dorligo della Valle.

Situazione drammatica, perché le tonnellate di greggio continuano a bruciare dopo l'attentato dinamitardo della scorsa notte; ma nello stesso tempo «felice» perché, almeno, si è riusciti a isolare gli altri fungoni d'acciaio pieni di carburante, e comunque una schiarita vi è stata dopo le prime terribili ore, durante le quali un tremendo destino sembrava pesare sul parco serbatoi della pipeline con Ingolstadt, in Baviera.

La «bestia nera» continua ad essere la cisterna n. 11, colta dall'incendio con all'interno ben 70 mila tonnellate di greggio. Un bestione che da ieri, all'alba, è ormai in ginocchio, ma che continua a sopravvivere emettendo una colonna di fumo e di fuoco. Poco dopo le 4 di ieri, infatti, quel serbatoio ha fatto la stessa fine del «54» (quello che aveva propagato, spaccandosi, le fiamme al vicino «55»).

Il serbatoio 11 si è lentamente afflosciato, avendo le pareti di acciaio ceduto alle potenti emanazioni di calore: un bagliore immenso ha illuminato l'intera zona e una colonna di fuoco, alta 150 e del diametro di 100 metri, si è immediatamente sprigionata. Soffiava un po' di vento, ma creando la pressione calorifica un andamento preferenziale, la colonna s'è alzata ugualmente verso il cielo, risparmiando l'area tutt'attorno. Il petrolio — ancora 40 mila tonnellate — s'è sparso nello enorme catino di contenimento, e continua ora a bruciare allo aperto. Poco prima che il gigante s'inginocchiasse, vinto dal fuoco, c'era il pericolo gravissimo che un altro serbatoio (con 4 mila tonnellate), il «52» s'incendiasse a causa del calore di irraggiamento provocato dal «55». Soltanto una grossa guarnizione ha preso fuoco, ma poi le fiamme si sono spente da sole.

In serata la situazione era la seguente: il «54» non esiste più se non sotto forma di lamiere contorte, mentre l'incendio continua (ma in misura limitata) nel bacino di contenimento; il «55» arde tuttora ma si può considerare in via di estinzione; lo «11», come serbatoio, non esiste più, ma la capace fossa è stata trasformata in un mare di fiamme: i tecnici della SIOT ritengono però che, in possesso ormai di considerevoli quantitativi di schiumogeno, si possano combattere le fiamme in misura tale da poter spegnere completamente l'incendio già in giornata. Il «21», infine, è praticamente spento.

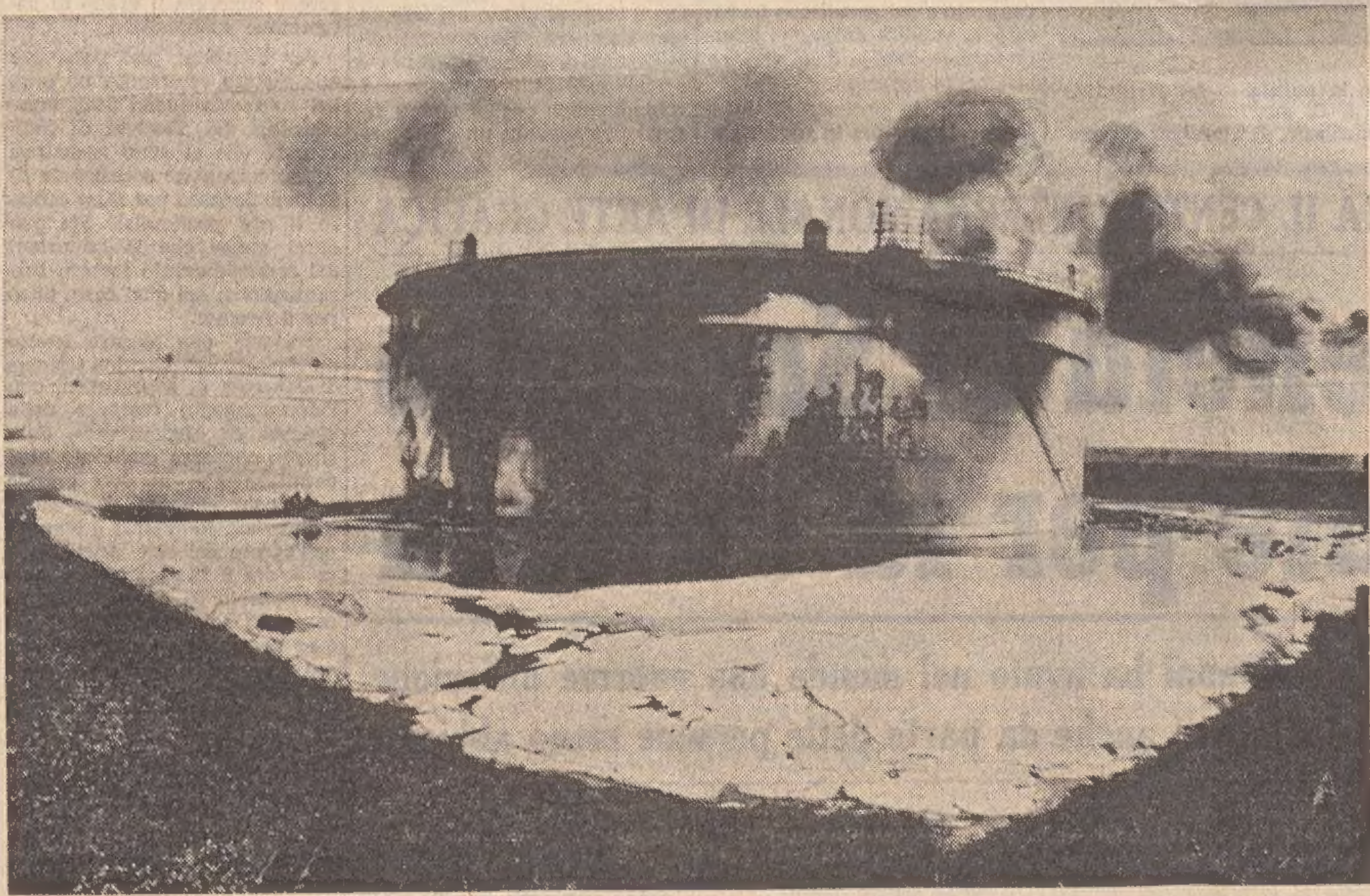
Nella notte scorsa la direzione della SIOT aveva sollecitato l'invio, dall'aeroporto americano di Aviano, di un elicottero con bombe pirofughe; l'apparecchio non è però arrivato, dopo che si è considerata l'inutilità pratica dell'efficacia dei lanci, in quanto l'elicottero sarebbe stato costretto — a causa della forte altezza della colonna di fumo — a salire troppo in alto. Ieri si temeva anche il surriscaldamento del serbatoio n. 3, vicino al l'«11»: ma il pericolo non si è concretato. Una volta di più giova sottolineare che, accennando ai serbatoi, è assolutamente improprio parlare di scoppio. Le esplosioni vanno riferite solamente agli ordigni del «commando» terroristico che avevano provocato capaci squarci nelle pareti d'acciaio dei serbatoi: da queste aperture il greggio, defluendo, s'incendiava.

Anche la situazione per quanto riguarda la disponibilità di acqua è sensibilmente migliorata. La notte scorsa la petroliera «Northen Joey» ha distribuito, attraverso le condotte sotterranee, 45 mila tonnellate che sono state scaricate nel serbatoio 32 preventivamente vuotato.

Il flusso di greggio per le raffinerie di Ingolstadt continua: finora si è pompato in media 5200 metri cubi all'ora, mentre dalle 6 di ieri mattina la media è scesa a 4000 metri cubi ora. Le aree 1 e 2 (con diciannove serbatoi) si possono ormai considerare operativamente vuote; 300 mila tonnellate si hanno ancora nella zona 3 (nella quale è ubicato il serbatoio «44» che, benché preso di mira dai dinamitardi, non si è incendiato). Come noto, al momento dell'attentato la «tank-farm» ospitava nei suoi contenitori 660 mila tonnellate di petrolio destinate alla Baviera e alla raffineria di Schwechat, presso Vienna; di queste, 110 mila tonnellate sono da considerarsi distrutte dal fuoco.

Da Monaco sono giunti a Trieste il presidente della TAL, Werner Rusch, e il direttore tecnico Alfred Uhde: i due esponenti della Transalpine Pipeline, pur stigmatizzando l'accaduto, hanno voluto esprimere il loro compiacimento per la prontezza di mezzi con cui si è fronteggiato quello che avrebbe potuto risolversi in uno spaventoso disastro.

Un attento sopralluogo è stato compiuto pure dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brenci, che era accompagnato dal legale della società, avv. Gerin.



(«Giornalfoto»)

Un serbatoio adiacente a quelli in fiamme viene difeso dal fuoco con lo schiumogeno di cui è ricolma la vasca del bacino

GIUNTO A TRIESTE IL SOTTOSEGRETARIO MONTINI

L'inviato del Governo sul luogo del sinistro

Il Sottosegretario alla Difesa, sen. Gustavo Montini, è giunto ieri a Trieste, in rappresentanza del Governo, per esaminare la situazione dopo l'attentato all'oleodotto.

Accompagnato dal Prefetto Abbrescia, egli si è recato in primo luogo a visitare i feriti ricoverati all'ospedale maggiore tra i quali è l'ing. Casablanca, comandante dei Vigili del fuoco — esprimendo ad essi la gratitudine e l'apprezzamento del Governo per l'abnegazione e lo sprezzo del pericolo con cui hanno affrontato le gravi conseguenze del sabotaggio dell'oleodotto.

Il Sottosegretario ha quindi visitato gli impianti danneggiati e la zona interessata dal perdurante incendio, intrattenendosi con il presidente e il direttore generale della S.I.O.T., ai quali ha rivolto parole di compiacimento per l'impegno e la rara perizia di cui hanno dato prova tutti gli operatori rimasti ininterrottamente sul posto di lavoro. Il presidente, a nome di tutto il consiglio di amministrazione, ha voluto esprimere al rappresentante del Governo i sensi di viva gratitudine per l'opera di soccorso e di assistenza svolta con tempestività, competenza ed efficacia. Il sen. Montini ha a sua volta ringraziato il Prefetto Abbrescia per il modo encomiabile con il quale sono stati diretti e attuati i servizi. Rivolgendo quindi il proprio pensiero alle popolazioni interessate, il rappresentante del Governo ha espresso la solidarietà ed «il più vivo sdegno per l'attentato che colpisce sostanzialmente una cittadinanza tranquilla, operosa e comunque estranea alle oscure finalità del sabotaggio».

ASSUNTA DAL PROCURATORE BRENCI LA DIREZIONE DELL' INCHIESTA

L'AVVIO DELLE INDAGINI CON UN «VERTICE» IN QUESTURA

Si cerca di stabilire il tipo di esplosivo usato dai terroristi Nessun commento alla dichiarazione dei guerriglieri palestinesi

Le indagini sull'attentato terroristico vengono svolte per ora soltanto a Trieste ed esclusivamente con funzionari ed agenti della Squadra politica della Questura, della Mobile e con la collaborazione dei carabinieri. Questo si è appreso ieri sera in un colloquio con il questore D'Anchise. Nel corso della conversazione, alla quale ha preso parte anche il vicequestore dott. Zappone, dirigente dell'ufficio politico, si è saputo che, per ora, gli inquirenti sono della idea che gli attentatori hanno fatto uso di miccia per far esplodere le cariche e non di congegni ad orologeria, per cui si ha motivo di credere, dal momento che le esplosioni si sono susseguite a breve distanza l'una dall'altra e che l'ultima carica è scoppiata venti minuti dopo la prima, che il «commando» di terroristi abbia agito diviso in squadre, attaccando contemporaneamente le quattro cisterne.

Ieri mattina, nell'ufficio del Questore, si è svolto un «incontro al vertice», al quale hanno preso parte il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brenci, che dirige le indagini, il dott. Zappone della squadra politica e il col. Mingarelli della legione di Udine, per concordare l'azione comune. Il magistrato ha deciso di nominare un perito e di affidargli il compito di stabilire quale tipo di esplosivo è stato usato dai terroristi. Al perito verranno consegnati i reperti raccolti dagli agenti alla base della cisterna numero 44, dove i sabotatori hanno dovuto piazzare la carica in posizione laterale in quanto vi era acqua nel fossato. Lo scoppio, come si sa, non è riuscito a provocare l'incendio della cisterna.

«Dobbiamo aspettare che finisca di bruciare tutto e che si raffreddino le cisterne — ha proseguito il Questore — per poter compiere altri sopralluoghi e vedere se troviamo elementi per le indagini. Non escludiamo nessuna ipotesi. Tutte sono buone e tutte sono da controllare e da seguire».

Gli inquirenti hanno per prima cosa posto sotto controllo gli alberghi — a quanto si sa — con esito negativo.

Al questore è stato inoltre chiesta la sua opinione sul comunicato emesso dall'agenzia di stampa delle forze palestinesi che attribuiscono la paternità dell'attentato al gruppo «settembre nero». Il dott. D'Anchise ha sottolineato ancora una volta che tutto può e deve essere esaminato e nessuna traccia deve venir trascurata nell'indagine. E ha soggiunto, circa i palestinesi: «Non solo non abbiamo alcun elemento per poter agganciarci con le indagini a questa notizia, ma non abbiamo, purtroppo, finora, alcun elemento che ci aiuti nelle indagini».

Il riserbo circonda dunque l'inchiesta in questa fase d'avvio. Da quanto si è appreso si può dire intanto che i terroristi sono passati attraverso quattro varchi. Il primo varco è stato aperto nella zona fra i serbatoi 2 e 3; il secondo fra il 3 e l'11; il terzo alla fine del 54 e il quarto nei pressi della «entrata Acegat» come viene chiamata la zona in cui è situata la «stanza dei bottoni», fra le cisterne 43 e 44. «Un'ora prima delle esplosioni — ha dichiarato il direttore Marcucci — il personale aveva effettuato il giro e tutto era stato trovato in perfetto ordine». E' evidente, dunque, che l'operazione terroristica è stata compiuta con molta rapidità, dopo il giro di controllo della pattuglia della SIOT.



(«Giornalfoto»)

La petroliera impiegata al pontile del terminal per attingere l'acqua marina da convogliare verso la zona dei serbatoi. La foto in alto mostra l'installazione di condutture di emergenza per portare poi l'acqua all'interno del deposito nei punti di intervento dei vigili del fuoco

DOPO LE ANGOSCIOSE ORE VISSUTE VENERDI' E IERI MATTINA

È tornata la calma nelle case di S. Dorligo

Ripristinate le linee telefoniche - Diciassette gli sfollati Coordinati dalla Prefettura i solerti e fattivi soccorsi

Dopo le angosciose ore vissute ieri l'altro, la calma è tornata ieri a San Dorligo della Valle. Sono stati ripristinati i servizi telefonici e la popolazione sembra ormai tranquillizzata dal miglioramento della situazione, soprattutto perché non si intravvedono più le immense fiamme. «Sembrava l'apocalisse» — dice la gente — «tutti piangevano e non sapevamo cosa fare; fortunatamente le autorità presenti sul posto hanno saputo intervenire con tempestività». «Ho avuto tanta paura — ricordava ieri una donna — le pareti della casa tremavano e sembrava che dovessero crollare da un momento all'altro»; la stessa cosa hanno riferito altri abitanti della zona, ma per fortuna nessuno ha perduto la calma e i danni sono circoscritti.

A maggior tutela della popolazione e per controllare eventuali pericolosi stati di inquinamento atmosferico che potrebbero danneggiare in qualche modo la salute di quanti abitano e operano nella zona, a cura del laboratorio provinciale di igiene è stato effettuato un rilevamento sul tasso di inquinamento atmosferico nella zona di San Dorligo della Valle. E' risultato dello 0,6 per cento, inferiore ai limiti stabiliti dal regolamento relativo alla legge antismog. Tranquillità quindi. Il rilevamento è stato effettuato dalle 17 alle 19 di ieri.

E' giunto a Trieste per l'occasione il prof. Marino Colombini, ispettore generale medico e direttore della divisione inquinamenti atmosferici del ministero della sanità. Il Prefetto gli ha messo a disposizione un ufficio per poter così coordinare i vari servizi antinquinamento. E' in arrivo anche il prof. Monacelli, dell'istituto superiore di sanità di Roma. Ci sono stati dei rilievi circa l'inquinamento a Muggia e a Trieste, che è risultato dello 0,16 per cento.

Il Prefetto Abbrescia, interrompendo le ferie, è rientrato ieri a Trieste prendendo in primo luogo atto dell'attività svolta, fin dal momento degli scoppi, dai servizi facenti capo alla Prefettura, forze di polizia, assistenza pubblica e vigili del fuoco. Il Prefetto si è recato nelle zone sinistrate, per rendersi conto di persona della esatta situazione ed ha preso contatto con i dirigenti della SIOT e con i responsabili dei servizi antincendio e soccorso, nonché con il prosindaco Lonza, gli assessori comunali Mocchi e Romano, in collaborazione con i quali i servizi assistenziali della Prefettura avevano predisposto gli interventi, attrezzando adeguatamente due edifici scolastici per dare un alloggio provvisorio agli eventuali sfollati da S. Dorligo.

In serata poi il Prefetto ha ricevuto una delegazione di amministratori di San Dorligo della Valle, accompagnati dai parlamentari Sema e Skerk, dal vicepresidente del Consiglio regionale Pittoni, dall'assessore Mocchi e da altri esponenti politici. E' stata esaminata in tutti i suoi dettagli la situazione di San Dorligo, constatando che essa non presenta prospettive di allarme immediato. Gli interessati sono stati informati delle misure già predisposte e in grado di scattare in caso di necessità. Per maggiore garanzia è stata mantenuta a disposizione un'autocolonna militare per tutta la notte. Gli sfollati sono 17, 9 accolti a Trieste e 8 a Muggia.

Il Prefetto si è recato anche all'ospedale, a visitare i feriti.

La Giunta provinciale di Trieste, riunitasi d'urgenza in seduta straordinaria venerdì scorso, sotto la presidenza del vice presidente prof. Foschi, preso atto con profondo rammarico del gravissimo avvenimento, ha deciso l'immediata disponibilità dei propri mezzi e attrezzature per i servizi di soccorso. In particolare ha disposto l'installazione, a monte ed a valle del comprensorio del terminal, di due unità mobili del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, per il controllo ininterrotto dell'inquinamento dell'aria.

Inoltre ha inviato sul luogo del sinistro, il direttore dei lavori pubblici arch. Petrossi, ed ha messo a disposizione dei dirigenti le operazioni di spegnimento, ed al Sindaco di San Dorligo della Valle sig. Lovriha, le proprie squadre di operai e gli altri mezzi in dotazione alla provincia.

Oltre alle autorità civili e militari, anche l'Arcivescovo mons. Santin ha voluto effettuare ieri una visita al deposito dilaniato dagli scoppi e dagli incendi. Il Presule era accompagnato da mons. Bottizer e dal comandante del Corpo dei vigili urbani, Grison. Dopo essersi intrattenuto con l'ing. Di Monda e con i vigili del fuoco impegnati nell'immane opera di spegnimento, si è recato nella parrocchia di San Dorligo.

Messaggio di Berzanti al ministro Rumor

Il presidente della giunta regionale Berzanti, ha inviato ieri un messaggio al ministro dell'interno, on. Rumor, in relazione alla situazione determinata dall'attentato ai serbatoi dello oleodotto transalpino. Con tale messaggio, il presidente Berzanti ha inteso rendersi anche interprete, oltre che delle preoccupazioni della Giunta, anche delle istanze espresse da numerosi consiglieri regionali, dagli enti locali più direttamente interessati, da vari ambienti delle forze politiche, e in genere dall'opinione pubblica del Friuli-Venezia Giulia.

Nel messaggio Berzanti ha innanzitutto riaffermato al ministro Rumor «l'intransigente opposizione e la ferma condanna della Giunta regionale e delle popolazioni giuliane e friulane a ogni forma di violenza e criminalità ed ha sollecitato, sempre a nome della giunta, «i necessari aiuti a favore della popolazione interessata dal disastro e una pronta riattivazione dell'oleodotto, che costituisce una importantissima struttura della economia non solo regionale, ma addirittura internazionale».

Il presidente Berzanti ha fatto poi presente al ministro Rumor che, senza il tempestivo intervento e l'infaticabile opera dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, cui va la gratitudine più viva, i danni, peraltro ingentissimi, provocati da questa azione criminosa, avrebbero potuto assumere più vaste proporzioni e causare un vero e proprio disastro anche per la vicinanza dell'abitato di San Dorligo della Valle.

UN'AMPIA CONSULTAZIONE IERI IN MUNICIPIO

Ancora aperta la vertenza dei bus

Presentata ai sindacati una nuova proposta

Sotto la presidenza del prosindaco Lonza si è riunita ieri mattina la Giunta comunale, con la partecipazione dei capi gruppo consiliari della maggioranza e dei componenti della commissione amministratrice dell'Acegat. Nel corso della riunione il presidente della municipalizzata, Decarli, ha dettagliatamente illustrato i vari aspetti della vertenza sindacale in atto relativa al rinnovo dello accordo integrativo aziendale. Preso atto di tali comunicazioni, i presenti hanno espresso il loro apprezzamento per l'azione svolta dalla commissione amministratrice.

Successivamente il presidente Decarli ha riconvocato gli esponenti dei sindacati ai quali ha sottoposto una proposta ultimativa. Le organizzazioni dei lavoratori si sono riservate di dare una risposta dopo aver sentito i rispettivi consigli direttivi.

Nella cabina di proiezione del cinema Cristallo, è accidentalmente scivolato l'operatore Giuseppe Marovich di 51 anni, abitante in via Belpoggio 15. Nella caduta egli ha sbattuto contro lo spigolo di un tavolo riportando la frattura della decima costola e contusioni escoriate alla gamba sinistra. Trasportato all'Ospedale maggiore con un automezzo privato, l'infortunato è stato trattenuto nella guardia chirurgica con la prognosi di una ventina di giorni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	40	23	51	13	59
CAGLIARI	74	24	79	71	15
FIRENZE	61	3	51	70	64
GENOVA	11	22	54	84	87
MILANO	82	51	77	38	39
NAPOLI	26	80	5	45	75
PALERMO	87	15	47	45	9
ROMA	14	28	46	79	5
TORINO	5	84	29	50	57
VENEZIA	18	44	59	49	12

Schedina Enalotto:
X 2 2 1 2 1 2 1 1 1 2 1

Tre giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 18.574.000 lire ciascuno, con schede giocate a Trieste, Savona e Viareggio. Ai 100 vincitori con punti undici spettano 350.400 lire ciascuno; 1064 vincitori con punti dieci spettano 32.300 lire ciascuno.

Con una schedina da 400 lire, Serie 299 PVD 56851, due giocatori che si firmano Claudio, Lidia ex 34141 Trieste, hanno totalizzato un dodici, un undici e due dieci, vincendo complessivamente 15 milioni e 989 mila lire. La schedina è stata convalidata presso la ricevitoria di Clara Bencic, via Ugo Foscolo 28.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati un dodici, 7 undici e 75 dieci. A Gorizia sono stati realizzati 4 dieci; a Trieste un dodici, due undici e 22 dieci; a Udine 2 undici e 10 dieci; a Pordenone 4 dieci.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Sisto — Il sole sorge alle 5.54 e tramonta alle 20.27. La luna nasce alle 2.21 e cala alle 18.44.

Ieri: temperatura massima 26, minima 18,6; pressione mb. 1019,5 in leggera diminuzione; umidità 65 per cento; vento km 8 da O.N.O.; cielo due decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di gradi 24,3.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): via Ginnastica 6, piazza San Giovanni 5, piazza Garibaldi 4, piazza Venezia 2, via dell'Istria 7, via San Cilino 36, via Bonomea 93, via Felluga 46.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): piazza San Giovanni 5, piazza Venezia 2, via dell'Istria 7, via San Cilino 36.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

I FERITI DEL GRANDE ROGO



(«Giornalfoto»)

Le condizioni dei feriti del grande rogo dell'Oleodotto — dei quali abbiamo dato ieri i nomi — rimangono stazionarie e non si segnala, per fortuna, alcun peggioramento; anzi qualcuno dei ricoverati ha potuto lasciare già l'ospedale. Nelle due foto in alto, ecco il comandante dei vigili del fuoco ing. Casablanca, salutato dal vicepresidente della Provincia dott. Foschi e da due vigili, feriti anch'essi ma leggermente e che stavano già tornando in servizio; e a destra una giovane abitante delle case più vicine al tank-farm, Rosa Prasel, fotografata mentre legge sul «Piccolo» il resoconto della drammatica giornata. E infine, qui sopra, una figura molto nota in città, il maresciallo dei vigili del fuoco in pensione Tampienizza, anch'egli accorso a dare una mano e rimasto seriamente ustionato. I feriti sono stati visitati ieri dal prosindaco Lonza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Flipper» (sved.), mc. «Fernhaven» (norv.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Pinguin» (germ.), mn. «Andrea Mantegna» (naz.), mn. «Mati» (alban.).

PARTENZE: mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Andrea Mantegna» (naz.), mn. «Corona Australe» (naz.).

SEGNALAZIONI

Il grazie della vedova del carabiniere Poveromo

Da Palmanova la vedova del carabiniere Poveromo, una delle vittime del vile attentato di Gradisca, ci scrive: «Egregio Direttore, la ringrazio profondamente, anche a nome dei miei genitori, per tutte le manifestazioni di conforto e solidarietà avute nei miei riguardi. Non potendo ringraziare tutte le buone persone, che tanto hanno fatto per la memoria di mio marito, porgo a lei e a tutte loro, i miei più sentiti ringraziamenti. Luciana Cressatti ved. Poveromo».

Dopo l'attentato

«Egregio Direttore, dopo il vile attentato di Gorizia che è costato la vita a tre carabinieri e l'odioso atto di sabotaggio all'oleodotto di Bagnoli, io mi domando cosa si attende in Italia per fare come il presidente di quello stato africano che autorizza l'uccisione dei delinquenti in carcere e sulla pubblica piazza.

«Per chi mette in pericolo vite umane e distrugge assurdamente beni che appartengono al patrimonio di tutti attentando all'economia dello Stato, non può esistere che il plotone di esecuzione. Questo è quello che oggi chiedono coloro che ancora credono nella libertà e nella democrazia.

«Se lo Stato non agirà presto e con ferrea fermezza, senza pietà alcuna, saranno delinquenti volgari a metterci davanti al plotone di esecuzione.

«Lo Stato ha il dovere di difendere i cittadini ed il loro patrimonio, né deve mettere i cittadini nella condizione di difendersi da soli. Vittorio Fragiacomo».

La reazione è comprensibile. Ma non siamo uno stato africano e dobbiamo puntare tutte le nostre speranze sulla capacità dello Stato a difenderci nel rispetto delle leggi che ci siamo dati.

Come un turista vede Villa Revoltella

«Gentile Direttore, perdoni se scrivo a lei sicuramente disturbandola, ma presumo che nessuno più di lei potrebbe apprezzare la mia protesta, né altra sede sarebbe più consona ad accoglierla delle "Segnalazioni" del "Piccolo".

«Sono un turista cremonese di passaggio per Trieste, e in fondo non è questo che conta: conta invece, ritengo, l'effetto deprimente che mi ha fatto, domenica 30 luglio, una veloce visita alla Villa Revoltella (suggeritami, sia pure a caso e sbadatamente, da uno svogliato portiere d'albergo). Non mi fu possibile procurarmi (di domenica) un depliant qualunque che di quell'ameno luogo (e dei suoi munifici padroni d'un tempo) mi desse qualche ragguaglio, un po' più ampio delle abituali tre righe d'ogni guida policroma della città. Pazienza. Mi consolai ripetendomi che, in ogni caso, con i tempi che corrono è preferibile distrarre l'attenzione da certi reazionari del passato, onde evitare loro le legittime insolenze del popolo (si dice così?).

«Vado dunque al parco, e come prima cosa vedo un mastodontico condominio, color verdone, spuntare tra i grandi alberi che recingono a sinistra il parco, in deroga di chissà quante e quali leggi; in ogni caso, questi non sono affari miei ma semmai dei triestini in genere, che consentono simili abusi. Al cancello, in maniche di camicia, semisdraiati sui gradini, vi erano ben due guardiani col berretto di traverso: chiesi a entrambi se fosse possibile fornirmi di qualche notizia (scritta, o recitata) sui famosi baroni Revoltella, sulla villa eccetera, e ambedue risposero all'unisono che "la faccenda non li riguardava".

«Così, in ottima disposizione di animo, mi diressi subito a destra, per visitare come prima cosa la cappella. Egregio Direttore, lei crede che il sindaco di Trieste (o qualcuno più specificamente preposto a tali faccende) sia mai salito lassù in questi ultimi anni? Per il decoro della città, e dei singoli personaggi, mi auguro che le cure quotidiane della carica siano state tali da tener distanti tutte le autorità triestine dalla Villa Revoltella, imbarazzante eredità di un'epoca e di uno spirito altamente criticabili; per cui solo al caso, alle intemperie o a qualcos'altro di imponderabile del genere si deve attribuire lo stato di indecente, incredibile, vergognoso abbandono in cui (almeno domenica...) appariva la cappella della Villa Revoltella. Nella quale scoprii — sotto cumuli di polvere, calcinacci, spazzatura, secchi da muratore, pompe di gomma, cartacce e grumi di plastica — che ancora riposano in due tombe di bronzo dalle scritte quasi illeggibili il barone mecenate e sua madre Domenica.

«La mia visita al parco, egregio Direttore, finì lì. Mi parve inutile a quel punto, e superfluo, ed eccessivamente grottesco, andare a controllare la bravura di qualche oscuro giardiniere: m'era bastato vedere in quale conto la città di Trieste tiene la memoria d'uno dei suoi più illustri e generosi cittadini d'altri tempi. Glauco Ferrari».

Certificati comunali e visite a domicilio

In risposta alla lamentela formulata dalla lettrice Giorgina Tondon e pubblicata il 7 luglio, nella quale si lamentava che, dopo aver chiesto un certificato ad uso matrimonio, era stata visitata in casa da fotografi per l'offerta del servizio fotografico, riceviamo questa lettera dal Comune: «Nell'impossibilità di rispondere direttamente alla persona che si è lamentata anche con lettera diretta al Sindaco in data 6 luglio di una asserita fuga... di notizie riservate, per colpa del personale addetto agli sportelli anagrafici (non figura fra i residenti a Trieste alcuna Giorgina Tondon, tantomeno abitante all'indirizzo di via della Vena 43 che non esiste) desidero sia noto che dalle indagini immediatamente effettuate non è emerso alcun elemento atto a confermare l'attendibilità dell'accusa mossa. In mancanza di più circostanziate indicazioni, si deve ritenere pertanto che le noie lamentate dalla suddetta persona non siano derivate da inammissibili indiscrezioni del personale adibito agli sportelli anagrafici».

«Amministrare», oggi

«Care "Segnalazioni", una volta — l'inizio suona proprio come una fiaba — era un onore per un professionista affermato essere eletto fra le autorità di una città, sia sindaco o vice-sindaco o assessore. Veniva scelto tra le persone che dimostravano di saper fare buon uso per conto proprio del loro intelletto e dei beni finanziari, sperando che sarebbero riusciti anche con l'amministrazione pubblica E questi signori tenevano conto dei desideri e delle necessità della cittadinanza, cioè sapevano che loro erano al servizio della città. Oggi far parte delle autorità è diventata una professione, un mestiere come tanti altri. I signori vengono scelti dal partito (noi ci illudiamo di sceglierli con il nostro voto), ricevono stipendi non indifferenti, hanno a disposizione lucenti macchine con autisti; ma di buona amministrazione e di cura delle necessità dei cittadini si vede ben poco.

«Si chiama forse "amministrare" il fatto di varare ogni tanto progetti grandiosi e costosi come per la circonvallazione, per la rimessa sotterranea in Foro Ulpiano ed altri, per i quali s'iniziano lavori, si rompono piazze, strade, vie e poi si lascia tutto lì: materiale, attrezzi, capanni, tubi ecc. e non se ne fa niente? Chi paga tutto questo? Di chi sono i macchinari arrugginiti lasciati da anni all'aria aperta? E chi e quando rimetterà a posto le piazze deturpate e divenute immondezzai?

«O si chiama forse tener conto delle necessità cittadine lasciare vecchi, bambini, lavoratori senza servizi urbani e che si devono arrangiare per arrivare al posto di lavoro e poi ritornare a casa? «O si chiama tener conto delle necessità promettendo sul giornale di riparare i marciapiedi della città e poi non farne nulla? Basterebbe che l'assessore addetto passi dopo una pioggia per via Mazzini, via Carducci o il Corso, tanto per fare un esempio facile; ma, a pensarci bene, un assessore non va mica a piedi!

«Il Comune è pieno di debiti? Per forza, con gli sperperi che si fanno, gli stipendi che si devono versare, le liquidazioni che si prendono i signori dell'Acegat per non fare il bene della cittadinanza, nessuno si può meravigliare di questo stato di cose.

«Anche "Il Piccolo" asseconda le autorità, forse involontariamente. Noto nelle "Segnalazioni" che il cittadino "scrive" è l'assessore — quando ciò avviene — "cortesemente risponde" A me sembra che l'assessore è stato eletto dagli abitanti e pagato per fare appunto l'assessore e per preoccuparsi dei fabbisogni della città: è quindi anche sacrosanto dovere rispondere e rispondere sollecitamente. Ultimo esempio: sul "Piccolo" del 2 agosto un assessore "cortesemente" risponde a una lettera del 2 giugno! Credo poco "cortese" ed educato attendere due mesi per firmare (perché è chiaro che l'assessore non la scrive lui) la risposta ad una domanda o richiesta più che giustificata.

«Chiedo venia per lo sfogo, ma credete che piange il cuore vedere Trieste tanto mal ridotta, con la sporcizia delle strade, tram che non vanno, un traffico caotico con file di automobili ferme che strombettano (anche con trombe vietate) mentre a pochi passi un vigile scrive multe per un disgraziato che per lavoro ha oltrepassato di poco la sosta concessa, ecc. Lo sfogo ogni tanto è necessario. Grazie. M. P.».

DA DOMANI PER SNELLIRE IL TRAFFICO BALNEARE

Fino alle 10 il «verde» sulle linee 6, 9 e 20

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che, al fine di limitare i fenomeni di affollamento nelle ore del mattino conseguenti al traffico balneare, è stato disposto che sulle linee 6, 9 e 20 il biglietto di andata e ritorno («verde»), a partire da domani, lunedì 7 agosto, verrà emesso fino alle ore 10 anziché fino alle ore 8.30.

Si confida che con tale provvedimento i bagnanti saranno indotti a raggiungere le zone balneari un po' più tardi, evitando così di sovrapporsi al normale traffico del mattino già di per se stesso di notevole entità. Tale facilitazione avrà vigore fino al 15 settembre.

Centonovantasei firme dall'ECA per la 5

«Vi preghiamo di voler pubblicare questo nostro appello, di noi ricoverati dell'ECA, che contiamo, tra i vecchi, circa cinquecento unità. Lasciando in seconda linea gli impiegati, il personale e gli allievi, noi chiediamo che sia ripristinata con cortese sollecitudine la linea 5. La sospensione di tale linea ha recato grave danno ai ricoverati che possono uscire nonché ai loro familiari, che devono diminuire di molto le visite ai propri congiunti. Ringraziamo tanto tanto.» Seguono 196 firme.

Perché non spostare quella fermata?

«Care "Segnalazioni", vorrei pregarvi di aiutarci a risolvere un problema che è della massima importanza per gli abitanti di Basovizza. La società che gestisce attualmente la linea Trieste-Trebiciano, ha la fermata di Basovizza, per chi è diretto a Trieste, troppo fuori della borgata, in zona non riparata dalle intemperie, rappresentando per tutti gli utenti un forte disagio durante le giornate di cattivo tempo e di bora specialmente nella stagione invernale. Vorremmo che tale fermata venisse spostata un po' più al centro nella piazza del paese, vicino alla chiesa. Ci si potrebbe almeno riparare durante l'attesa. Vi ringrazio dell'ospitalità a nome di tutti i poveri utenti. Giovanni Krizmancic».

Marchesetti-Mille: ci sarà il chiosco

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In merito alla segnalazione "Un chiosco per la 25" del 1.o agosto, si comunica che la direzione dell'Acegat ha in programma di installare nel corso della corrente stagione estiva un chiosco tra la via Marchesetti e la via dei Mille, come richiesto dagli abitanti di quel rione, e che i relativi lavori avranno inizio quanto prima».

Estetica ed efficienza del «Sagittario»

«Caro Direttore, "Il Piccolo" ha dedicato molto spazio, giustamente, all'impresa transatlantica del "Sagittario" e del comandante Faggioni. Ultimamente anche in un bell'articolo di Italo Soncini ha messo in rilievo il contributo di Trieste all'impresa: se non è stato facile portare il "Sagittario" a un ottimo piazzamento oltre migliaia di miglia di oceano, non è stata certo impresa da poco quella di Carlo Sciarrelli, Mariano Craglietto e dell'amm. Lapanje, e cioè progettare, costruire, mettere a punto la barca in poche settimane. Non vorrei sminuire l'importanza indubbiamente determinante degli altri contributi triestini all'impresa del "Sagittario", che però da Trieste ha avuto anche le vernici e tutta la relativa assistenza per il loro buon esito. Le sarò grato se, pubblicando questa mia lettera, vorrà rimediare alla piccola dimenticanza dell'amico Soncini, e dare così soddisfazione ai nostri collaboratori che, assieme ai tecnici di Mariano Craglietto, ce l'hanno messa tutta perché il "Sagittario" fosse verniciato nel modo migliore, per la sua estetica e per la sua efficienza. Grazie. Fulvio Anzellotti».

La «30» alla Stazione

«Forse era troppo comoda e funzionale la fermata dell'autobus "30" davanti all'ingresso principale della Stazione Centrale. In caso di maltempo si era al riparo ed era facile andare ai treni, prendere un tassametro, l'autobus "6" o l' "8". senza perdere del tempo prezioso. Ora la fermata è stata spostata davanti alla Mensa comunale e per raggiungere la stazione si è obbligati a percorrere, seguendo le pedonali, quel tratto di strada sufficiente ed impillaccherarsi per benino. Al "29" è concessa la fermata; il "30" l'aveva pure, ma ora non più. Perché mai? L.D.».

Due statue a Miramare

«Dopo la fine dell'ultima guerra sono sparite dal loro piedestallo le due statue poste all'ingresso principale (fra le due gallerie) del parco di Miramare. Esse accoglievano il visitatore e gli davano l'impressione di entrare veramente in un parco meraviglioso. Dove sono finite? Sono forse partite per altri lidi, o giacciono in qualche posto, dimenticate? Se così fosse, non sarebbe bello rimetterle al loro posto?» Lettera firmata.

Erba da inaffiare

«Si aspetta la stagione dei monsoni per inaffiare l'erba di piazza Sant'Antonio, piazza S. Giovanni, piazza Hortis (gli altri giardini non li ho visti)? Oppure sono in vacanza, cassa malati o in sciopero gli addetti a questo lavoro? Nei paesi del Nordafrica si ha più cura dei prati, vengono inaffiati tutti i giorni, e così pure, credo, in altri paesi più nordici, specialmente d'estate. Abbiamo forse a disposizione meno acqua che i tripolini?

«Per piazza S. Antonio proporrei inoltre un cartello tri o quadrilingue con la scritta: «Non gettate i rifiuti sulle aiuole». Nessuno potrebbe offendersi. R. M.».

ILLUSTRATO IL PROGETTO ALL'AZIENDA DI SOGGIORNO DI DUINO-AURISINA

UN MODERNO CENTRO TURISTICO IDEATO PER LA BAIA DI SISTIANA

Già presentati i piani al Comune competente - Sono previsti un nuovo porticciolo alberghi, impianti sportivi e ricreativi, un cinematografo, villini - Garages sotterranei

Il progetto che prevede l'investimento di sette miliardi di lire per la realizzazione di un complesso turistico con articolazioni alberghiere, balneari, nautiche e sportive nella baia di Sistiana — e di cui avevamo dato a suo tempo notizia — è stato presentato ieri mattina durante un incontro con i rappresentanti della stampa dal presidente della Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino e Aurisina, Remigio Lenarduzzi, e dagli elaboratori dello studio, ing. Dino Tamburini e ing. Sergio Zini.

Il progetto è stato consegnato venerdì scorso al Municipio di Duino-Aurisina. Per la realizzazione dello stesso è stata accertata la disponibilità dei terreni e quella finanziaria di un gruppo rappresentato dall'impresa Zini, la quale provvederà anche all'attuazione.

Nell'illustrare il progetto studiato per questo stupendo sito, i due professionisti hanno tenuto a precisare che la scelta su Sistiana è caduta anzitutto perché la baia costituisce un motivo eccezionale di attrazione turistica con lo afflusso di migliaia e migliaia di villeggianti provenienti da ogni parte del mondo; per l'amenità del posto dal clima particolarmente mite; per la monumentalità delle rocce abbracciate da un rigoglioso manto di conifere e di querce che creano nella zona un grande parco naturale.

Nell'affrontare l'elaborazione del progetto è stato dunque tenuto conto di quanto la natura ha donato e di quanto è già stato fatto per attrezzare la baia con qualche iniziativa, peraltro di limitate proporzioni ed a carattere frammentario.

Il progetto presentato ieri, invece, si pone in termini globali, perché contempla il completo riassetto della zona attualmente occupata dal «camping» e abbraccia anche la Caravella, il Parc Hotel, alcune baracche ex militari e lo squero della locale società nautica, per un'area complessiva di circa 110 mila metri quadrati.

In sostanza il progetto prevede, nel più rigoroso rispetto formale e sostanziale dell'ambiente, la creazione di una serie di villini a schiera ubicati a mezza costa, la costruzione di un nuovo porticciolo turistico a occidente della baia e la sistemazione della zona occidentale della baia stessa con destinazione in parte ad approdo turistico e in parte a stabilimento balneare.

Per dare ordinata esecuzione a tale assetto è indispensabile l'allungamento dell'attuale diga di protezione e la realizzazione di un'altra foranea a ovest per limitare l'apertura della baia proteggendola da ponente, realizzando così un ampio specchio di mare capace di ospitare circa 400 imbarcazioni di varia grandezza, per le quali sono previsti a terra tutti i servizi accessori e di assistenza, nonché la sede di un centro nautico. La riva principale è destinata a stabilimento balneare con cabine a mare seminterrate, non visibili da terra, e approdo per piccole barche da diporto per i bagnanti, nonché i servizi accessori, piscina e giardini alberati.



(«Giornalfoto»)

Il plastico — visto nella sua parte principale — del progetto ideato per Sistiana dagli ingegneri Tamburini e Zini

E' prevista inoltre la realizzazione di un nuovo grande albergo, una casa-albergo, una «nursery», un altro albergo con propria spiaggia privata. Tre grandi piscine, una per ciascun albergo, e una di dimensioni olimpiche completeranno le attrezzature balneari del centro turistico.

Per la parte alberghiera verrà utilizzato il Parc Hotel (completamente rinnovato) e realizzata una nuova costruzione per altri duecento posti-letto e un garage sotterraneo di oltre 3000 metri quadrati. Un nuovo albergo, con circa 300 posti-letto, integrerà largamente le capacità ricettive del complesso, che comprenderà altresì un patio dal quale ci accederà alle ampie grotte esistenti nella barriera rocciosa e che verranno adibite a locali tipici o night-club.

Nella parte nord dell'attuale «camping» dovrebbe snodarsi l'albergo «residence» con miniappartamenti, con sale di ritrovo e con la conservazione del ristorante Caravella. Una costruzione al centro turistico ospiterà il cinema-teatro (unico sulla costiera fra Trieste e Monfalcone), destinato anche a sede di congressi. Il complesso sarà anche dotato di ritrovi per i «teenagers», mini-golf, tre campi da tennis ed altre attrezzature sportive. Nel vasto comprensorio non sarà ammessa la circolazione di automobili, che troveranno sistemazione nei garages sotterranei. Il verde sarà predominante su tutto, rendendo il soggiorno ancora più piacevole e rasserenante.

LE ORE DELLA CITTA'

Concerto all'E.C.A.

L'ormai tradizionale esibizione della banda cittadina per gli anziani ospiti del gerocomio dell'ECA ha riscosso vivissimo successo. Sotto la pregevole direzione del maestro Coretti, la banda ha eseguito brani di Suppè, Hobbenbach, Mozart e Brahms; un'ora di buona musica, che gli ospiti del gerocomio hanno mostrato di apprezzare oltremodo, partecipando alla serata con schietto entusiasmo.

Una consuetudine

piacevole che Vi farà risparmiare. *Beltrame* offre in questo periodo di stagione, nel Reparto Confezioni Signora, abiti in taglie *conformate*, espressamente eseguiti in tessuti di cotone e seta in modelli vestibilissimi moderni e pratici al prezzo di L. 4.800, 6.800, 8.800. Dalla fabbrica al consumatore questa è l'occasione che Vi offre Beltrame, unitamente ai vantaggiosi saldi di tailleur e soprabiti. Una visita al Reparto Confezioni Signora ve ne convincerà.

Estetista Nora

pedicure artistico e curativo, massaggi viso e corpo, sauna, presso *Beauty Salon*, via G. Gallina 5, II p., ascensore. Tel 38901.

«La Coccinella»

Si avverte la clientela che dopo la chiusura per ferie, la pasticceria è stata riaperta.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli Via Fonderia 3.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53 Le cucine più belle!!!

Rosjo Cohen

Calzature, Galleria Tergesteo avverte la sua spettabile clientela che da oggi inizia la vendita speciale di tutti gli articoli con sconti dal 20 al 40%

Trevira a prezzo ribassato

Il famoso tessuto «non stiro» in altezza 150 cm in diverse tinte al prezzo di propaganda di L. 2.500 presso il *«Magazzino Stoffe Inglesi»*. via S. Nicolò 22.

Blue jeans

originali americani Levi's in vasto assortimento alla *«Casa dell'Impermeabile»*, via S. Nicolò 22.

Festa dei montonesi

I montonesi ricorderanno oggi il Patrono Santo Stefano Protomartire assistendo alla Messa nella chiesa di San Francesco d'Assisi di via Giulia alle ore 18, e quindi si ritroveranno, per le solite «quattro ciacole» e per «el pandespagna», nel giardino della birreria Dreher. La «Famiglia Montonese» invita i soci e gli amici ad intervenire a tale raduno familiare e significativo.

Saldi Rigutti

E' iniziata la tradizionale vendita dei saldi *«Rigutti... veste tutti!»*: non aspettate gli ultimi giorni per scegliere tra capi di abbigliamento di sicura garanzia e prestigio a prezzi vantaggiosissimi. Via Mazzini 43.

Cucine componibili BAA

prezzi convenientissimi, via Tiziano Vecellio n. 14. telefono 793402

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4. Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine, porta telefoni, porta scarpe, mobiletti di vari tipi, consolle, specchi, tavolini, porta TV con bar, cassapanche.

Stoffe di qualità

uomo e donna a prezzi imbattibili e in vasto assortimento al *«Magazzino Stoffe Inglesi»*, via S. Nicolò 22.

Comunità isolana

Oggi, la comunità isolana onora il suo compatrono, Donato. Alle ore 19 nella chiesa della B.V. del Rosario, il rev. don Giuseppe Marussi, già cooperatore a Isola, celebrerà la S. Messa in onore del Santo. Alla fine del rito religioso, nella sede dell'Azione cattolica, in piazza Ponterosso 6, Lucio Ralza, proietterà il suo cortometraggio sulla solennità del Carmine a Monte Grisa dello scorso anno. Per i concittadini residenti a Prosecco mons. Delise, celebrerà la Messa nella chiesa di S. Nazario, domani 7 agosto alle ore 19.30. Seguirà poi il cortometraggio.

Chic Boutique

Galleria Protti 3, comunica alle gentili signore che è in corso la vendita di saldi per fine stagione.

Comperate saldiamente

ma seriamente da *Betty Borsette*, via Carducci 30.

Tendaggi terital

a prezzi convenientissimi, tessuti per arredamento in dralon ed altre fibre presso il *«Magazzino Stoffe Inglesi»*, via S. Nicolò 22.

La Calzoleria Viale

comunica alla Sua affezionata e gentile clientela di aver iniziato la tradizionale vendita dei saldi di fine stagione.

Rosjo Cohen II

abbigliamento di lusso, Galleria Tergesteo, offre la possibilità da lunedì 7 a tutto sabato 12 c.m. di acquistare con sconti del 20-30-40% modelli delle collezioni primavera-estate '72. Dopodiché il negozio rimarrà chiuso per ferie estive.

Vantaggiosissima

vendita dei saldi stagionali per uomo e signora. *Ricky*, via Battisti 2.

Calzature alta moda

In questi giorni il negozio *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina 3, ha iniziato la vendita dei saldi. Eccezionali occasioni per calzature moderne e di marca a prezzi di stralcio.

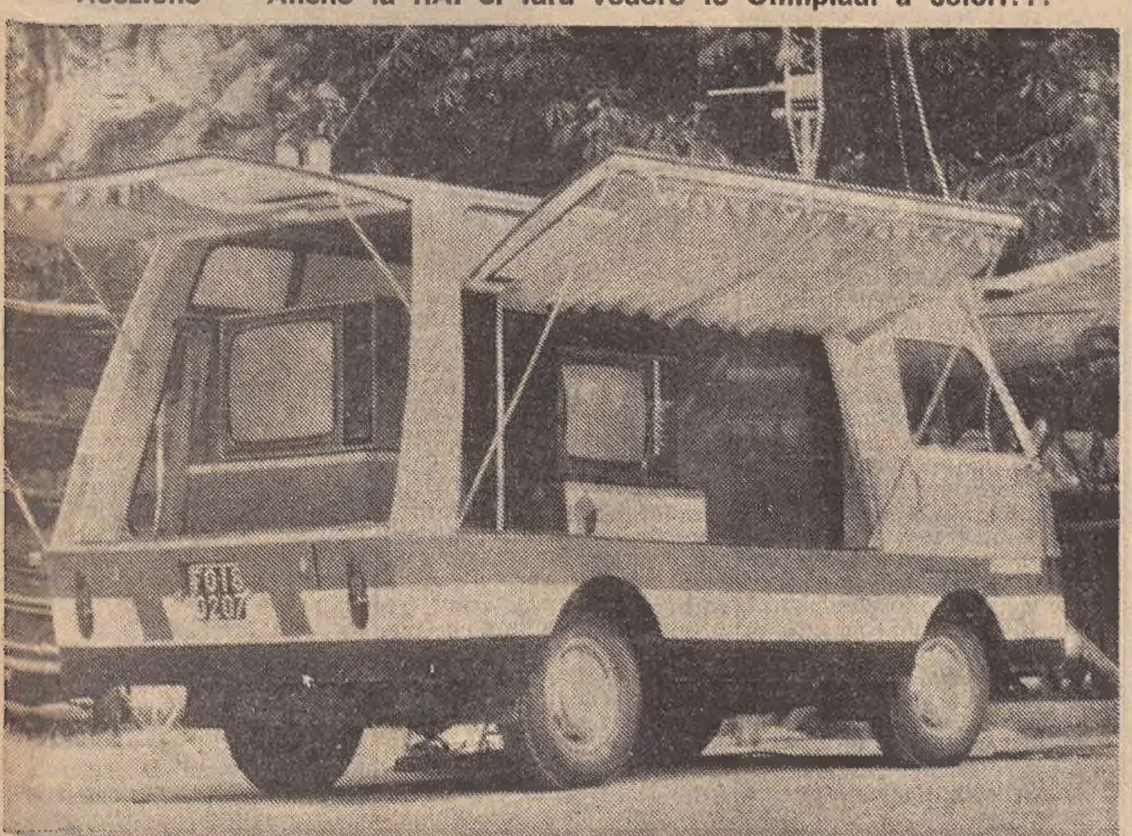
Da arredamenti Fulvia

via Galatti 20, sono arrivati i letti in ottone modelli «Caesar» richiestici da più clienti, presentati dalle riviste Annabella, Amica, Grazia.

ALLA VIGILIA DELLE OLIMPIADI CI SI PREPARA A VEDERE A COLORI

Simpatico simposio TV Color-Roselli

Le trasmissioni TV Color sono ormai una realtà grazie al potenziamento delle reti televisive straniere che permettono una perfetta ricezione — Anche la RAI ci farà vedere le Olimpiadi a colori???



Ieri sera nel noto locale «La Caravella» della Baia di Sistiana, ha avuto luogo un simposio di alcuni tra i principali e più avveduti tra gli esercenti triestini, ospiti della nota ditta Radio TV Roselli, la quale con la collaborazione della famosa casa NAONIS ha presentato ai numerosi convenuti la serie funzionante dei suoi modelli TV Color con trasmissioni dimostrative a colori. Un apposito furgone dotato di potenti apparecchiature e di una vistosissima antenna è servito da banco mobile per la dimostrazione visiva dei programmi a colori. Alla fine della dimostrazione tutti gli intervenuti hanno manifestato il loro più vivo entusiasmo per la naturalezza e la pastosità dei colori e per la qualità dimostrata dai TV Color, dando assicurazione che quanto prima essi saranno presenti in ogni locale pubblico in occasione delle prossime Olimpiadi. Il grosso automezzo con i «TV Color Naonis» funzionanti e i tecnici della ditta Roselli saranno tutt'oggi a Sistiana a disposizione del pubblico, e presenteranno una vasta gamma di programmi televisivi a colori.

Le olive della vecchietta

Dura lex sed lex. Un giorno d'ottobre, una signora più vicina agli ottanta che ai settanta entrò in un negozio d'alimentari per acquistare alcune cose che pagò regolarmente. Al momento d'uscire, ritornò sui propri passi, prese una confezione di olive del valore di sessanta lire e, sbadatamente, la mise nella borsa. Il proprietario l'avvistò e, incurante dell'irrisorio valore della merce e delle spiegazioni che, piangente, la poveretta gli stava fornendo, chiamò i carabinieri. La macchina della giustizia s'era ormai messa in moto, e la vegliarda venne denunciata a piede libero per furto.

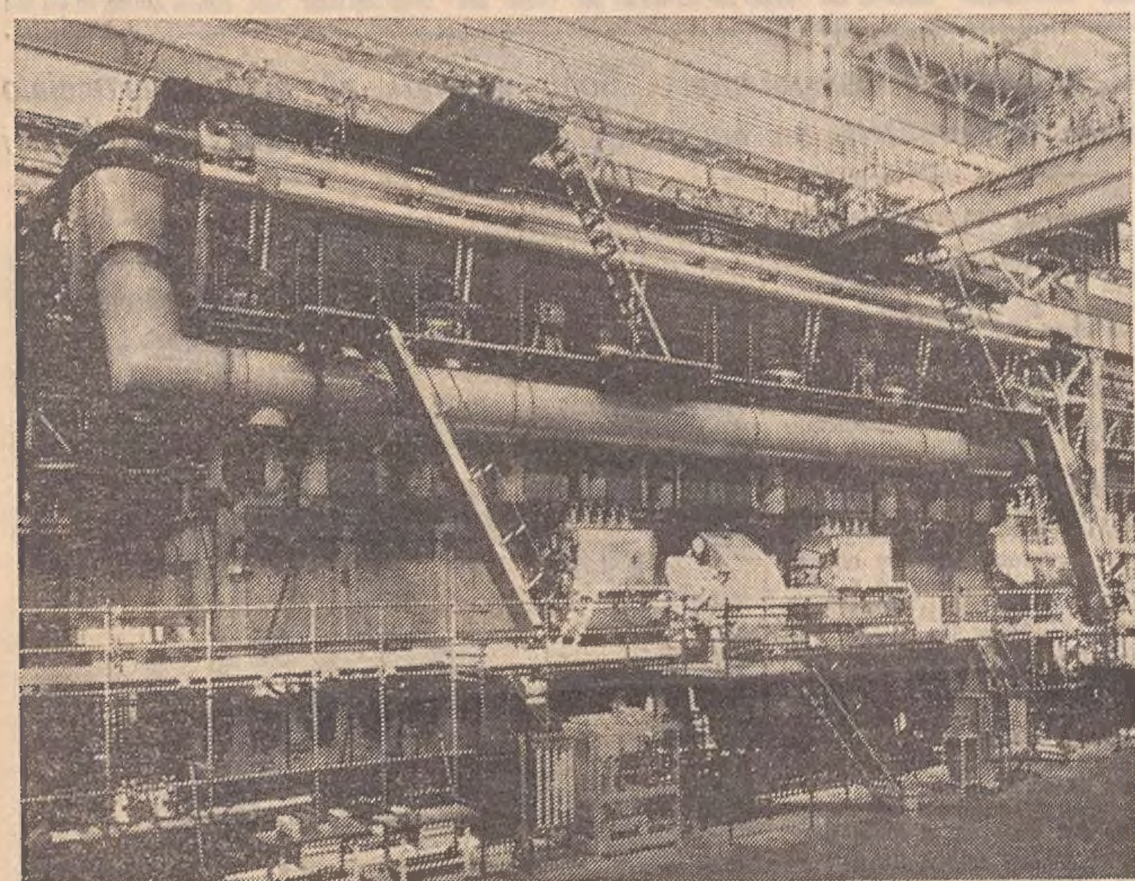
Per rispondere di tale reato, imputabile, secondo ogni apparenza, più a labilità della memoria che a disonestà, la vecchietta, che è assistita dall'avv. Matejka, compare ora davanti al Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Masucci, cancelliere Liliana Treiber.

Il difensore sollecita l'audizione del negoziante che, sebbene regolarmente citato, non si è presentato, e il Pretore, dopo avergli inflitto una severa sanzione pecuniaria, ne ordina l'accompagnamento con la forza pubblica. Nemmeno lui è ben certo che la canuta cliente avesse avuto effettivamente l'intenzione di rubare. Probabilmente non l'aveva, e il Pretore la manda assolta per insufficienza di prove sul dolo.

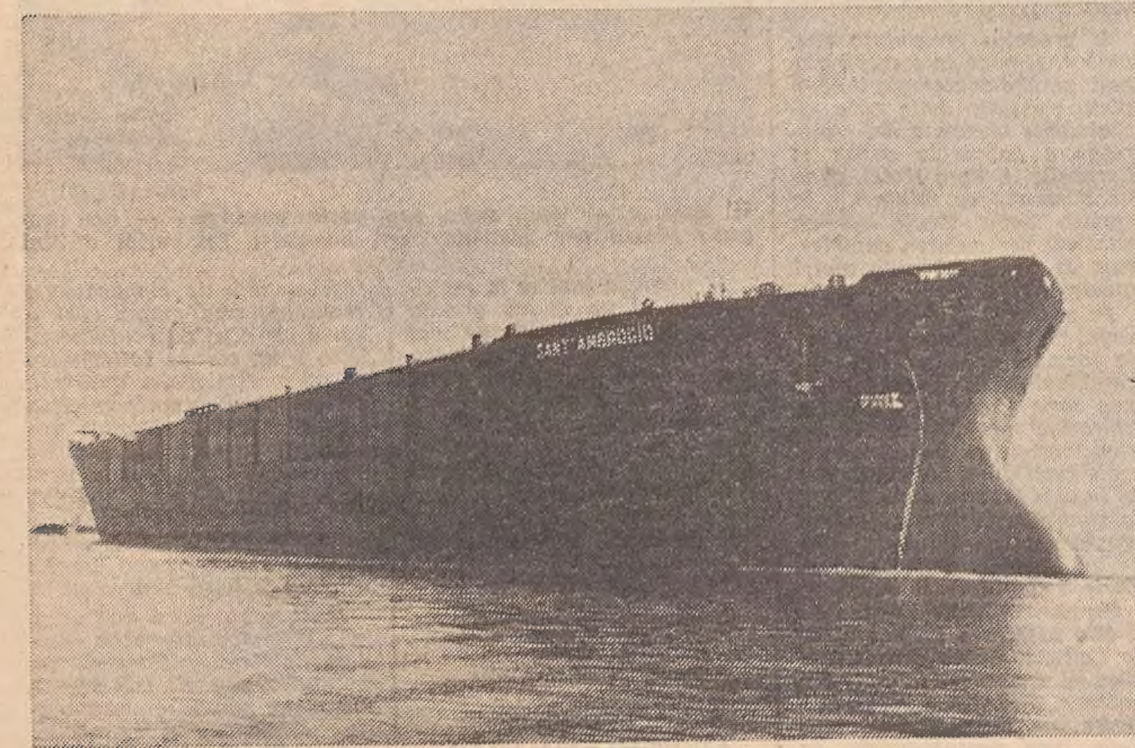
Il processo a una manciata d'olive dal valore semplicemente ridicolo con i tempi che corrono, si è risolto in un processo alla senescenza e ai fenomeni psichici che essa provoca. Una persona che sino alla soglia degli ottant'anni non ha mai sfiorato il Codice penale, è per lo meno strano che incominci a tralignare in un'età più vicina al tramonto che ai colpi di testa. E se anche fosse stata una ladra, a ottant'anni potrebbe muovere più alla pietà che all'ira: specie se allunga la mano su un bottino che vale sessanta lire. Il prezzo di un francobollo.

CONCLUSA CON UN MASTODONTE L'ATTIVITA' ALLA FIAT DI TORINO

I PRIMI DUE «GEMELLI» NATI ALLA GRANDI MOTORI



Con il motore installato sulla «Sant'Ambrogio» gli stabilimenti Fiat Grandi Motori di Torino hanno concluso sessant'anni di fecondo lavoro nel campo delle costruzioni diesel per concentrare nello stabilimento «Grandi Motori» la potenzialità di produzione nel settore dieselistico



La superpetroliera «Sant'Ambrogio» di 253.000 tonnellate costruita dall'Italcantieri di Monfalcone è dotata di un motore Fiat a dieci cilindri tipo «1060 S» della potenza di 38.600 cavalli

Il giorno 5 agosto a Lisbona è stata consegnata all'armatore Cameli la superpetroliera Sant'Ambrogio, di 253.000 TDW, costruita dai Cantieri di Monfalcone.

Questa motocisterna, lunga circa 350 metri e larga circa 52 metri, con una velocità di oltre 16 nodi, è la più grande costruita fino ad oggi in Italia ed è la prima di una serie di tre unità gemelle.

Tutte e tre le unità sono dotate di un motore Fiat tipo «1060 S» a dieci cilindri (1060 mm di diametro, 1900 mm di corsa dello stantuffo) della potenza contrattuale di 38.600 Cv.

Il motore della Sant'Ambrogio è l'ultimo progettato, costruito e collaudato negli stabilimenti della Fiat Grandi Motori di Torino, e con questa notevole realizzazione si è degnamente conclusa, dopo oltre 60 anni di fecondo lavoro, l'attività della Fiat nel campo dei grandi motori diesel.

Nello stesso tempo aveva avviato la sua produzione la «Grandi Motori Trieste», la nuova società costituita su base paritetica dalla Fiat e dall'IRI per concentrare e potenziare le precedenti attività dei due Gruppi nel settore dei diesel. Nello stabilimento di Trieste è già stato collaudato il secondo motore Fiat «1060 S» mentre il terzo è prossimo al collaudo.

La Sant'Ambrogio è dotata delle più moderne apparecchiature per la condotta della navigazione, per la distribuzione, l'imbarco e lo sbarco del carico, per la sicurezza antiincendio e anti-esplosione.

Particolare menzione merita l'impianto di automazione dell'apparato motore, del tipo «Fiat-Sepa 6805» espressamente progettato e realizzato dalla Fiat, per questo tipo di motore. Esso consente la manovra completamente automatica del motore di propulsione, sia dalla plancia di comando, sia dalla sala controllo, la condotta automatica della centrale elettrica di bordo, dell'impianto generatore di vapore e degli impianti ausiliari e la sorveglianza automatica globale dell'impianto di propulsione con un esteso sistema di misure, rilevamento e registrazione allarmi.

MOSTRE D'ARTE

Grafica e bianco e nero nella rassegna a Muggia

Si comunica agli interessati che le schede di notifica alla V mostra della grafica che verrà allestita a Muggia nella palestra comunale, devono venire consegnate assieme alle opere nei giorni 16, 17 e 18 agosto, dalle ore 18 alle 20, nella sede di via d'Annunzio 8.

AUTORIZZATO DAL SINDACO

«Ponte» ferragostano nel settore commercio

L'Unione Commercianti comunica che il giorno 14 agosto (un lunedì compreso fra due festività: domenica 13 e martedì 15 agosto, giorno di Ferragosto) i negozi dei settori di abbigliamento, arredamento, radio e TV, merci varie, ecc. (cioè tutti quelli che effettuano normalmente la chiusura infrasettimanale di mezza giornata la mattina del lunedì) rimarranno chiusi per l'intera giornata, cioè effettueranno il «ponte» dal 13 al 15 agosto.

Infatti, con sua ordinanza del 26 luglio, il sindaco, su proposta dei sindacati dei prestatori d'opera, ha autorizzato i negozi a rimanere chiusi.

La richiesta dei sindacati dei prestatori d'opera deriva da un accordo intervenuto con la Unione Commercianti sul finire del 1971 quando venne deciso che una giornata di lunedì venisse allora interamente lavorata.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bruno Presel, nel I anniversario (7/8), dalle sorelle Anita, Italia, Palmira e nipote Fabio 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Angelo Bon, nel I anniversario (6/8), dalla cugina Rina Margaris 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Zega, nel IV anniversario (6/8), dalla moglie Giovanna 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Renato Leonzini, nel XXV anniversario, dalla moglie e dai figli 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del prof. Ernesto Conforto, nel V anniversario (9/8), da Bruna 10.000 pro Lega nazionale, 5000 pro Centro malattie cardiovascolari, 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria dei coniugi Nerina e Giuseppe Villa, nel VII anniversario (15-23/8), dalle sorelle Bruna e Gilberta Osvaldella 2500 pro Lega nazionale, 2500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria dell'ing. dott. Gino Gärtner, nel XIV anniversario (7/8), dalla moglie Bianca 20.000 pro ECA, 15.000 pro CRI (Pronto soccorso), 15.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Eufemia Festini, nel IV anniversario, dal marito 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Ramani in Ostrich, nel II anniversario (7/8), dalla famiglia Costanzo e figlie 7000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomo Meula dalle famiglie Berton, Fontanot, Pertout, Taverna, Cosenzi, Doliani, Rutter e Sillo 7500 pro Centro tumori.

In memoria di Elisabetta ved. Iernetti dai colleghi del figlio dell'Ufficio pesature - Ente autonomo Porto di Trieste - Punto franco nuovo 42.000 pro Centro tumori, 42.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (Reparto cronici).

In memoria del cav. Ido Bacicchi da Ida Boccassin 2000 pro Centro tumori; dalla famiglia Viezzoli 6000 pro Lega nazionale; da Mattei Caliroy e Delia e Arrigo Destradi 5000 pro Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Miranda Suttora da Ileana e Roberto Colombo 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Carmen Cosulich 3000, da Dario e Clairette Doria 5000, da Carlo e Maria Castelreggio 10.000, da Bruno Pacor 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Mahne dalla famiglia Remo Alzetta 3000, dalla famiglia Cosciani Caramelli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alma de Denaro dal personale del bagno Albergo diurno 4000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria dei defunti famiglie Orel-Azman da Orel Azman 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Nerina Miot dai cugini Anut Pecile 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Frisacco da Dario e Clairette Doria 5000 pro CRI (Sezione femminile).

In memoria del rag. Ugo de Dolcetti da Carlo e Maria Castelreggio 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Andrea Stefani dai colleghi della figlia Elsa della Ragioneria municipale 14.500 pro Istituto Rittmeyer».

In memoria di Alice Cecchetti da Silvia Gerloni 5000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Antonia ved. Furlan dalla cognata Giustina Furlan 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Enzo Cozzolino da S. Adinolfi, S. Ambroset, A. Benetti, F. Biamonti, D. Bregant, G. Cogliatti, G. Del Piero, D. Durissini, L. Durissini, R. Esposito, D. Favretto, G. Kratter, E. Merlak, C. Micol, M. Radivo, F. Rizzi, G. Schaffer, R. Vatta e F. Zenari 200.000 pro CAI - Associazione «XXX Ottobre» (Fondo onoranze Cozzolino).

In memoria di Giuseppina Moretti dai nipoti Habermann 19.500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria della zia Luigia Fioriti da Norma e Giorgio 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria della dott. Marisa Tordi dai genitori 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «C. Blessi»).

In memoria del cav. Ido Bacicchi dai condomini Argentini, Comoare, Ghezzo, Ianovitz, Jesurum, Lapania, Lauri, Martinolli, Psenner, Rabusin, Toffoletti e Tomasini 36.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Carlo Frisacco da Livio e Marina Pesle 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Rita); da Piero e Thea Fogazzaro 5000 pro Lega nazionale; da Enrico e Giuliana Sperco 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giuseppe Machne da Ada, Maria e Claudio Mazzoli 5000 pro CAI - Associazione «XXX Ottobre» (Fondo rifugi); da Anita Postir 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Mary e Francesco Urdih 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Vittoria Granatelli da Carla e Vittorio Covelli 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Miranda Suttora da Rodolfo e Titty Rötl 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Antonio e Xenia di Demetrio 5000, da Elsa Pastori 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Pietro e Luciana Rossi 5000 pro Lega contro i tumori; da Franco e Marina Franzutti 3000, da Ezzelina e Ferdinando Ceretti 5000 pro Centro tumori; da Lena Robba 3000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); dalla famiglia Missaglia 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Oliviero e Viviana Marzi 5000, da Ella, Nello e Lalli Morpurgo 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Arduino e Fulvia Colombo 3000 pro Associazione FAC - Pio XII; da Livio e Marina Pesle 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Rita); da Giorgio e Alma Dorfles 5000 pro Rotary Club (Fondo «Marino Lapenna»); dalla famiglia Welponer 5000 pro Associazione nazionale paracadutisti.

In memoria di Elio Druscovich dalle cugine Maria e Antonia Druscovich 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Libera Contarini ved. Sunara da Santina Cozzi e Silvana Malvestiti 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Concetta D'Aniello dagli amici Franca, Nino, Francesco e Marisa 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Posselt da Mario Cividin e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roma Maionica dalla figlia Aquilia 2000 pro ECA.

In memoria di Luigia Fioriti da Margherita Colonello 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

DAVANTI AI GIUDICI D'APPELLO DUE GIOVANI ROMANI

RAZZIATE LE STOVIGLIE DEL CIRCOLO UFFICIALI

Riformata la prima deliberazione la Corte accorda i benefici di legge e ordina la loro scarcerazione

Roma-Trieste con destinazione Coroneo per due giovani amici, Carlo Foddi, di 24 anni, e il ventenne Claudio Crimi, entrambi residenti nella Capitale, le cui prodezze vengono riprese ora in esame dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Locuoco, dott. Rosano, dott. Costa e dott. Adelman - della Nave, P.G. dott. de Franco, Cancelliere D'Andri.

Foddi, detenuto, e Crimi, che trovasi a piede libero, ricorsero contro la sentenza del Tribunale penale che il 17 febbraio scorso li riconobbe colpevoli di furto e, con le «generiche», li condannò a un anno di reclusione e 60 mila lire di multa ciascuno.

Detto per inciso, furono rovinati da un'orma, precisamente da quella della scarpa sinistra del Foddi che la «Scientifica» rilevò sul terrazzo del Circolo ufficiali dove, nottetempo, era stata perpetrata una razzia.

I due — precisa il consigliere relatore dott. Locuoco — furono catturati nelle primissime ore dell'8 gennaio scorso quando, perlustrando le Rive, il dirigente della Squadra mobile, dott. Petrosino, e un sottufficiale, si imbatterono negli attuali imputati, che camminavano lentamente, tirandosi dietro due voluminose borse. Furono fermati e, aperto, il bagaglio rivelò contenere 116 coltelli, 139 forchette, sette tovaglie, una decina di pacchetti di sigarette, un paio di antiche monete, 31 monete da collezione, un pullover ed altro. Interrogati circa la provenienza dell'eterogenea merce, risposero, senza essere creduti, d'averla comperata poco prima per ventimila lire da uno sconosciuto.

Vennero trattenuti, e poche ore dopo, il maresciallo che dirige il circolo ufficiali denunciò che ignoti, dopo avere rotto un vetro, erano penetrati nei locali e si erano impadroniti... proprio delle cose trovate in possesso dei due indiziati.

Il Foddi — guarda caso — aveva assolto il servizio di leva a Trieste, ed era stato cameriere alla mensa del Presidio. Continuò tuttavia a ricusare la paternità del furto, e si arrese solo quando venne schiacciato dalla prova delle impronte rilevate sul terrazzo. impronta che corrispondeva perfettamente a quella della sua scarpa sinistra. Allora si decise a confessare, sostenendo, però, di aver agito da solo mentre l'amico lo stava attendendo sulle rive.

Alla Corte, ripete le stesse dichiarazioni, e Crimi ribadisce d'essersi soffermato nei pressi della Stazione marittima dove, allora, era ormeggiata la «Cristoforo Colombo».

Il P.G. chiede la conferma dell'impugnata sentenza, e i patroni, avv. Carlini (Foddi) e avv. Verri (Crimi), perorano una riduzione della pena che possa consentire ai loro raccomandati, di ritornare liberi.

La Corte riforma le deliberazioni dei primi giudici, e riduce la pena da questi inflitta a dieci mesi di reclusione e 40 mila lire di multa ciascuno, accorda a Crimi e Foddi i benefici di legge e ordina, infine, la immediata scarcerazione di quest'ultimo.

Tornano a Muggia le vele radiocomandate

La Navimodel - Sezione di Trieste, indice ed organizza domenica 27 agosto, nel porto di Muggia, una gara di selezione valevole per il campionato nazionale per yachtmodelli radiocomandati cat. F/5/M con inizio alle ore 8.30. Detta gara è riservata ai soci della Navimodel.

Nel pomeriggio avrà invece luogo una gara della cat. K, alla quale possono partecipare tutti i modellisti giovani ed «anziani», in possesso di un modello a vela radiocomandato di dimensioni anche piccole costruito su disegno proprio o con scatole di montaggio.

Iscrizioni presso: HO, Accazero, in piazza della Borsa 15; Gianfranco Ramani, via S. Francesco 2 e Tom Hobby, via Crispi 12.

Il Provveditore agli Studi porta a conoscenza che presso la scuola elementare di via S. Giorgio sono esposte le graduatorie di sistemazione degli insegnanti con nomina a tempo indeterminato nelle scuole secondarie.

La festa all'ospedale psichiatrico, organizzata dall'O.P.P., con l'intervento della cantante Miranda Martino che doveva svolgersi martedì 8 alle ore 20, viene posticipata a giovedì 10, alle ore 20.

Salviamo i boschi alla gioia di tutti

L'anno scorso nella nostra regione si sono verificati ben 603 incendi di boschi e di prati. La superficie percorsa dal fuoco è stata di 3.963 ettari.

Per evitare inutili distruzioni di ricchezza, danneggiamenti del suolo, crudeli stragi di animali selvatici, deturpazione del paesaggio, non gettate mai cerini o mozziconi di sigarette dalle auto e se gettate a terra un cerino o un mozzicone, calpestateli a lungo finché siete certi che siano spenti.

Non accendete mai fuochi a meno di 100 metri dai boschi. Se li accendete a distanza consentita, accertatevi che il terreno sia completamente diserbato e che non vi sia vento, e prima di allontanarvi, assicuratevi che il fuoco sia del tutto spento e se vedete un incendio segnalatelo subito al 113.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo buono.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli settentrionali con rinforzi sul basso versante adriatico.

Mari: poco mossi i mari settentrionali, mossi con moto ondoso in diminuzione i restanti mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 28; Verona 14, 28; Trieste 19, 26; Venezia 19, 25; Milano 18, 27; Torino 14, 26; Genova 20, 25; Bologna 17, 29; Firenze 13, 29; Pisa 12, 27; Ancona 18, 26; Perugia 16, 26; Pescara 13, 26; L'Aquila 12, 29; Roma Nord 14, 30; Roma Fiumicino 18, 26; Campobasso 15, 25; Bari 19, 25; Napoli 15, 27; Potenza 13, 22; S. Maria di Leuca 19, 26; Catanzaro 17, 26; Reggio Calabria 20, 30; Messina 22, 28; Palermo 16, 26; Catania 15, 30; Alghero 14, 24; Cagliari 15, 28.

RESPINTE DAI LAVORATORI LE VALUTAZIONI DELL'ING. STUPARICH

La crisi dell'Arsenale nell'opinione dei sindacati

Scarsa competitività e mancato rammodernamento degli impianti

Le segreterie della Uilm-Uil e della Fiom-Cgil hanno preso in esame la relazione sul bilancio 1971 del presidente ing. Stuparich e le considerazioni fatte, in una recente conferenza e rese pubbliche, dal condirettore generale dell'Arsenale Triestino - S. Marco dott. Cucchiarelli.

L'intero discorso svolto dai dirigenti dello stabilimento viene dalle organizzazioni sindacali provinciali decisamente respinto sia per quanto riguarda l'aspetto economico-produttivo della società, sia per quanto riguarda l'aspetto più strettamente sindacale.

Nella situazione di crisi di lavoro e di commesse dell'Arsenale Triestino - S. Marco non si può prescindere dalla carenza di volontà politiche di acquisire commesse di costruzione di navi specializzate e di grandi trasformazioni così come non può essere trascurato il fatto della paralisi nella costruzione del bacino di carenaggio e della non iniziata progettazione dell'impianto di degasificazione.

Il mancato rammodernamento degli impianti produttivi completano un quadro aziendale che può essere definito di crisi ma la cui responsabilità ricade unicamente sulla direzione aziendale e sul Governo.

Sul problema dell'«eccessiva conflittualità sindacale» le tre segreterie osservano che tale accusa è priva di qualsiasi fondamento perché la carenza di commesse deriva dalla scarsa competitività dei nostri stabilimenti di riparazione navale nazionale, deficienza conseguente alle manchevolezze tecnologiche del settore che è obsoleto e non viene rammodernato.

Il problema poi dell'aumentata assenza dal lavoro che raggiungerebbe addirittura «i 6 mesi all'anno» fa cadere nel ridicolo l'intero discorso dei dirigenti dell'Arsenale-S. Marco anche in riferimento alla misura citata. I dirigenti dell'azienda oltretutto si dimenticano che comunque le assenze dal lavoro, che non sono differenti ai limiti normali sia nazionali sia internazionali, sono soprattutto determinate dal pessimo ambiente di lavoro, dal ritmo dello stesso che anche nei mesi scorsi ha determinato le note intossicazioni.

Le segreterie della Fiom-Cgil, della Uilm-Uil e della Fim-Cisl si rammaricano e deplorano il giudizio espresso nei confronti dei lavoratori dai dirigenti dell'Arsenale Triestino - S. Marco. E' ben noto infatti l'attaccamento delle maestranze nei confronti dell'azienda manifestato ripetutamente nella difesa del posto di lavoro e nella volontà di veder ampliato e rammodernato lo stabilimento.

I lavoratori infatti anche presentemente danno prova del loro attaccamento in fase applicativa di un accordo che stipulato oltre 5 mesi fa ha trovato soltanto parziale applicazione.

Gite e soggiorni

C.A.I. XXX OTTOBRE — L'Associazione XXX Ottobre - Sezione C.A.I. organizza per i giorni 13-14-15 agosto una gita al Rifugio Tuckett con salita alla Cima Brenta (metri 3150). Partenza domenica 13 alle ore 6 da piazza Oberdan. Programma dettagliato ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795, entro le ore 12 di sabato 12 agosto.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Per il soggiorno estivo presso la rinnovata Casa Alpina di Valbruna sono ancora disponibili dei posti per il periodo dal 20-8 al 3-9 p.v. Prenotazioni presso la sede di via S. Pellico 1, tel. 68795, giornalmente dalle ore 17 alle 19, escluso il sabato.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - SEZIONE DI TRIESTE DEL C.A.I. — Domenica 13 agosto escursione al Rifugio «F.lli Nordio - Deffar» con salita al Monte Starhand (m 1968) e Monte Osternig (m 2053). Partenza in autocorriera alle ore 7 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede sociale dalle ore 19 alle 21. Tel. 35240.

PER IL TRIMESTRE AGOSTO-OTTOBRE DOPO LO SCATTO DEI QUATTRO PUNTI

Le indennità di contingenza ai lavoratori dell'industria

L'indice del costo della vita, utilizzato ai fini del sistema della scala mobile delle retribuzioni, nel trimestre maggio-luglio 1972 è risultato pari a 182,78 arrotondato a 183 con un aumento di 4 punti rispetto all'indice del trimestre precedente.

Nelle tabelle allegate sono riportati i valori dell'indennità di contingenza in vigore dal 1.o agosto per il trimestre agosto-ottobre 1972 nel settore dell'industria.

Tali importi sono costituiti dai valori dei 4 punti residui dopo il conglobamento disposto dall'accordo interconfederale 18 marzo 1969 e da quelli dei 30 punti scattati dal 1.o maggio '69.

IMPIEGATI

Categorie	lire mens.
I Categoria (par. 255)	
Superiori ai 21 anni	32.240
II Categoria (par. 191)	
Superiori ai 21 anni	24.154
inferiori ai 21 »	20.943
III Categoria (par. 142)	
Superiori ai 21 anni	17.966
dai 20 ai 21 »	17.251
dai 19 ai 20 »	16.575
dai 18 ai 19 »	15.223
dai 17 ai 18 »	13.104
dai 16 ai 17 »	12.142
inferiori ai 16 »	10.023
IV Categoria (par. 126)	
Superiori ai 21 anni	15.938
dai 20 ai 21 »	15.080
dai 19 ai 20 »	14.144
dai 18 ai 19 »	13.260
dai 17 ai 18 »	11.726
dai 16 ai 17 »	10.972
inferiori ai 16 »	9.620
V Categoria (par. 118)	
Superiori ai 21 anni	14.924
dai 20 ai 21 »	14.248
dai 19 ai 20 »	13.845
dai 18 ai 19 »	12.961
dai 17 ai 18 »	10.946
dai 16 ai 17 »	10.309
inferiori ai 16 »	8.216

CATEGORIE SPECIALI

Categorie	lire mens.
I Categoria (uomini)	
Superiori ai 21 anni	24.024
inferiori ai 21 »	21.242
II Categoria (uomini)	
Superiori ai 21 anni	17.706
dai 20 ai 21 »	16.783
dai 19 ai 20 »	16.328
dai 18 ai 19 »	15.119
I Categoria (donne)	
Superiori ai 21 anni	20.618
inferiori ai 21 »	18.057
II Categoria (donne)	
Superiori ai 21 anni	15.470
dai 20 ai 21 »	14.716
dai 19 ai 20 »	13.234
dai 18 ai 19 »	12.376

N.B.: Nei settori in cui è stata attuata la parità salariale va applicata la contingenza degli uomini anche per le donne.

OPERAI

Categorie	lire giorn.
I Categoria (par. 132)	
Superiori ai 20 anni	642.—
dai 18 ai 20 »	624.—
dai 16 ai 18 »	552.50
II Categoria (par. 118)	
Superiori ai 20 anni	574.—
dai 18 ai 20 »	557.—
dai 16 ai 18 »	489.50
inferiori ai 16 »	404.50
III Categoria (par. 111)	
Superiori ai 20 anni	540.—
dai 18 ai 20 »	504.—
dai 16 ai 18 »	436.—
inferiori ai 16 »	380.50
IV Categoria (par. 106,6)	
Superiori ai 20 anni	518.50
dai 18 ai 20 »	482.—
dai 16 ai 18 »	418.50
inferiori ai 16 »	375.—
V Categoria (par. 102)	
Superiori ai 20 anni	496.50
dai 18 ai 20 »	461.50
dai 16 ai 18 »	398.—
inferiori ai 16 »	355.50
VI Categoria (par. 100)	
Superiori ai 20 anni	486.50
dai 18 ai 20 »	454.50
dai 16 ai 18 »	359.—
inferiori ai 16 »	310.—
VII Categoria (par. 97)	
Superiori ai 20 anni	472.—
dai 18 ai 20 »	401.—
dai 16 ai 18 »	358.50
inferiori ai 16 »	301.—
VIII Categoria (par. 92)	
Superiori ai 20 anni	447.50
dai 18 ai 20 »	380.50
dai 16 ai 18 »	341.50
inferiori ai 16 »	258.50

N. 34/72 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 26.9.1972 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile di proprietà di Cosentino Luciano residente ad Udine costituito da: — 1/2 p.T. 3897 del C.C. di Trieste, p.c. 37 con le congiunte 1/16 p.i. della P.T. 3659, alloggio sito al II piano formato da due camere, cucina, cameretta, bagno, cesso, anticamera e terrazzino, col peso dell'usufrutto a favore di Olga Perotti in Tocco e di altro usufrutto a peso della 1/4 parte dell'intero immobile a favore di Svara Maria, al prezzo di stima di L. 2.765.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 50.000.

Ogni concorrente, entro le ore 13 del giorno precedente a quello della vendita, dovrà depositare in cancelleria - stanza 240-241 - ove potranno aversi maggiori informazioni - il 25% del prezzo base; il saldoprezzo dovrà essere versato entro gg. 30 dalla aggiudicazione definitiva.

Trieste, li 11.7.72

IL CANCELLIERE CAPO
Egidio Sore

Pellegrinaggi a Lourdes

in pullman attraverso la COSTA AZZURRA **dal 22 al 30 agosto e dal 5 al 13 settembre,** partenza da Trieste, quote da L. 57.950.
Iscrizioni: UTAT, via Imbriani e Galleria Protti

CON UN INTERVENTO DELL'ASSESSORE REGIONALE VARISCO

SOLLECITATI AL MINISTERO I RIMEDI PER LA PONTEBBANA

E' stata anche ribadita l'urgenza di completare i lavori della circonvallazione ferroviaria al servizio del porto

I problemi più rilevanti per il settore dei trasporti nel Friuli-Venezia Giulia sono stati adeguatamente approfonditi dallo assessore regionale Varisco nel corso di un colloquio che egli ha avuto, in sede romana, con il ministro competente, on. Aldo Bozzi.

L'illustrazione del rappresentante della giunta regionale si è incentrata su tre temi specifici: problemi ferroviari, problemi dei trasporti aerei e traffici stradali. Per i trasporti in ferrovia, Varisco ha posto particolarmente l'accento sulla «Pontebbana», nel tratto a monte di Udine: egli ha sottolineato come questa linea, sulla quale convergono i movimenti della asse trasversale padano e da quello longitudinale adriatico, diretti verso l'Europa centro-orientale e verso l'area danubiana, costituisca oggi una grave strozzatura, sia per i limiti tecnici di capacità e sia per la vetustà dell'impianto, la cui costruzione risale a quasi un secolo. Informato il ministro dell'elaborazione in atto di uno studio preliminare per individuare una soluzione pertinente e definitiva al problema (studio, che appena pronto, verrà sottoposto all'attenzione dell'on. Bozzi e degli esperti del suo dicastero), l'assessore Varisco ha postulato un sostanziale potenziamento della «Pontebbana» o addirittura un suo radicale rifacimento, affinchè la linea possa essere in grado di fronteggiare i volumi di traffico attuale e quelli futuri, in previsione di costante incremento.

Sempre nel campo del trasporto ferroviario, l'assessore Varisco si è soffermato sul completamento della linea di cintura di Trieste per il raccordo fra lo scalo ferroviario ed il porto industriale di Zaule. Tale completamento è atteso —come noto — da oltre un decennio e nel frattempo la linea si snoda interamente su strade urbane, con una velocità di convogli non superiore ai 5 chilometri orari. E' stato perciò chiesto un intervento del ministro Bozzi presso gli uffici dei lavori pubblici per la ultimazione delle opere, nonchè un interessamento diretto per quanto riguarda la predisposizione dei finanziamenti necessari all'approntamento della parte ferroviaria. Altra richiesta, quella del potenziamento degli impianti nella stazione ferroviaria di Gorizia per l'abilitazione al traffico di merci con i paesi terzi, anche allo scopo di creare una linea di appoggio alla «pontebbana», già in condizioni di quasi saturazione.

In tema di trasporti aerei, Varisco ha riferito al ministro Bozzi che, nel quadro di un razionale sviluppo dei collegamenti internazionali della regione Friuli - Venezia Giulia con le località dell'Europa centrale ed orientale, legate ad essa da intensi rapporti economici, culturali e turistici, l'amministrazione regionale sta svolgendo una solerte opera promozionale, sia presso la compagnia di bandiera italiana e sia presso le autorità e le compagnie straniere interessate: si guarda, oltre a tutto, ai collegamenti di linea con Vienna, Praga e Monaco di Baviera, per il collegamento aereo con voli a domanda Zagabria - Trieste, funzionante da oltre un anno, Varisco, ha sostenuto l'opportunità del mantenimento del servizio e del tempestivo rinnovo delle autorizzazioni alle loro scadenze.

Infine, per quanto riguarda i trasporti stradali, l'assessore Varisco ha delineato tre esigenze della massima importanza: autorizzazione alla presenza di osservatori regionali alle conferenze bilaterali con i paesi confinanti; ammissione ai benefici contemplati dalla legge dello stato n. 94, del 1971, dei concessionari triestini che operano con servizi di linea verso la «zona B», come ripetutamente invocato, mentre la questione è tuttora «sub judice»; istituzione in regione — e possibilmente a Udine — di un centro prove autoveicoli e, in via provvisoria, nelle more dell'iter procedurale, assegnazione di almeno una unità suppletiva di personale tecnico al centro prove di Verona, il quale invia settimanalmente a Udine un proprio ingegnere per le operazioni di verifica.

Il ministro Bozzi, al quale lo assessore Varisco ha consegnato un promemoria tecnico sui punti da lui illustrati, ha assicurato il suo appoggio alle iniziative prospettategli, dando contemporaneamente atto alla amministrazione regionale del Friuli - Venezia Giulia del proficuo lavoro e della costruttiva collaborazione con gli organi centrali.

Problemi della città dibattuti dal PSDI

Nel corso di una serie di contatti che il segretario provinciale del PSDI De Gioia e altri membri della segreteria hanno avuto con i dirigenti delle sezioni (San Giovanni: Lepore, Angelelli, Cravatari; San Sabba: Tosi, Ianuzzi, Giacomini, Camporeale; Trieste Centro: Bercè, Callegari; Opicina: Ezio Padovani e con i dirigenti dei Circoli socialisti De Vecchi, Anastasio e Pierandrei) sono stati esaminati i principali problemi economici e politici navali e di quartiere per mettere a punto il programma elettorale amministrativo. In particolare è emersa la situazione di disagio che esiste nei settori occupazionali dopo la crisi della Vetrobel e la stasi di commesse all'arsenale San Marco. Sono stati pertanto auspicati nuovi insediamenti industriali e la realizzazione di una grande industria di Stato. Sono poi stati esaminati i problemi del porto (personale e ruolo nei confronti degli utenti esteri).

E' stato deciso di compiere un'azione presso il Ministro Lupis per studiare forme migliori e nuove per cointeressare gli utenti esteri alla politica tariffaria ed economica del porto di Trieste. Successivamente sono stati esaminati i problemi dei senza tetto ed è stato deciso di compiere un'azione popolare per l'applicazione a Trieste della legge 865 e per programmare la costruzione popolare di alloggi in grado di soddisfare tutte le richieste.

Servizi in agosto dell'Unione commercianti

L'Unione Commercianti informa che i suoi uffici e quelli del Patronato E.N.A.S.CO. effettueranno l'orario unico ininterrotto dalle ore 8.30 alle ore 14 nella settimana compresa tra lunedì 7 e sabato 12 agosto. Nella settimana successiva, cioè sino a sabato 19, entrambi gli uffici resteranno invece chiusi per ferie.

In tale seconda settimana continueranno invece a essere aperti, con l'orario unico ininterrotto dalle ore 8.30 alle ore 14, gli uffici dell'Associazione Commercianti al Dettaglio, aderente all'Unione Commercianti (essi pure in via S. Nicolò, 7); ad essi potrà rivolgersi chiunque per informazioni ed assistenza.

L'Ufficio provinciale del lavoro informa che sono richiesti per la Francia: fresatore altamente specializzato (età dai 21 ai 45 anni) e per la Svizzera: muratori, manovali edili, operai aggiustatori meccanici o montatori meccanici, operai elettricisti o elettro meccanici, meccanici diesel, lattonieri di carrozzeria e fabbri di carrozzeria e in genere (età dai 21 ai 45 anni).

MANIFESTAZIONI IN ONORE DEL PATRONO

Domani a Servola festa di San Lorenzo

Allestita presso il circolo culturale E. Brombara una mostra illustrante la storia della parrocchia

Una serie di manifestazioni culturali è prevista per i prossimi giorni a Servola, in occasione della festa di S. Lorenzo, patrono del popolare rione, che si affiancheranno a quelle religiose e sportive già promosse.

Domani 7 agosto si aprirà al pubblico, presso la sede dell'Associazione culturale «E. Brombara», la mostra «Historia ecclesiae silvulae», che, come dice il titolo stesso, illustra i momenti vissuti nel corso dei secoli dalla chiesa di Servola.

Il visitatore potrà compiere una carrellata, che va dalle origini (forse 1338) fino ai tempi più recenti (1891) attraverso l'esposizione di una silloge di atti reperiti presso l'archivio parrocchiale, e di una raccolta di riproduzioni di documenti, frutto di ricerche effettuate presso l'archivio di stato e comunale.

Sarà, pure, presentata una «cronaca» di avvenimenti, accompagnata da una collezione di articoli della stampa dell'epoca, con la descrizione del terribile incendio, che distrusse quasi completamente la chiesa nel dicembre del 1889, insieme alle preziose opere d'arte allora esistenti.

L'inaugurazione della mostra, fissata per le 19.30, sarà seguita alle 21 dal concerto che la banda cittadina «G. Verdi», diretta dal maestro Liliano Coretti, sosterrà nel campo antistante la chiesa. Saranno eseguite musiche di Mozart, Brahms, Hoffenbach e altri autori classici.

Triestina suicida a Monfalcone

Insano gesto di una donna triestina, ricoverata da circa un mese al nostro ospedale, che è stata trovata morta nelle prime ore di ieri mattina impiccata a un gancio del letto della sua cameretta. Si tratta della signora Giulia Mauri in Abbatizi di 49 anni, già residente a Trieste, dove abitava con il marito Guido in uno stabile al numero 6 di via Reni.

A fare la tragica scoperta è stata l'infermiera di turno al reparto ortopedia che, entrata nella camera della signora, l'ha trovata esanime a ginocchioni accanto al letto. La poveretta si era tolta la vita annodandosi attorno al collo un grande fazzoletto e fissandone un capo a un gancio di trazione che si trova fissato a tutti i lettini ortopedici. La morte, stando a quanto appurato da un sanitario prontamente accorso, deve essere intervenuta verso la mezzanotte, ma soltanto alla mattina, come dicevamo, il personale si è accorto di ciò che era successo.

Sembra infatti che la signora Mauri avesse pregato la sera precedente l'infermiera di non entrare nella sua camera durante la notte per non disturbarla, perché voleva riposare in pace. Evidentemente la poveretta doveva avere già maturato, con quella richiesta, il suo tragico proposito.

VANDA PICULIN È LA «MULA» DEL 1972

MISS E DAMIGELLE TUTTE DICIASSETTENNI



(Foto Svizzera)

Tre ragazzine diciassettenni difenderanno — con ottime possibilità di successo — il prestigio dell'indiscutibile bellezza triestina alla fase regionale del concorso nazionale di Miss Italia, in programma giovedì prossimo in un ritrovo dell'incantevole baia di Sistiana. Difatti, come annunciato nell'edizione di ieri, l'accreditata giuria preposta, nel corso del gala danzante al dancing «Alla Pineta», ha laureato Miss Trieste '72 la biondissima longilinea Vanda Piculin ed a parità di merito — quali damigelle d'onore — due deliziose studentesse: Daria Buratti e Graziella Miletti.

Tutte e tre sono dotate di quella genuina, fresca, semplice bellezza degli anni verdi che tante «chances» possono acquisire a Sistiana ove rivaleggiano in una piacevole attraente gara «le belle tra le belle interprovinciali.

Vanda Piculin è felicissima ed emozionata di questo prestigioso titolo ottenuto, che simbolicamente la ha laureata «la più bella mula della città» e confessa di aver partecipato al concorso perché ripetutamente sollecitata dalle clienti del salone ove lavora quale parrucchiera nella speranza che questo «passaporto per Sistiana» le possa recar fortuna. Hobbies: i balli moderni, gli sports all'aria aperta, i romanzi «all'acqua di rosa». Fuma pochissimo e non gradisce gli alcoolici.

Cronache degli spettacoli

Sbandieratori alla ribalta questa sera a Muggia

Si conclude questa sera a Muggia la settimana di spettacoli dell'agosto muggesano. E' stato un programma di manifestazioni interessanti e brillanti, che nelle varie serate ha visto affluire un pubblico numeroso. Non sempre tuttavia le manifestazioni hanno trovato consenzienti quanti si sono recati a vederle; tuttavia gli spettacoli folcloristici sono stati quelli di maggior successo. In particolare l'esibizione del gruppo «Ongia», uno dei più importanti gruppi del Carnevale di Muggia, ha ottenuto ampi consensi venerdì sera.

Questa sera è in programma uno spettacolo nuovo per la nostra provincia, con «Gli Sbandieratori di Borgovado» un paese in provincia di Ferrara. La ultima serie di spettacoli che la commissione comunale per l'incremento turistico ha predisposto, riguarda «la rassegna del teatro dialettale» che inizierà il 17 di agosto per concludersi il 25.

Maree — OGGI: alta alle 8.50 con 29 cm sopra il l.m. e alle 20.40 con 36 cm sopra il l.m.; bassa alle 13 con 7 cm sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 10.15 con 38 cm sopra il l.m. e alle 21.25 con 42 cm sopra il l.m.; bassa alle 15.45 con 14 cm sotto il l.m.

Settimana conclusiva delle operette al Rossetti

Oggi e martedì «Principessa della czardas»

Questo pomeriggio alle ore 18, al Politeama Rossetti, avrà luogo la seconda rappresentazione della «Principessa della Czarda» di Emmerich Kalman.

Gli interpreti saranno gli stessi dell'applaudita «prima» di venerdì e cioè Edith Martelli, Alvino Misciano, Adriana Innocenti, Elio Pandolfi, Tonino Micheluzzi, Armando Bandini, Graziella Porta e Lino Savorani. Regia di Vito Molinari, coreografie di Gino Landi, direttore Hans Walter Kaempfel.

Martedì 8, alle 21, è in programma la terza rappresentazione dell'operetta di Kalman mentre per mercoledì 9, sempre alle 21, è prevista la penultima rappresentazione di «Cin-Ci-Là».

Vendita dei biglietti alla biglietteria centrale di galleria Protti (tel. 36372).

Ippica di lusso a Gradisca

E' in fase di avanzata preparazione a Gradisca, per iniziativa della locale Azienda autonoma di soggiorno e turismo, il VI Concorso ippico nazionale che avrà svolgimento nei giorni 26 e 27 agosto sul piazzale Unità d'Italia. Il successo della manifestazione, sotto l'aspetto della partecipazione, è ormai già scontato in quanto sino a oggi, nonostante manchi ancora abbastanza tempo per la chiusura delle iscrizioni, sono già stati iscritti ben 204 cavalli di svariati circoli, scuole e privati allevatori d'Italia.

Fra i partecipanti, di particolare rilievo l'adesione dell'amazzone, federale, Barbara Carlon che gareggerà nelle categorie di potenza e D, con i cavalli Philip II e Reindrop. Accanto alla famosa amazzone padovana saranno il cavaliere federale Stefano Busi, che ha partecipato nel 1971 al campionato europeo di concorso completo di equitazione; e i probabili cavalieri federali Paolo Rigotti, che sempre nel 71 ha partecipato in difesa della nazionale italiana al campionato europeo di salto a ostacoli; Ornella Boschi, Pietro Milani — che tanto entusiasmò il pubblico nell'edizione del concorso 1971 — Claudia Mingozzi, Donatella Grassi, Mimma Cucciola e Lucio Manfredi. L'elenco è comunque ancora provvisorio e destinato senz'altro a salire negli ultimi giorni.

Sembra inoltre assicurata la partecipazione di Tavazzani, che ha provveduto in questi giorni a telefonare al comitato organizzatore. La notizia non può che fare piacere ai tifosi che di lui ne avevano fatto un beniamino.

Sugli incantevoli prati del piazzale Unità d'Italia di Gradisca sfileranno cavalli di grande valore e che hanno già vinto numerosissimi premi in vari concorsi nazionali e internazionali. Il record delle vincite spetta fino a oggi al cavallo Pirate (lire 1.474.305) che sarà montato dalla padovana Ippolits Ghedini, mentre al secondo posto in tale classifica si trova Fontanus con 1.228.620 lire e che sarà montato da Claudia Mingozzi.

L'EVOLUZIONE DEMOGRAFICA NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

DA NOI FANNO FAMIGLIA LUI, LEI E «MEZZO» FIGLIO

In tutta la regione donne in aumento e uomini in diminuzione

Emigrazione e invecchiamento fattori negativi per i maschi

Dopo essere diminuita — tra il 1951 e il 1961 — di quasi 22 mila unità, nell'ultimo decennio la popolazione residente nel Friuli-Venezia Giulia ha registrato un incremento di 5522 unità, pari allo 0,5 per cento. Tale percentuale risulta sensibilmente inferiore a quella riscontrabile sul piano nazionale.

In cifre assolute, il numero degli abitanti residenti nella regione è sceso da 1.226.121 nel '51, a 1.204.298 dieci anni dopo; per risalire quindi a 1.209.810 nell'ottobre dello scorso anno. Ciò significa che, nel giro degli ultimi vent'anni, la popolazione del Friuli-Venezia Giulia è complessivamente diminuita di 16.311 unità, cioè dell'1,3 per cento; mentre al livello nazionale la popolazione ha registrato un incremento del 14 per cento.

Il confronto fra i due periodi rivela, comunque, un'inversione della preesistente tendenza decrescente del movimento demografico regionale; alla quale sarebbe subentrata una fase di recupero, sia pure ancora limitata e non ben definita.

A determinare tale inversione di tendenza ha, peraltro, concorso esclusivamente l'elemento femminile. Infatti, dopo essere diminuito — fra il 1951 e il 1961 — di 9464 unità (essendo sceso da 631.601 a 622.137), il numero delle donne residenti nella nostra regione è aumentato, nell'ultimo decennio, di 7227 unità, risalendo a quota 629.364.

Al contrario, la consistenza numerica degli appartenenti al sesso maschile è continuata a diminuire, vuoi in seguito al graduale processo d'«invecchiamento» della popolazione (nelle classi anziane le donne sono, infatti, proporzionalmente molto più numerose degli uomini), vuoi in conseguenza del fatto che l'emigrazione — sia interna che all'estero — interessa prevalentemente l'elemento maschile, e in modo particolare i giovani.

Conseguentemente, il numero degli uomini residenti nel Friuli-Venezia Giulia è sceso da 594 mila 520 nel '51, a 582.161 dieci anni più tardi e a 580.446 nell'ottobre 1971.

In relazione a tale fatto, l'incidenza dell'elemento femminile sul complesso della popolazione residente è andata progressivamente aumentando: dal 51,5 per cento nel '51, è salita rispettivamente al 51,7 e al 52 per cento nei due successivi decenni.

L'analisi di questi dati a livello provinciale rivela che tale fenomeno è direttamente collegato all'andamento complessivo della popolazione.

Nella provincia di Udine — la cui popolazione, nell'arco degli ultimi vent'anni, è diminuita di quasi 35 mila unità, prevalentemente in seguito al graduale spopolamento della montagna — il numero degli uomini è sceso da 271.341 a 250.926; il che equivale a un calo di 20.415 unità.

Al contrario, tanto nella provincia di Pordenone quanto in quella di Gorizia (le cui popolazioni si sono, nel periodo in esame, accresciute) gli abitanti di sesso maschile risultano aumentati; mentre nella provincia di Trieste — con una popolazione pressocché stazionaria — il numero degli uomini è rimasto praticamente invariato.

Accanto a questo, un altro fenomeno ha caratterizzato l'andamento demografico del Friuli-Venezia Giulia, nell'ultimo decennio: l'ulteriore contrazione dell'ampiezza media delle famiglie. Si tratta, comunque, di un fenomeno comune anche alle altre regioni italiane. Da una media di 3,4 componenti per famiglia nel 1961, l'ampiezza dei nuclei familiari residenti nella nostra regione è scesa a 3 componenti nello scorso anno. Anche questa media risulta inferiore a quella nazionale (3,3).

Va comunque osservato che, nell'ambito della regione, si riscontrano sensibili divari da una provincia all'altra. Infatti, nel Pordenonese le famiglie risultano essere generalmente più ampie, essendo composte — in media — da 3,4 persone ciascuna. Vengono, quindi, le province di Udine e di Gorizia, rispettivamente con 3,2 e 2,9 componenti per famiglia; mentre nella provincia di Trieste si trovano i nuclei familiari mediamente più piccoli: la loro ampiezza si agira, in media, intorno ai 2,5 componenti per nucleo, media sensibilmente inferiore a quella nazionale (3,3).

Quella di Trieste è, in effetti, la provincia italiana con la più bassa ampiezza media dei nuclei familiari. Dopo quella triestina, vengono le province di Genova e di Vercelli, ambedue 2,7 membri per famiglia. All'origine di questo fenomeno stanno due cause principali: da un lato, il rilevante «invecchiamento» della popolazione triestina; dall'altro lato, la mancanza di un circondario agricolo, essendo noto che le famiglie residenti nei centri urbani sono generalmente più piccole di quelle abitanti nelle zone agricole.

Giovanni Palladini

Finite le ferie all'Italcantieri

Si sono concluse ieri le ferie collettive durate due settimane delle maestranze che appartengono al più grande stabilimento industriale della provincia, il cantiere navale di Monfalcone.

Rientrano domani ai loro posti di lavoro quasi cinquemila operai e negli uffici circa cinquecento tra impiegati, tecnici, funzionari. Il grande silenzio nell'immensa area del cantiere navale permarrà ancora per la sola giornata odierna. Domani la folla dei lavoratori sciamerà nelle officine, nei reparti e nei piazzali. Risuoneranno sordamente le grandi lamiere, riprenderà il moto oscillante dei colossali blocchi prefabbricati, sospesi alle gru gigantesche, tornerà l'urlo della sirena a segnalare l'inizio, la pausa e la ripresa delle attività.

MUNICIPIO IMBAVAGLIATO



(«Giornalfoto»)

Stanno proseguendo alacremente i lavori per il restauro del palazzo comunale di Muggia: l'edificio che corona la bella piazza Marconi di Muggia necessitava di un drastico intervento per conservarne la struttura su un piano di valore artistico. Il Consiglio comunale aveva approvato la spesa per i lavori in una delle ultime riunioni, affidando i lavori alla ditta Alberi. L'aula consigliare è già stata predisposta a nuovo mentre tra una decina di giorni anche la parte esterna dovrebbe essere finita.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Ripristino ringhiera al Castello di S. Giusto

Il consigliere rionale Stelio Tenci ha presentato la seguente interrogazione che per iniziativa del presidente della Consulta, è stata trasformata in mozione ed approvata all'unanimità.

«Interrogo con carattere di urgenza gli organi competenti del Comune, tramite la Consulta rionale di pertinenza, per conoscere se è intenzione provvedere al sollecito ripristino delle ringhiere sulla scaletta che dal piazzale di S. Giusto porta al ponte levatoio del Castello.

«Dette ringhiere sono state in più punti divelte e gettate nella sottostante scarpata; e ciò costituisce innanzitutto un pericolo per la pubblica incolumità, dato il notevole transito di persone — e per di più al buio — che ivi avviene in occasione degli spettacoli estivi.

«E' pertanto necessario rimettere quanto prima a posto tali strutture di protezione ed anche illuminare la scaletta in questione, sia pure limitatamente alle serate di spettacolo al Castello».

Sull'autostrada Udine - Tarvisio

Sergio Trauner, consigliere comunale del PLI ha presentato al sindaco la seguente interrogazione: «La recente entrata in funzione del tronco autostradale Mestre-Conegliano Veneto, riporta in tutta la sua attualità il problema della autostrada Udine-Tarvisio, il cui ritardo preoccupa l'opinione pubblica cittadina, considerata l'importanza che assume l'opera per lo sviluppo economico e sociale della città e della regione».

L'interrogante desidera conoscere «a quale punto è giunto l'iter burocratico e per quando è previsto l'inizio dell'opera e quali passi ella abbia compiuto o intenda compiere per sbloccare eventuali difficoltà che si frappongano alla realizzazione di detta autostrada».

Senza commesse l'Arsenale Triestino

I consiglieri comunali avv. Sergio Trauner e dott. Armando Zimolo (PLI) hanno rivolto al sindaco la seguente interrogazione urgente:

«Si ripresenta in questi giorni in tutta la sua gravità il problema relativo al carico di lavoro dell'Arsenale Triestino-San Marco, che, ultimati i lavori di trasformazione di due navi, si trova nuovamente senza commesse, che diano garanzia di continuità lavorativa al nostro cantiere».

Gli interroganti desiderano sapere «quali passi la Giunta comunale intenda compiere urgentemente, presso le autorità competenti, al fine di riportare l'Arsenale Triestino-San Marco al ruolo che gli compete di cantiere di costruzione e di trasformazione di navi, in difesa dei legittimi interessi economici che da ciò derivano alla nostra città».

Il treno sulle rive

Sergio Giacomelli, consigliere comunale del MSI ha interrogato l'assessore ai Lavori pubblici per conoscere a che punto siano i lavori della circonvallazione sotterranea che permetterà l'eliminazione del treno che passa lungo le rive.

Durante la stagione estiva infatti le rive si riempiono di turisti che lasciano colà le loro automobili. Il passaggio dei treni merci lungo le rive e le stesse rotaie ivi esistenti costituiscono uno spettacolo poco edificante oltreché un continuo pericolo ed un grave intralcio al traffico. Da aggiungere infine che specie d'estate è assai frequente vedere un treno merci bloccato perché qualche straniero, non immaginando che lungo le rive di una città come Trieste passino ancora i treni merci ritengono le rotaie un relitto del passato e vi piazzano tranquillamente sopra la loro autovettura.

Squallido il giardino di via San Michele

Il consigliere comunale, Alfio Morelli, del MSI, ha interrogato il sindaco per sapere se l'amministrazione comunale non intenda ripristinare il giardino di via San Michele n. 14, costruito già nel 1953, affinché i bambini potessero in sicurezza, in libertà e in un ambiente confortevole svolgervi i loro giochi.

Il consigliere rileva che il giardino-campo giochi si trova attualmente in condizioni di precario abbandono, distrutte le altalene, asportate o rotte le panchine, invaso il terreno dalle acque putride della vicina fognatura.

Pertanto quello che doveva essere un ambiente sano e confortevole è divenuto un sito squallido e pericoloso.

Il consigliere chiede, quindi, che il giardino sia riportato alle condizioni pristine, assicurando inoltre un accurato servizio di vigilanza.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PANORAMICA SULL'AGOSTO DEI NOSTRI «DIVI»

Gli attori in ferie sono in minoranza

Impegnati a Roma Sordi, Manfredi e Albertazzi altri al lavoro in note località di villeggiatura

Roma, 5

Un'estate di lavoro per la maggior parte degli attori italiani. I «big» del cinema e della TV sono quasi tutti impegnati in esterni nelle riprese dei film che li vedono protagonisti e per loro ci sarà in pratica soltanto il lungo «week-end» di Ferragosto.

Nino Manfredi forse non potrà concedersi neanche quella vacanza: è impegnatissimo a Roma negli esterni di «Girolimoni», il film sul protagonista della clamorosa vicenda giudiziaria degli anni Venti.

Nelia Capitale, per impegni di lavoro, sono anche in questo periodo Alberto Sordi, Giorgio Albertazzi, Giancarlo Giannini e Mariangela Melato, la nuova coppia giovane del cinema italiano, che lavorano con Lina Wertmüller al film della prossima stagione cinematografica, Claudia Cardinale, che, quando può, fa la spola tra Roma e il mare, Philippe Leroy e Paola Pitagora, Vittorio Gassman, sempre per impegni cinematografici, è a Madrid, Marcello Mastroianni ad Amalfi dove sta interpretando per la regia di Roman Palanski «What?», Lando Buzzanca si trova invece a Chianciano per gli esterni di «Ius primae noctis».

Enrico Maria Salerno è partito proprio in questi giorni per Londra assieme a Florinda Bolkan e Catherine Spaak per le riprese del suo ultimo film «Cari genitori».

All'estero, ma in vacanza, sono anche Silvana Mangano (a Cap Martin), Anita Ekberg (a Palma de Majorca), Grazia Maria Buccella (in Messico), Renato Salvatori con la moglie Annie Girardot (a Saint Tropez), Laura Antonelli (nelle Filippine) e Virna Lisi in crociera sul panfilo del marito in Grecia e Francia.

Sulle spiagge italiane si trovano invece in villeggiatura Raf Vallone (a Sperlonga), Johnny Dorelli, Gianni Morandi, la moglie Laura Efrikian e Monica Vitti a Porto Rotondo in Sardegna.

A Portoferraio è andata, per trascorrere qualche giorno di riposo prima di iniziare le prove al «Teatro delle vittorie», Loretta Goggi che insieme a Pippo Baudo presenterà la prossima edizione di «Canzonissima», mentre Ornella Vanoni ha scelto una spiaggia della riviera romagnola.

(Italia)

Telefoto Ansa

Milano Marittima. La Vanoni in vacanza sulla riviera romagnola

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. «La Principessa della Czardas» di Emmerich Kalman. Stasera alle ore 18 seconda rappresentazione con Edith Martelli, Alvinio Misciano, Adriana Innocenti, Elio Pandolfi. Regia di Vito Molinari. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore H. Walter Kämpfel. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (t. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. «La Principessa della Czardas» di Emmerich Kalman. Martedì alle ore 21 terza rappresentazione con gli stessi interpreti. Regia di Vito Molinari. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore H. Walter Kämpfel. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. «Cin-Ci-Là» di Lombardo e Ranzato. Mercoledì alle ore 21 quinta rappresentazione con Miranda Martino, Fiorella Pediconi, Sergio Tedesco, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Guido Cergoli. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. «Luci e Suoni» fino a metà settembre. Oggi ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca, ed ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Prezzi invariati.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto) Vedi cinema.

EDEN. 15.30 ult. 22.20: «Le 5 facce della violenza». La violentarono selvaggiamente, ma non sfuggirono alla sua vendetta. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 16.15 - 22.10: «La morte viene dal passato» con David McCallum e Susan Strasberg.
FENICE. Chiusura estiva.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). Ore 16. Attesa riedizione: «La ragazza con la pistola». Una scatenata Monica Vitti nella sua migliore interpretazione. Technicolor.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ. 15 ultima 22. Ritorna l'unico intramontabile James Bond in «Agente 007 Thunderball». Technicolor.

AURORA. (Aria condizionata). 15.30: «Grissom Gang» (Niente orchidee per miss «Blandish») con K. Darby, S. Wilson e T. Musante. Dopo «Gangster story» uno dei più violenti e drammatici film sulla malavita americana. Technicolor.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16. Paul Newman e H. Fonda nello spettacolare e drammatico technicolor: «Sfida senza paura» con L. Remick. Martedì inizio della 2.a rassegna '72: «...come Hitchcock...».
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16. Rassegna «scienza e fantasia»: L'ultimo e più spettacolare film della rassegna: «1975: occhi bianchi sul pianeta Terra» con C. Heston. Technicolor.
FILODRAMMATICO. Ore 15: «Decameron n. 3». Le più belle donne del Boccaccio. Technicolor con Beba Loncar, Femi Benussi, Angela Corello. Severamente vietato minori 18 anni.
VITTORIO VENETO. 15.30. Rassegna «terrore». Technicolor: «Il marchio di Dracula» con Christopher Lee, Dennis Waterman. Vietato min. 14 a. Si consiglia vedere il film dall'inizio.
IMPERO. Chiuso per ferie.
MIGNON. Chiuso per ferie.
MODERNO. (Nuovo Hotel S. Giusto). Ore 15: «Quando le donne persero la coda». Divertentissimo con L. Buzzanca, S. Berger e L. Toffolo. Technicolor.

ABBAZIA. 14.30: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica». Eccezionale technicolor con Franco Nero, M. Balsam e M. Tolo.
ALCIONE (telef. 796262). 15: «Intrigo a Stoccolma» con Paul Newman ed Elke Sommer in una straordinaria avventura di spionaggio. Scopecolor.
ARISTON. Vedi estivi.
ASTRA-ROIANO. 15, 18.15, ult. 21.30: «Lawrence d'Arabia». Technicolor con Peter O'Toole, Anthony Quinn, Omar Sharif, Alec Guinness. Il capolavoro dei 7 Oscar. Per tutti.
IDEALE. Ore 15. Technicolor: «Dio li crea: io li ammazzo» con Dean Reed, Peter Martell, Agnes Spaak.
RADIO. 14.30: «Dalex, il futuro tra un milione di anni». Technicolor con Peter Cushing.
OPICINA. 17: «Decameron». Vietato ai minori di 18 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10 (spettacolo unico): «Stanza 17 - 17 palazzo delle tasse». Divertente technicolor con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin e Philippe Leroy.
EX SOCI. 21: «Strogoff» con John Philip Law, Delia Boccardo. Technicolor.
ESTIVO GINNASTICA. 21 (si ripete il 1.o tempo): «Nel giorno del Signore». Divertente a colori con Lando Buzzanca e Ira Fürstenberg.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film «Aristogatti». Cartoni animati di Walt Disney e «Il richiamo della foresta».

SERVOLA. 21. Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi: «In nome del popolo italiano». Un film in Scopecolor. Successo.
VALMAURA. 20.45: «Zeppelin». Indimenticabile, con Elke Sommer. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Agente 007 missione Goldfinger». A colori.
CAPITOL. 15.30: «I cowboys». Colori.
CENTRALE. 15.30: «Il ragazzo e la quarantenne». A colori.
ODEON. 15.30: «Decameroticus». A colori. V.m. anni 18.
PUCCINI. 15.30: «Le figlie di Dracula». A colori. V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «La notte che Evelyn uscì dalla tomba». Colori. V.m. 18 a.
FERROVIARIO. 18: «L'esecutore». A colori.
ROMA. 18: «I figli del leopardo». A colori.

GORIZIA

CORSO. 15.30: «Permette? Rocco Papaleo» con M. Mastroianni e L. Hutton. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Giornata nera per l'ariete» con F. Nero e P. Tiffin. A colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.30: «Texas addio» con F. Nero ed E. Montes. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «L'uomo dinamite» con J. Stewart e A. Baxter. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA 15.30: «Il mascalzone» con R. Burton e N. Davenport. A colori. Ult. 22.
SAN GIORGIO (Lucinico) - estivo 21: «Appuntamento per una vendetta» con R. Mitchum e A. Dickinson.

MONFALCONE

PRINCIPE. 15: «Il corsaro dell'Isola verde» con B. Lancaster. A colori.
AZZURRO. 15: «Decameron francese» con S. Fred Saint e M. Leblais. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Blindman» con R. Starr e T. Anthony. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Lo sceriffo di Rockspring» con R. Harrison e C. Greco. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 15.30: «I due maggiolini più matti del mondo» con F. Franchi e C. Ingrassia. Comico. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR «Dancing estivo». Ballo dalle ore 20 alle 24 con il complesso «I California».
RIO: «Il barone rosso».
EXCELSIOR: «Non stuzzicate i cowboys che dormono».

CORMONS

COMUNALE: «Il venditore di morte».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Il caso Mattei» con G.M. Volonté. In technicolor.

ROMANS

IMPERO. 17: «Nel giorno del Signore» con L. Buzzanca, F. Franchi e C. Ingrassia. A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «Dieci incredibili giorni».
VERDI. 14: «Decameroticus».
SUPERCINEMA. 14: «Gatta in calore».
CAPITOL. 14: «Ti combino qualcosa di grosso».

CORDENONS

VERDI. 14.30: «Circo Story»; ore [illegible]: «Una città chiamata bastarda».

SACILE

NUOVO. 14: «Le inibizioni del dott. Gaudenzi, vedovo con il complesso della buon'anima».
ZANCANARO. 14: «Uomo bianco va con il tuo Dio».

CERVIGNANO

NUOVO: «Viva la muerte... tua!».

PALMANOVA

ITALIA: «Indio Black, sai che ti dico: sei un gran figlio di...».
GARIBALDI: «Per amore o per forza».

GEMONA

SOCIALE: «Roma bene».

TARCENTO

MARGHERITA: «Capitan Apache».

TRICESIMO

MODERNO: «Io sono la legge».

SAN DANIELE

T. CICONI: «I vendicatori dell'Ave Maria».

CASARSA

ROMA: «Billy Jack».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Complicazioni familiari e Roma di questi giorni

Telefoto Ansa

Bobby Solo e Sergio Centi in «Roma di questi giorni»

«La partita» (TV-1, ore 19) — La «Conversazione-gioco» ha oggi per argomento l'energia elettrica. I due concorrenti sono Domenico Molino, vincitore della precedente puntata, e Maria Funaro, una giovane avvocatessa di Cosenza. Intervengono come esperti il dott. Limbruno e il dott. Belelli dell'ENEL, l'ing. Perrini dell'ENPI e la dott. Lidia Muschini. Il tecnico delle luci Corrado Bartolini e l'attrice Gaia Germani illustreranno l'applicazione e l'utilizzazione della luce nei campi cinematografico, teatrale e televisivo.

* * *

«Con rabbia e con dolore» (TV-1, ore 21) — Il figlio maggiore di Guido, Andrea sta vivendo una profonda crisi psicologica in seguito alla lontananza del padre ed alle voci della sua relazione con Daniela. Il nonno, soprattutto per la pressione della moglie, senza neppure consultarsi con Guido decide di far cambiare ambiente ad Andrea mandandolo in un collegio in Svizzera. Guido, appena lo viene a sapere, parte per la Svizzera e dopo un colloquio con il direttore del collegio, porta via Andrea il quale va a vivere con lui in perfetto accordo. L'atteggiamento di Guido offre il pretesto ai nonni per intentare un'azione legale allo scopo di riavere il ragazzo. Il giudice tutelare affida Andrea ai nonni sia pure per via provvisoria; ma il ragazzo ormai si sente estraneo all'ambiente e il suo desiderio è quello di tornare a vivere col padre.

* * *

Valeria Fabrizi presenta *«Roma di questi giorni» (TV-2, ore 21.15)*, spettacolo musicale con Sergio Centi. Partecipano Bobby Solo, Edoardo Estello, i Vianella e Antonella Steni. La trasmissione che, come dice il suo titolo, è imperniata sulla Roma di oggi è stata realizzata su testi di Belardini e Moroni. Valeria Fabrizi oltre a presentare il programma canterà «L'amore a Roma dura troppo poco», e «Trent'anni» in duo con Centi. Edorado e Stelio canteranno «Eva» e «Anonimo romano»; i Vianella «La festa del Cristo Re» e «Beato te»; Bobby Solo «L'amore se ne frega di noi due»; Sergio Conti «Bianco e nero», «Micio micio», «L'Appia nuova e l'Appia antica», «Cronaca di Roma» e «A Roma ce sta...».

* * *

Per la rassegna dei balletti va in onda *«Mazowsce ballett» (TV-2, ore 22.05)* realizzato da una delle più famose compagnie di danze popolari polacche. Il complesso, fondato nel 1948 dal compositore e musicologo Taddeo Sigetinsky, prende il suo nome dalla Mazovia, una regione particolarmente ricca di musiche e di danze tradizionali. Attualmente la compagnia è diretta dalla vedova di Sigetinsky ed offre un panorama completo del patrimonio folkloristico polacco. La sua caratteristica è la fedeltà alla tradizione popolare che viene rispettata in pieno senza subire trasformazioni o stilizzazioni.

(Ansa)

I CONCERTI NELL'AMBITO DEL FESTIVAL DI BAYREUTH

Tutto Bach alla ribalta del sacrario wagneriano

Magistrale esecuzione della violinista Isabella Petrosjan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bayreuth, 5

Il compositore Vieri Tosatti, che veniva per la prima volta a Bayreuth, era rimasto contrariato da tutto il lusso che vedeva sfoggiare qui, dalla eccessiva larghezza con cui vengono offerti i cibi e bevande alle centinaia di persone invitate ai ricevimenti. «Tutti quei soldi — ci diceva — sarebbe assai meglio spenderli in altro modo, per scopi artistici, per qualche iniziativa in campo musicale, per rendere possibile ai meno abbienti di assistere agli spettacoli». Ed è con vero piacere che abbiamo potuto rispondergli: «ma si fa anche questo qui! Ci ha pensato già Richard Wagner!».

Infatti, nel 1882 egli aveva creato una istituzione che definì «il cuore dell'opera di Bayreuth». Non aveva potuto realizzare la sua primitiva intenzione di abolire il prezzo d'ingresso nel suo teatro. Ma almeno i giovani musicalmente dotati non dovevano esser costretti a rinunciare ad entrarvi per mancanza di denaro. In una lettera aperta, egli aveva scritto fra altro: «Se nessun cammello può passare per la cruna di un ago e nessun ricco varcar la porta del regno dei cieli, tuttavia soltanto i richi vengono ammessi nel nostro Festspielhaus! Così il primo e il più importante dei compiti che mi impongo è quello di procurarmi i mezzi per costruire un patronato in grado di garantire l'ingresso libero e, in caso di necessità, le spese di viaggio e di soggiorno a quanti sono privi di mezzi. E questa è la sorte della maggior parte dei figli della Germania, spesso dei più bravi».

Alle borse di studio vanno in gran parte i contributi dei soci dei vari sodalizi «Richard Wagner» e il ricavato dei concerti che — come abbiamo già più volte riferito — cantanti e musicisti danno senza chiedere alcun compenso, semplicemente per servire la causa.

Quest'anno, in una delle due sere libere da spettacolo teatrale, abbiamo avuto la gioia di risentire quella grande violinista russa, che a detta di tanti critici ha quasi superato il suo maestro David Oistrakh: Isabella Petrosjan, una donna giovanissima, molto graziosa, snella, dalla faccia espressiva, le braccia e le dita sottilissime. Eppure, i suoni che si dipartono dal suo istrumento, un violino della scuola del Guadagnini, hanno a volte una tale potenza che sembrano usciti da un organo: note piene, calde, appassionate, mai strudule, nemmeno le più acute. La sua cavata ci ha ricordato il famoso Hubermann degli anni della nostra giovinezza.

Giustamente le è stato assegnato un primo premio al concorso internazionale della radio di Monaco e, lo scorso novembre a Napoli, il premio «Alberto Curci». La serata in questione era dedicata tutta a Johann Sebastian Bach, ma ascoltare per quasi due ore pezzi di un solo compositore non è risultato affatto monotono, tanto bene gli esecutori hanno saputo dare a ciascuno il suo diverso carattere. Il programma consisteva in due sonate per violino e clavicembalo, nella partita in re minore N. 2 per violino solo e la partita in re maggiore N. 1 per solo clavicembalo. Ottimo il clavicembalista Peter Clemente di Monaco. Egli ha dichiarato di possedere una grande abilità tecnica a ritmo perfetto, ma non ha potuto estrinsecare anche la sua sensibilità artistica date le qualità del suo istrumento, la cui voce delicata veniva nel duo quasi sommersa da quella assai più forte del violino.

Il secondo concerto organizzato dalla presidente del «Richard Wagner Verband», signora Beer, è stato sostenuto da Robert Reitberger, eccellente primo violoncellista dell'orchestra filarmonica di Amburgo e di quella del «Festspielhaus», con la collaborazione della bravissima pianista, pure amburghese, Gudrun Bestmann. Anche essi hanno svolto in modo meritevole delle massime lodi un poderoso programma comprendente musica di Bach, Haydn, Schubert e particolarmente Beethoven.

Il ciclo di musiche organistiche 1972, che quest'anno si è iniziato il 25 luglio e terminerà il 18 agosto, comprende ben cinque concerti, di cui uno di opere di autori italiani dal '500 ai giorni nostri, tenuto dall'organista Luigi Celeghin di Bolzano. Noi abbiamo ascoltato quello dato dal caro amico nostro e di Trieste prof. Viktor Lukas, organista e «Kantor» della cattedrale luterana di Bayreuth e organizzatore dei detti concerti, del quale abbiamo già più volte esaltato la rara maestria. Egli si è attenuto unicamente a Johann Sebastian Bach, e ci ha largito all'inizio il tempestoso preludio con fuga in re maggiore e in chiusa quello in mi minore. Nel centro del programma, tre brani dalla terza parte degli esercizi per pianoforte e, particolarmente belle e interessanti, le variazioni in forma di canone su la canzone natalizia «Von Himmel hoch, da komm ich her».

I concerti d'organo nella cattedrale durante il festival sono diventati una consuetudine di cui non si può più fare a meno. Essi invitano al raccoglimento e alla meditazione, e il loro mondo sonoro costituisce un contrasto di raffinato fascino estetico a quello del «golfo mistico» sulla collina verde del teatro.

G. J.

Premi Riccione: ce n'è per tutti

Roma, 5

Francesco Rosi per il «Caso Mattei», Elio Petri per «La classe operaia va in paradiso», Stefano Vanzina per «La polizia ringrazia», e Glenda Jackson per «Donne in amore» e «Maria Stuarda, regina di Scozia», sono tra i vincitori del 15.o premio Riccione che, organizzato da Renato Morazzani, si svolgerà il 20 agosto prossimo.

La giuria, presieduta da Leonida Répaci e composta da Renato Attanasio, Alessandro Blasetti, Gaspare Caputo, Nicola Manzari, Milena Milani, Paolo Emilio Nistri, Elio Palmitessa, Assen Peikov, Salvo Randone, Umberto Righetti, Flora Volpini, nonché da autorità di Riccione, ha inoltre premiato Marco Ferreri per «L'udienza», Alberto Bevilacqua per «Questa specie d'amore», Adriano Celentano per «Er più» e «Bianco Rosso e...», Marcello Mastroianni, Lea Massari, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Giancarlo Giannini e Mariangela Melato (questi due per «Mimì metallurgico») e Jacques Tati per «Traffico».

Il 15.o premio Riccione è sotto gli auspici del ministero del turismo e lo spettacolo.

(Ansa)

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Quadrante; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Le canzoni della domenica; 11.10: I Malalingua; 12: Via col disco; 12.29: Vetrina di Hit Parade; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il Lando curioso; 14: Ciclismo - da Gap (Francia), Servizio speciale sul campionato mondiale professionisti su strada; 14.05: Canzoni sotto l'ombrellone; 15.45: Da Gap (Francia), Servizio speciale sul campionato mondiale professionisti su strada; 16.55: Pomeriggio con Mina; 18.20: Supersonic; nell'int. (19.15): I tarocchi; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: L'Agnello, di F. Mauriac; 21.10: Intervallo musicale; 21.20: Un uomo ed un violino: La storia di Joe Venuti; 21.50: Concerto del baritono E. Battaglia e del pianista E. Werba; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; 23.10: Palco di proscenio; 23.15: Prossimamente; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio; al termine: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Gli Who e F. Tortora; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 9.14: I tarocchi; 9.30: Gran varietà; 11: Mike di domenica; nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.15: Quadrante; 12.30: Se no i xe mati... o quasi; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14.30: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 15: La Corrida; 15.40: Viaggiare stanca; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Bollettino del mare; 18.35: Un complesso per telefono; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Andata e ritorno; 20.30: Sera sport; 20.50: Gli astri della lirica: mezzosoprano F. Cossotto; 21.30: I pionieri dello spazio: Robert Goddard; 22: La vedova è sempre allegra?; 22.30: Giornale radio; 22.40: Revival; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11.15: Concerto dell'organista M. Chapuis; 11.50: Folk-music; 12.10: Musiche di W.A. Mozart; 12.20: Musiche da camera di G. Rossini; 13: Lo Zar Saltan, di N. Rimsky-Korsakov; 15.30: Le diavolerie, di A. Fersen; 17: La «Boston Pops Orchestra» e le canzoni dei Beatles; 17.30: El piano en España - note illustrative di E. Franco; 18: Incontri con la narrativa; 18.25: I classici del jazz; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto: Pierrot impiegato del Lotto incontra la morte in vacanza, di G.C. Castello; 22.40: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Incontri dello Spirito; 9.30: Santa Messa da San Giusto - Musiche per organo; 10.30: Motivi triestini; 12: I programmi della settimana - Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «El Calcio» di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buon giorno in musica - Programmi radiotelevisivi; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Complesso The Villagemen; 9.10: Una ricetta che vale 20 mila lire; 9.15: E' con noi...; 9.30: Orchestra A. Martelli; 9.45: Musica per ingresso; 10: I successi del giorno; 10.15: Novità discografiche; 10.30: Cantano The Brooklyn Bridge; 10.45: Appuntamento discografico; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio - Rassegna di politica estera; 12: Brindiamo con...; 12.30: Music shaker; 13: Fatti ed echi; 13.15: Orchestra M. Gold; 13.30: Voci e suoni; 14: Canzoni in transito; 14.30: E' con noi...; 14.45: Incisioni numero uno; 15: Disco più disco meno; 15.20: Varietà presentato da H. Pagani; 15.40: Musica; 15.45: Varietà; 16: Trasmissione regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Canzoni di Theodorakis; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A colori)

(ORA SOLARE)

19.45: L'angolino dei ragazzi: cartoni animati; 20.15: «Incontro alle stelle» - Il meglio del circo internazionale; 20.35: High Chaparral: «Le schiave degli Apaches».

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

9.35: Notiziario; 9.40: «Dove sei, tesoro, domenica mattina?»; 10.12: Agricoltura; 10.55: «Via Sesamo»; 11.30: «Nel paese dei cappelli»; 11.55: Rassegna dei programmi; 16: L'Alca di Sinj; 18.30: Notiziario. 18.35: Film della serie «Peyton Place»; 19.25: 7 giorni; 19.40: Disegni animati; 20: Giornale; 20.30: Quando non ero più soldato; 21.15: «La canzone e la rima».

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa.*
12.00: *Rubrica religiosa della domenica.*
12.30: *«A - come agricoltura» - a cura di R. Bencivenga.*
POMERIGGIO SPORTIVO
14.45: *Eurovisione - Gap (Francia) - Ciclismo: Campionato mondiale professionisti su strada.*
LA TV DEI RAGAZZI
18.15: *Disneyland - «Un gufo in famiglia» - Film.*
POMERIGGIO ALLA TV
Gong
19.00: *«La partita» - Conversazione gioco - 7.a puntata.*
RIBALTA ACCESA
19.50: *Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *«Con rabbia e con dolore» - con Sergio Fantoni - Quarta puntata.*
Doremì
22.05: *«Prossimamente» - Programmi per sette sere.*
22.15: *La domenica sportiva.*
Break 2
23.00: *Telegiornale — Che tempo fa — Sport.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
21.15: *«Roma di questi giorni» - Spettacolo musicale.*
Doremì
22.05: *Rassegna di balletti - «Mazowsze Ballett».*
22.55: *«Prossimamente» - Programmi per sette sere.*

PREFERENZE DI APPASSIONATI DEL PICCOLO SCHERMO

Alle serate del sabato si addicono i telegialli

Varietà e sceneggiati graditi a pari merito la domenica

Roma, 5

«Quali generi di trasmissioni le farebbe piacere vedere il sabato sera alle 21?».

Gialli, film, sceneggiati a puntate, telefilm, commedie, quiz, musica lirica o sinfonica, rubriche culturali o giornalistiche sono in ordine i programmi che i telespettatori italiani preferiscono per la serata del sabato.

Lo ha rilevato il servizio opinioni della RAI, mediante una indagine sui giudizi del pubblico dalla quale è risultato che per la serata di domenica, invece, pur essendo l'atteggiamento del pubblico generalmente favorevole al varietà e allo sceneggiato a puntate, non vengono espresse preferenze nette per l'uno o per l'altro.

Agli interpreti è stato anche chiesto di esprimere il loro parere sulla attuale struttura dei programmi pomeridiani dei giorni feriali e in particolare di precisare se preferiscono che le trasmissioni per i ragazzi continuino ad essere nettamente distinte da quelle per gli adulti, o, se al contrario sarebbero favorevoli a un tipo di trasmissioni, adatte contemporaneamente agli adulti e ai ragazzi.

Il 57 per cento ha detto che l'attuale suddivisione tra i due tipi di programmi è quella ideale mentre il 23 per cento preferirebbe una differenziazione più netta. Per quel che riguarda la domenica, l'attuale soluzione (varietà seguito dalla telecronaca di una partita di calcio) è risultata più apprezzata di un eventuale programma unico.

Per la serata del sabato è stato chiesto agli intervistati di esprimere il proprio punto di vista sulla contemporanea messa in onda di un varietà sul programma nazionale e di una trasmissione per ragazzi sul secondo programma. Le risposte ottenute indicano uno scarso favore per il programma per ragazzi.

Per la valutazione degli orientamenti del pubblico in merito alla durata delle principali trasmissioni televisive è stata posta la seguente domanda: «Che cosa ne pensa della durata delle trasmissioni?» per il telegiornale delle 20.30, per «Rischiatutto», per il telegiornale delle 21, per il varietà del sabato, per la Domenica sportiva e per alcune altre trasmissioni il pubblico dimostra di gradire l'attuale tempo di durata, mentre incerto appare il risultato per quanto riguarda gli sceneggiati, il programma giornalistico del venerdì, quello culturale del mercoledì e del martedì. Il servizio opinioni della RAI rileva che in ogni caso tali dati devono essere valutati tenendo conto dei vari indici di gradimento.

L'ultima parte dell'accertamento riguarda il giudizio dei telespettatori in merito agli abbinamenti di due programmi. Il pubblico interpellato ha detto di non gradire l'abbinamento di un film e di una trasmissione sportiva, di uno sceneggiato e di un varietà, di un film e di un varietà e, infine, di una trasmissione giornalistica e di una di prosa.

(Ansa)

Programmi salisburghesi di Strehler

Milano, 5

Per il settimo anno consecutivo si è rinnovato al Festival di Salisburgo il successo trionfale del «Ratto dal serraglio» di Mozart con la regia di Giorgio Strehler. Come sempre, innumerevoli le chiamate a scena aperta e a fine atto del folto pubblico internazionale, per il reigsta e per gli interpreti.

Il prossimo anno sarà l'ultimo di questa edizione de «Il ratto» e il primo per Strehler dell'assunzione della sua carica di consulente artistico del Festival di Salisburgo. Strehler insieme con von Karajan inaugurerà il festival del 1974 con il «Flauto magico» di Mozart, cui farà seguito nell'anno successivo un'edizione del «Don Giovanni».

Alla «Felsenreitschule» di Salisburgo, Strehler invece realizzerà nel '73 una nuova edizione in lingua tedesca del «Gioco dei potenti» tratto dalle tre parti dell'Enrico VI di Shakespeare e il Piccolo teatro di Milano porterà all'aperto nel castello di Hellibrunn una nuova edizione di «Arlecchino, servitore di due padroni» di Goldoni.

(Ansa)

«Amleto» nel cartellone del Teatro di Bolzano

Bolzano, 5

Maurizio Scaparro, che anche nel 1973 sarà direttore del Teatro stabile di Bolzano, ha annunciato nel corso di una conferenza stampa il programma per la nuova stagione teatrale.

L'avvenimento più rilevante è costituito dall'«Amleto» di Shakespeare.

Seguirà lo spettacolo «Passione 1514» tratto dal patrimonio di rappresentazioni sacre scaturite fra il Medioevo e il Rinascimento.

Il terzo impegno di produzione dello Stabile di Bolzano riguarda il teatro per ragazzi. Il testo prescelto è di Gianni Rodari, Daisy Lumini e Beppe Chierici, e il titolo dello spettacolo è «Senza trucco».

(Ansa)

SU OGNI CENTO LIRE DI REDDITO UN PO' MENO DI UNA SERVE AGLI ITALIANI PER DIVERTIRSI

LO SCORSO ANNO ABBIAMO SPESO 540 MILIARDI PER GLI SPETTACOLI

Nella graduatoria il cinema tiene il primo posto assoluto, seguito dalla TV; ultimo viene il teatro
Ha toccato livelli mai raggiunti (quasi 6000 miliardi) la cifra globale destinata al tempo libero

Roma, 5

Gli italiani, nel 1971, hanno speso 483 miliardi di lire per spettacoli; se si aggiungono anche le spese per dischi, musicassette, fili e nastri per registrazione, la somma sale a 540 miliardi di lire. I dati sono stati resi noti dalla Società Italiana Autori Editori (SIAE) che li pubblicherà nell'annuario dello spettacolo in Italia, attualmente in corso di stampa. Il presidente della società, Antonio Ciampi, nella prefazione al volume afferma che «tutti i generi di spettacolo, vecchi e nuovi, sono in aumento» e che «il consumo dello spettacolo e dei divertimenti pubblici si espande in Italia, dal centro alla periferia, con un ritmo anche più veloce dell'andamento della spesa che continua a salire, ma con un movimento ondulatorio, in rapporto all'incremento del reddito e degli altri consumi privati».

In particolare, il cinematografo, in cifra assoluta, conserva il primo posto con spese per 206 miliardi 800 milioni di lire, rispetto ai 181 miliardi 900 milioni del 1970, con un aumento del 13,7 per cento. Segue la radiotelevisione (canoni di abbonamento) con 130 miliardi di lire, rispetto ai 123 miliardi 500 milioni del 1970, con un aumento del 5,3 per cento. Le spese per trattenimenti vari, che comprendono i balli, le manifestazioni di musica leggera e altri divertimenti popolari, sono salite a 85 miliardi 200 milioni, rispetto ai 79 miliardi 700 milioni del 1970, con un incremento del 6,8 per cento. Le spese per lo sport spettacolare (prevalentemente il calcio) son salite da 33 miliardi 900 milioni a 41 miliardi 200 milioni, con un aumento del 21,5 per cento. Ultimo, nella graduatoria della spesa del pubblico, è il teatro con il complesso delle sue manifestazioni di prosa, lirica, rivista e varietà, con 19 miliardi 500 milioni rispetto ai 16 miliardi 500 milioni del 1970 e un aumento del 17,8 per cento.

Attualmente, per ogni cento lire di reddito, gli italiani spendono meno di una lira per tutti gli spettacoli e divertimenti. In passato, spendevano proporzionalmente di più, ma si divertivano di meno perché non esisteva lo spettacolo a domicilio della televisione, era poco diffuso l'uso privato delle registrazioni sonore, e non erano ancora in circolazione i moderni apparecchi di riproduzione meccanica dei suoni, delle voci e delle immagini.

La spesa globale per l'impiego del tempo libero delle famiglie italiane è salita a livelli mai prima raggiunti, accostandosi ai seimila miliardi di lire nel 1971, rispetto ai 5.500 del 1970. Sono al primo posto, i beni e consumi di carattere ricreativo e culturale, che comprendono, oltre le spese per gli spettacoli, quelle per libri, giornali, periodici, dischi, abbonamenti e acquisti di apparecchi radiotelevisivi e di registrazione sonora, nonché le scommesse sportive e non sportive, compreso il Lotto, che è in leggero declino, il Totocalcio e il gioco di azzardo dei casinò, che è forse inferiore a quello clandestino, casalingo e dei circoli privati.

In continuo aumento sono le spese per i trasporti e i viaggi, privati e familiari, le spese per alberghi e pubblici esercizi, connesse con le vacanze, la villeggiatura, la caccia, la pesca, la nautica e varie altre come l'acquisto di giocattoli, fiori e piante onamentali, orologi, accessori di abbigliamento. Si esclude dal calcolo una voce importante come il tabacco (1.100 miliardi di lire) insieme con altre, in ascesa, fra cui l'acquisto di mezzi di trasporto non destinati a fine produttivo, le bevande alcooliche (circa 1.700 miliardi di lire), le bevande analcooliche (circa 700 miliardi di lire), comprese nella categoria della alimentazione.

Nel complesso, l'incremento proporzionale di tutti questi consumi continua ad essere superiore all'aumento del reddito e dei consumi necessari.

Il fatto nuovo del mercato italiano dello spettacolo nel 1971 è costituito dalla battuta d'arresto della flessione degli spettatori nelle sale cinematografiche, flessione che proseguiva ininterrottamente dal 1960, dopo la caduta avutasi nel 1956 in coincidenza con l'avvento della televisione. Il numero dei biglietti venduti dalle sale cinematrografiche (che corrisponde a quello degli spettatori paganti) è salito, nello scorso anno, a circa 536 milioni rispetto ai 525 del 1970, ai 745 del 1960 ed alla punta massima di 819 milioni del 1955. E' sempre in aumento la spesa del pubblico, mentre diminuisce il numero delle giornate di spettacolo. Inoltre, nonostante la concorrenza della televisione, il mercato cinematografico italiano conserva, in Europa, il primo posto assoluto per quantità di spettatori, per volume di incassi, per numero di sale e per produzione di film. Secondo i dati più aggiornati, in Inghilterra gli spettatori si sono ridotti a 193 milioni da circa un miliardo e mezzo del 1947. In Germania da oltre 800 milioni sono scesi a 167 milioni. (Ansa)

DELFINO «SOCCORRE» due naufraghi

Bastia, 5

Con un colpo di coda un delfino ha rovesciato, al largo della Corsica la barca a vela di due turisti genovesi, Walter Finosi e la moglie, ma non l'ha fatto apposta. Come se volesse chiedere scusa, il delfino ha scortato i naufraghi che raggiungevano la riva a nuoto, e li ha abbandonati soltanto quando le acque sono diventate troppo poco profonde per lui. (Ansa)

LA STATUA NELLA POZZANGHERA



Telefoto Upi

Parigi — Le abbondanti piogge cadute a Parigi non hanno risparmiato il palazzo della Tuilleries, attentando alla bellezza del suo parco: una statua e una sedia rovesciata si riflettono nitidamente in una delle non poche pozzanghere che contrastano con la regalità dell'ambiente

MUORE UNA GIOVANE sui monti di Ivrea

Torino, 5

Una giovane donna è morta oggi precipitando per 200 metri in un burrone dalla vetta del Mombarone, una montagna nei pressi di Ivrea. La donna, Giovanna Marina Tesoro di 26 anni, abitante a Chiaverano, un paese vicino ad Ivrea, percorreva un sentiero sulla cima del Mombarone, assieme al marito Angelo Zanotti di 28 anni e al fratello Antonio. Improvvisamente per un passo falso, la donna è scivolata in un burrone per 200 metri. Raggiunta dal marito, dal fratello e da alcuni alpinisti che si trovavano nella zona, è apparsa subito essere in condizioni disperate. Per telefono da una vicina località è stato immediatamente richiesto l'intervento del nucleo elicotteri dei carabinieri. La donna però è spirata poco prima che arrivasse l'elicottero. (Italia)

RECUPERATI QUADRI rubati a Padova

Padova, 5

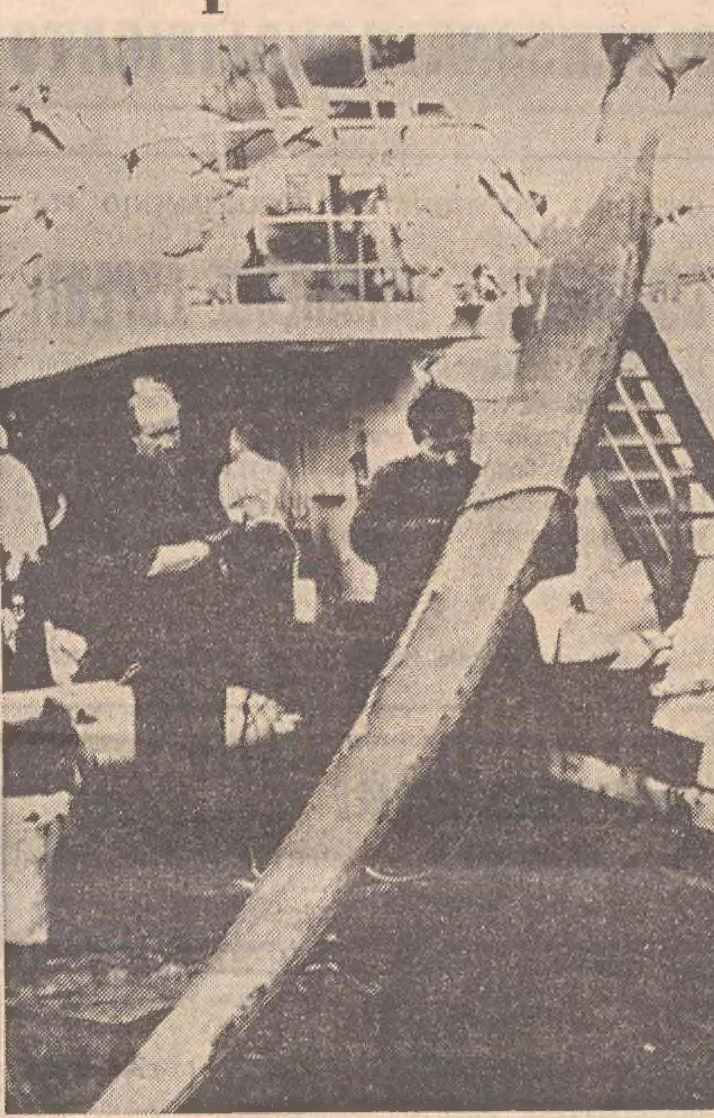
I carabinieri del nucleo investigativo di Padova hanno recuperato cinque dipinti rubati l'altra notte nell'abitazione della nobildonna Margherita Pedrotta vedova Canal, di 87 anni. I dipinti (un uomo con folta barba attribuito al Tintoretto, due tele del '700 dello Zuccarelli, raffiguranti paesaggi, una copia d'epoca della «Zingarella» del Tiziano e un dipinto d'autore ignoto del '600) sono stati sequestrati in una abitazione di via Buonarroti a Padova. Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno tratto in arresto Danilo Marigo di 25 anni, di Vigonza (Venezia) e hanno denunciato a piede libero Emanuele Sorgato di 27 anni, di Padova. (Italia)

ROGER NORDMANN è morto in Svizzera

Losanna, 5

All'età di 53 anni è morto Roger Nordmann, popolare figura della Radio della Svizzera romanda (in lingua francese). Aveva tra l'altro dato vita alla «Catena della felicità», programma radiofonico più volte attuato per l'organizzazione di soccorsi e per la raccolta di fondi su basi internazionali, specie in occasione di cataclismi naturali. (Ansa)

La sorpresa nella rete



Telefoto Upi

Stettino — Gli uomini del peschereccio polacco «Likodyn», operando nell'Alantico, hanno trovato nell'ampia rete a strascico una costola di 4 metri, che si ritiene appartenesse a un cetaceo di almeno 25 metri e del peso di 30 tonnellate

A BORDO C'ERANO DUE SUDAFRICANI

Scomparso un bimotore al largo della Guinea

L'aereo era diretto a Monaco di Baviera
Non si esclude però che sia stato abbattuto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pretoria, 5

Due sudafricani a bordo di un bimotore, partiti alla volta di Monaco di Baviera per assistere alle Olimpiadi, sono scomparsi mentre si trovavano al largo delle coste della Guinea. Il portavoce del ministero degli esteri di Pretoria, Brand Fourie, nel dare la notizia ha precisato di essere stato informato dal ministro dell'aviazione civile, secondo il quale l'apparecchio, un «Piper Comanche», è stato abbattuto.

«Altre notizie indicano che può essere caduto» ha detto Fourie, «ma io penso che si possa prendere per buone quelle delle autorità dell'aviazione civile; sono persone che sono sempre al corrente con questo genere di cose». Il portavoce ha detto poi che sono in corso le indagini sulla scomparsa dei due piloti attraverso «tre differenti vie» al fine di far luce completamente sui fatti.

Gli scomparsi sono Helmut Reichel, 50 anni, e Leo Verholt, 41 anni. Il loro «Piper» ha decollato il 29 luglio diretto verso la capitale bavarese. L'aereo ha i serbatoi di carburante nelle ali e viaggia alla velocità di crociera di 150 nodi. Porta il numero di registrazione sudafricano «ZS-EVF - 30-1391». Hanno fatto scalo a Luanda (Angola), nell'isola di Sao Tome, al largo della costa del Gabon, e a Abidjan, nella Guinea portoghese. Quindi dovevano decollare fino a Las Palmas per raggiungere l'Europa. Il «Piper» ha lasciato Abidjan, ma non è giunto a Bisseau, come ha informato la aviazione civile di Pretoria.

Reichel è di origine tedesca, è sposato ed ha un figlio di diciassette anni. Verholt è anche egli sposato ed ha tre figli, dai dieci a vent'anni. Peter Reichel, il figlio del primo, ha detto ai giornalisti che la sua famiglia ha ricevuto la notizia secondo cui l'apparecchio si è imbattuto nel cattivo tempo nei pressi di Abidjan.

L'itinerario è stato scelto in base agli accordi cui è pervenuta l'organizzazione per l'unità africana, così da evitare il sorvolo di quei paesi che lo impediscono agli aerei sudafricani. Il ministro degli affari esteri del Sudafrica, Logard Muller, ha detto che il suo dipartimento si sta dando da fare per scoprire quanto sia successo. «Dobbiamo avere altri particolari», ha aggiunto. U. P. I.

UN LIBRO DI QUATTORDICI STUDIOSI GIAPPONESI COSTATO TRE ANNI DI LAVORO

Fu una crudeltà inutile l'atomica di Hiroshima

«Quel giorno chi fu veramente a perdere fu l'umanità» - Ricorre oggi il 27.o anniversario del bombardamento - Misure della polizia per impedire che estremisti turbino le cerimonie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hiroshima, 5

La polizia nipponica ha stroncato una battaglia tra estremisti di destra ed estremisti di sinistra, alla vigilia del ventisettesimo anniversario del lancio della bomba atomica su Hiroshima. Dieci persone sono rimaste ferite nel corso di una zuffa che ha coinvolto duecento dimostranti. Sono volati sassi, bottiglie e bastoni di bambù.

Domani è prevista una marcia di protesta, alla quale parteciperanno duemila studenti radicali. La polizia, che ha mobilitato mille agenti equipaggiati per affrontare l'eventualità di violenti disordini, ha dichiarato che sarà fatto il possibile perché le cerimonie commemorative non vengano compromesse. L'anno scorso il primo ministro Eisaku Sato venne assalito dai dimostranti mentre deponeva una corona di fiori al Parco della Pace di Hiroshima. Quest'anno il suo successore, Kakuei Tanaka, non parteciperà alle cerimonie.

E' uscito in questi giorni in Giappone un libro nel quale si afferma che il lancio dell'atomica su Hiroschima non fu assolutamente necessario. Si intitola «Il giorno in cui l'uomo perse» ed è stato scritto dalla «Società per la ricerca sulla guerra nel Pacifico». Si afferma inoltre che con il lancio della bomba che fu veramente a perdere fu l'umanità. Nel libro si spiega come il Giappone in quel periodo era ormai sull'orlo della resa. Di ciò erano a conoscenza gli Stati Uniti. C'erano inviati di pace nell'Unione Sovietica, paese con il quale il Giappone aveva ancora il patto di neutralità. Ma i russi, quando scesero in guerra contro Tokio, persero qualsiasi interesse a incoraggiare iniziative pacifiche.

Il libro, che consta di 304 pagine, è il frutto di tre anni di ricerche e di interviste e per la prima volta rivela l'intera storia del vano tentativo dei giapponesi di costruire la bomba atomica. In quel periodo ci furono molte pressioni degli ambienti pacifisti del Giappone perché si giungesse a un accordo con gli Stati Uniti, ma ebbero la meglio i militari che erano decisi a combattere fino alla morte e gli uomini della «Kempeitai», la polizia militare. Gli autori della pubblicazione — quattordici studiosi — si dicono convinti che gli Stati Uniti non avevano il diritto di lanciare una bomba così inumana e immorale i cui ultimi effetti sull'organismo non erano ben conosciuti. Il libro si conclude con un'amara dichiarazione di una delle vittime: «Tutto quello che posso dire è questo: spero che una bomba atomica... no, spero che un po' di bombe atomiche cada dappertutto e distrugga il mondo intero».

Tuttavia il libro «Il giorno in cui l'uomo perse» sostiene che gli americani sapevano che il Giappone era ormai all'orlo del cedimento e che erano state avviate trattative di pace sotto l'incoraggiamento dell'imperatore Hirohito. Gli attacchi americani contro le principali città nipponiche costarono la vita a numerose persone. Soltanto a Tokio i morti furono superiori a quelli di Hiroshima per il lancio dell'atomica (settantamila).

Le privazioni, i sacrifici e la sensazione che la perdita ormai era all'angolo, furono gli elementi che determinarono il crollo del morale della popolazione civile. La popolazione inoltre soffriva fame, malnutrizione, malattie. D'altra parte due milioni circa di soldati, metà dei quali senza un equipaggiamento sufficiente, si erano detti decisi a respingere la invasione americana.

Le iniziative volte a giungere a una svolta pacifica non mancavano. Fatto sta però che erano i militari a decidere, gli stessi che decisero di combattere fino alla fine in nome dell'imperatore. Uno dei fattori più importanti che determinò la continuazione della guerra — si legge nel libro — fu il rifiuto degli Stati Uniti a dare assicurazioni sulla sopravvivenza del sistema imperiale giapponese. Ciò indusse i militari a voler combattere fino alla morte. C'erano comunque, stando allo studio dei quattordici giornalisti della «Società per la ricerca sulla guerra nel Pacifico», i presupposti per evitare il lancio dell'atomica. U. P. I.

RAGAZZA SOVIETICA «re dei capelloni»

Mosca, 5

Condannata per furto ed evasa dal luogo di detenzione, una ragazza sovietica di 23 anni è riuscita a farsi passare per un uomo e ad assumere in breve tempo il ruolo di «re dei capelloni» di una nota stazione termale del Caucaso: fino a quando un nuovo arresto non ha fatto scoprire il suo vero sesso.

A quanto riferisce oggi «Sovietskaia Rossia», la ragazza — poi identificata come Lidia Krushnina — aveva fatto la sua apparizione come «Serghiei» su una pista da ballo di Mineralnye Vody: immediatamente era divenuta «oggetto di adorazione e imitazione» per la sua eleganza e, soprattutto, per i suoi lunghi capelli invidiati da numerosi «capelloni».

In poco tempo, attorno al misterioso «Serghiei» si era radunata una vera e propria banda di giovani. Una sera — continua il racconto del giornale — la banda guidata da «Serghiei» decise di aggredire un passante per procurarsi un po' di rubli per pagarsi da bere. Il malcapitato però non aveva soldi con sé e «Serghiei», dopo averlo malmenato, gli sequestrò la giacca intimandogli di tornare col denaro. Il passante in effetti tornò indietro ma, invece di portare con sé soldi, portò la polizia che arrestò i teppisti. Soltanto più tardi ci si accorse con stupore che il loro capo era una ragazza. (Ansa)

Capitano della «nazionale»

CALCIATORE MESSICANO arrestato per bigamia

Città del Messico, 5

Il capitano della nazionale di calcio messicana, Gustvo Pena, è stato arrestato oggi, mentre si apprestava a partire dallo aeroporto internazionale di Città del Messico, sotto l'accusa di bigamia. Pena doveva partire assieme agli altri giocatori della squadra per una tournée in diversi paesi dell'America Latina.

Quando la polizia gli ha notificato l'ordine di arresto, il giocatore è apparso visibilmente sconvolto. L'accusa, ha detto, è «un intrigo». Un portavoce della polizia ha precisato che l'accusa contro Pena è stata presentata dalla signora Consuelo Perez Dominque de Pena, figlia di un torero messicano.

Tristi e ancora sbalorditi, gli altri giocatori della nazionale messicana sono alla fine partiti per Costarica dove disputeranno una partita domani, prima di proseguire per il Perù, il Cile e l'Uruguay. (Ansa)

STRANGOLA L'AMICO poi va a confessarsi

Cagliari, 5

Un agricoltore di Terralba (Cagliari), Francesco Mannai di 46 anni, ha strangolato stamane l'invalido Mario Manias di 60 anni e poi è andato in chiesa a confessarsi. L'omicidio è avvenuto ad Ales, un grosso paese a un centinaio di chilometri da Cagliari. Francesco Mannai è stato arrestato dai carabinieri alla uscita dalla chiesa, poco più di mezz'ora dopo l'omicidio, ed è stato rinchiuso nelle carceri mandamentali del paese a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Mario Manias è stato ucciso nella sua abitazione dopo un violento litigio con il Mannai, al quale era legato da amicizia particolare. Tra i due uomini è sorta — non è stato ancora accertato per quale motivo — una discussione che si è fatta via via più vivace ed è presto sfociata in una lite. Ad un certo momento l'agricoltore ha afferrato con le mani il collo dell'amico e lo ha tenuto stretto fino a quando l'invalido non si è accasciato. Quindi è fuggito verso la chiesa.

A dare l'allarme ai carabinieri è stata una sorella dell'ucciso, che aveva sentito i due uomini gridare. I carabinieri sono subito accorsi sul posto ed hanno arrestato Francesco Mannai mentre usciva dalla chiesa. (Ansa)

UN MILIONE E MEZZO

RAGIONIERE RAPINATO in una via di Torino

Torino, 5

Due banditi, armati di pistola, hanno compiuto una rapina portando via buste per un milione e mezzo di lire. Il fatto è accaduto stamani in via Vinovo. I rapinatori hanno aggredito il ragioniere Paolo Borroni, di 50 anni, che si stava recando in un cantiere edile per consegnare la retribuzione settimanale ai dipendenti, e puntandogli contro le armi lo hanno costretto a consegnare la borsa contenente il denaro. (Ansa)

FORSE PER IRREGOLARITA'

TENTA IL SUICIDIO un cancelliere a Cuneo

Cuneo, 5

Ladri sono entrati durante la notte negli uffici del tribunale di Alba rubando alcuni documenti e registri. Il furto è stato scoperto stamane da alcuni impiegati i quali hanno trovato in disordine gli uffici della cancelleria penale e del giudice istruttore.

Le indagini prontamente avviate hanno avuto un clamoroso e imprevisto sviluppo: è stato infatti accertato che il responsabile del furto è un cancelliere, Aldo Tizzani di 57 anni, residente in via Schiapparelli a Cuneo.

Stamane un magistrato si è recato nella sua abitazione per interrogarlo sull'episodio, e il Tizzani, disperato per essere stato scoperto, ha tentato di suicidarsi buttandosi da una finestra. Adesso è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Cuneo.

Nei mesi scorsi il Tizzani aveva ricoperto provvisoriamente la carica di cancelliere capo, ed era in attesa di un'ispezione che avrebbe dovuto approvare o meno il suo operato. Egli però si sarebbe reso conto di aver commesso parecchi errori e avrebbe sottratto i registri allo scopo di tentare di rimetterli a posto. (Ansa)

FEROCE CAMPAGNA CONTRO IL FURTO NELLA REPUBBLICA CENTRO-AFRICANA

I ladri devono tutti morire secondo il presidente Bokassa

Quanti verranno arrestati saranno bastonati a scadenze settimanali - Chiusi tutti i cinema perché «turbano l'immaginazione dei giovani e trasformano i sani costumi di un popolo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bangui, 5

Tutti i cinema della Repubblica Centro-africana sono stati chiusi. Il Presidente, generale Jean Bedel Bokassa, ha messo al bando le pellicole western, quelle di guerra e quelle, più in generale, di azione. Il cinema — ha dichiarato il Capo dello Stato — incoraggia i furti. E contro i ladri egli ha iniziato una campagna repressiva in grande stile, ricorrendo a sistemi feroci che non possono non far inorridire.

All'inizio della settimana, tre ladri vennero bastonati a morte, in carcere, presente lo stesso Bokassa. Altri furono percossi e subirono gravi ferite. I corpi dei tre deceduti — come annunciato dall'alto commissario incaricato all'informazione, Victor Teteya, sono stati esposti sulla piazza più grande della Capitale, affinché potessero servire da esempio alla popolazione. Una quarantina di ladri, sanguinanti per le percosse ricevute, furono ugualmente esposti sulla piazza allo scherno del pubblico.

Sabato scorso era stato diffuso un decreto governativo, nel quale si prevede che le persone riconosciute colpevoli di furto verranno automaticamente private dell'attribuzione di «Zozo ayeke zo» (tutti gli uomini sono uomini e tutti gli uomini sono uguali). Le misure contemplano: per il primo furto, taglio di un orecchio; per il secondo, taglio dell'altro orecchio; per il terzo, amputazione di una mano; per il quarto, esecuzione sulla pubblica piazza.

In un annuncio diffuso dalla emittente ufficiale della Repubblica Centro-africana, il Presidente Bokassa ha precisato che il governo da ora in poi controllerà direttamente e con la massima severità l'industria della importazione delle pellicole e della loro proiezione nelle sale cinematografiche del paese.

Per il prossimo futuro, fino a quando la nuova disposizione non conoscerà applicazione diffusa, le sale di proiezione saranno adibite a teatri ove si svolgeranno danze folkloristiche. Saltuariamente, in cartellone sarà messo un film interamente prodotto nella Repubblica Centro-africana, mentre gli spazi vuoti verranno riempiti con notiziari cinematografici internazionali.

Il generale Bokassa — Presidente a vita della Repubblica — ha affermato che il controllo del Governo renderà più efficaci le disposizioni contro i furti. «La radice del male che noi conosciamo al momento attuale è senza alcun dubbio frutto del cinema, che ha fatto del furto una materia sensazionale».

L'industria cinematografica, ha aggiunto, è molto pericolosa, «suscettibile di turbare l'immaginazione dei giovani e di trasformare i sani costumi di un popolo, mettendo così in grave compromesso la dignità nazionale». Qualche giorno fa, prendendo la parola alla radio, Bokassa aveva affermato di essere sicuro che «tra qualche tempo nella Repubblica Centro-africana non vi saranno più furti».

Il Governo ha introdotto anche un'altra disposizione riguardante l'etere, che d'ora in poi potrà essere venduto esclusivamente agli ospedali e ai centri medici. L'etere, infatti, è troppo sovente usato dai ladri per addormentare le vittime, ha affermato il presidente. Un appello è stato rivolto anche alle Forze armate: «Noi soldati — ha detto Bokassa — non possiamo restare a guardare il nemico mentre distrugge la nostra patria».

Nel commentare l'entrata in vigore della nuova legge contro i ladri, Bokassa aveva affermato che «fino a quando il paese sarà infestato da questa piaga, l'esercito procederà a scadenze settimanali a bastonare le persone trovate colpevoli di furto. I ladri devono tutti morire». U. P. I.

Si ritrovano dopo 35 anni in carcere padre e figlio

Londra, 5

Dopo 35 anni di separazione, i casi della vita hanno nuovamente riunito un padre e un figlio. Luogo della riunione il carcere londinese di Wandsworth: Collins senior sta scontando una condanna per ricettazione; il figlio, Henry Collins di 44 anni, c'è finito per accattonaggio. (Ansa)

OSCURO EPISODIO PRESSO IL CONFINE SVIZZERO

Militare in licenza ucciso da un coetaneo

Questi dichiara di aver sparato involontariamente

Varese, 5

Un giovane militare in licenza, Gianfranco Cattaneo di 21 anni, abitante a Legnano (Milano), è stato ucciso con un colpo di pistola calibro 22 sparatogli a bruciapelo da un suo coetaneo. Il fatto è avvenuto la scorsa notte a Gaggiolo, una frazione del comune di Cantello, a tre chilometri dalla frontiera con la Svizzera. Il giovane è stato portato all'ospedale di Varese da alcuni amici ma i medici non hanno potuto salvarlo.

Gianfranco Cattaneo era a bordo di un'automobile, una vecchia «Fiat 1100», in compagnia di due amici, l'elettricista Antonio Tusconi di 22 anni, abitante a Legnano, e lo studente Gabriele Bonvicini di 21 nato a Milano ma abitante a San Vittore Olona (Milano). E' quest'ultimo che ha ucciso lo amico con un colpo di pistola che sarebbe partito per sbaglio. Tusconi, che era alla guida della vettura, e Bonvicini hanno accompagnato Cattaneo, ferito alla testa all'ospedale di Varese ma i medici, come si è detto, non hanno potuto far nulla.

Bonvicini, che sedeva sul sedile posteriore dell'automobile mentre Cattaneo era fianco del guidatore, ha detto di avere sparato involontariamente: «Stavamo chiacchierando — ha precisato — quando dalla pistola che tenevo in mano è partito un colpo». Tusconi e Bonvicini sono stati accompagnati negli uffici della «mobile» e dopo un lungo interrogatorio il primo è stato rilasciato, mentre Bonvicini è stato trasferito alle carceri di Varese. (Ansa)

OGGI A REYKJAVIK L'UNDICESIMA PARTITA A SCACCHI: A SPASSKY IL BIANCO

Sulla vittoria finale di Fischer concordi quasi tutti i «grandi»

Nessuno ricorda che un giocatore sia riuscito a vincere dopo uno svantaggio di 3 punti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Reykjavik, 5

Bobby Fischer ha demolito Boris Spassky nella decima partita, e il parere pressoché unanime dei gran maestri presenti a Reykjavik è che l'americano sarà l'undicesimo campione del mondo. Non si riesce a ricordare un caso nel quale un giocatore sia riuscito, in un incontro di campionato mondiale, a rimontare e a vincere dopo essere stato in svantaggio di tre punti. E questa è la situazione del sovietico, che ha tre punti e mezzo contro i sei e mezzo dello sfidante.

Non solo, si dice, ma in tutta la casistica dei moderni tornei non si trova un ricupero di tre punti. Spassky dovrebbe trovare di colpo la forma più smagliante (e a Reykjavik non è certo apparso finora nelle migliori condizioni) e Fischer si dovrebbe disunire completamente perché si potesse arrivare a un rovesciamento della situazione.

Nikolai Krogius, che prima della ripresa della partita aggiornata giovedì sera aveva detto, alludendo alla posizione precaria di Spassky: «Non vendete la pelle dell'orso prima di averlo ucciso», si rifiuta di arrendersi. Il gran maestro sovietico, che è uno dei quattro secondi di Spassky, ha ricordato che nel 1957, contro Boris Smyslov, lo sfidante sovietico Mikhail Botvinnik perse tre partite consecutive. «Poi ne vinse quattro di seguito» ha detto Krogius «e conquistò il titolo mondiale. Io non faccio pronostici di sorta, ma ricordo il fatto perché mostra che negli scacchi può accadere di tutto».

Mentre Bobby Fischer celebrava il Sabbath (dal tramonto del venerdì al tramonto del sabato egli rimane isolato e non svolge alcuna attività, in ossequio ai dettami della «Chiesa di Dio» cui appartiene) il suo secondo William Lombardy, sacerdote cattolico ed ex campione mondiale juniores, diceva che «la decima partita è stata decisiva e Spassky non può più uscire dalla rete». In questa gara di metafore a base di orsi e di pesci, Frank Shoff, presidente eletto della federazione scacchistica americana, interveniva per dire che «non è ancora il caso di contare i pulcini, ma si ha certo l'impressione di trovarsi di fronte a un nuovo campione del mondo».

Il gran maestro jugoslavo Svetozar Gligoric ha detto: «A Spassky è stata spezzata la spina dorsale. Il suo morale è crollato. Fa piccoli errori, fa dei sonnellini durante una partita e questo è micidiale di fronte a Fischer. Forse Spassky otterrà qualche partita patta qui e là, ma non potrà conservare il titolo». E il gran maestro danese Bent Larsen, uno dei cinque migliori giocatori del mondo, sconfitto da Fischer a Denver nel 1971 per sei a zero nelle eliminatorie per la sfida a Spassky, ha detto: «Fischer ha svolto una brillante partita di attacco. Spassky ha ormai perso definitivamente il titolo».

Domani, alle 17 (19 ora estiva italiana), undicesima partita. Spassky ha il bianco. U. P. I.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

PRESTASERVIZI offresi 3 ore giornaliere mattino. Offerte a Cassetta 26207 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI bambinaia governante per due maschietti anni sei e uno. Vitto, alloggio (Mondello) e retribuzione. Scrivere avvocato Moscatello, via Roma 443, 90139 Palermo. 6772 B

CERCASI persona servizio fissa o mezzo servizio, capace cucinare, per primo settembre. Telefonare 73356 Monfalcone. 669 B

CONIUGI senza figli in appartamentino nuovo cercano collaboratrice domestica ottimo salario. Orario dalle 9 alle 16 circa. Tel. 38780. 26171 B

DOMESTICA stabile con dormire cercasi. Tel. 790096. 77808 B

DONNA-ragazza servizio ottimo trattamento per Chiasso, Svizzera cercasi. Offerte Cassetta 77774 B SPI.

PRESTASERVIZI cercasi mattino viale Romolo Gessi 14/2, Gironcoli. 26932 B

PRESTASERVIZI cercasi per signora sola 2-3 volte per settimana 3 ore mattino. Telefonare lunedì 722275. 26946 B

PRESTASERVIZI ore da stabilirsi cerca famiglia, telefonare 61953. 77844 B

PRESTASERVIZI 8-17 pratica anche cucina, referenziata assume professionista. Telefonare fino alle ore 10 al n. 34571. 48328 B ●

TUTTOFARE stabile oppure ore 8-12 cercasi, tel. ore uff. 31351. 26752 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-sitter diplomata venticinquenne referenziata offresi, telefonare 749634 mattino. 48452 C

CELIBE, presenza, ottima moralità, buon carattere, studi, occuperebbesi anche breve periodo presso persona sola o distinta famiglia come segretario, autista, cameriere. Disposto viaggiare estero. Scrivere con numero telefonico. Carta identità 38751361 Fermo posta 26100 Cremona. 6911 C

COMMESSO media età offresi mattino alimentari salumeria. Telefonare 734429 ore 20 lunedì. 48288 C ●

DATTILOGRAFA veloce occuperebbesi ore pomeridiane. Cassetta 48346 C, SPI.

DICIASSETTENNE un poco pratico radio TV e lavatrici offresi, tel. 820762. 48635 C

PATENTATO capitano lungo corso dinamico volonteroso serio conoscenza lingua inglese offresi per eventuale impiego a terra. Telefonare 773701 Trieste. 48244 C

PENSIONATA referenziata solo pomeriggi offresi per assistenza infermi, bambini. Cassetta 48352 C, SPI.

PENSIONATO parastatale aspetto giovanile accetterebbe incarichi ore antimeridiane indirizzo SPI, 48480 C.

PERSONA non giovane intraprendente presenza pratico commercio magazzino contabilità guida autovetture accetterebbe incarichi fiducia. Offerte Cassetta 48777 C SPI Trieste.

RAGIONIERE referenziato esperto contabilità bilanci libri paga tutti lavori amministrazione offresi. Cassetta 48757 C, SPI. ●

SIGNORA pratica contabilità ricalco mano offresi anche mezza giornata. Cassetta 26229 C, SPI.

SIGNORA offresi assistenza inferma soltanto ore notturne. Telefonare 734336. 26990 C

STUDENTESSA offresi come baby-sitter, telefonare 81-47-34. 26974 C

30ENNE patentato offresi dopo ore 15 lavori scarico consegna o altro. Tel. 821849 ore serali. 48320 C ●

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. PITTORE stanze cucine semilavabile lire 15.000 olio offresi prontamente. Telefonare 35729. 26918 CC

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA posa in opera riparazioni garanzia lavoro massima puntualità Ditoro. Tel. 753492. 26832 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A. Tel. 755868. 48669 CC

ARTIGIANATO fiorentino lavorazione copri caloriferi ecc. Via dell'Eremo 32. 48737 CC ●

FALEGNAME esegue riparazioni domicilio porte finestre rolé eccetera. Telefonare 767257. 77776 CC

IDRAULICO riparazioni a domicilio e preventivi gratuiti. Telefonare 8-9, 773707.

IDRAULICO riparazioni immediate rubinetterie, wc. Telefono 816311. 48326 CC

IMPAGLIATORE di sedie specializzato in ogni tipo. Scrivere viale XX Settembre 13, Pouk. 48300 CC

PELLE antilope, tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 26754 CC

PITTORE decoratore esegue lavori accuratissimi prezzi modici. Tel. 821067-414244. 48771 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telef. 732359. 48348 CC

RADIORIPARAZIONI televisori antenne, transistor, registratori, giradischi, autoradio, radiotelefoni, rasoielettrici, cineproiettori. Universalradio, via Settefontane, 1. Tel. 741317. 775 CC

RADIORIPARAZIONI transistori, fono. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 790944. 48703 CC

TRASLOCHI sconti immediati telefonare 773528 15 per cento sulla tariffa risparmierete. 48621 CC

TRASLOCHIAMO, SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Per i preventivi ridotti al minimo per una spietata concorrenza, telefonateci ininterrottamente dalle 7 alle 17 al 31877. 26954 CC ●

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. AIUTO commessa cercasi per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 26884 D

A.A.A. APPRENDISTA e commessa cerca vetri di Murano, via delle Torri 2. Presentarsi ore negozio. 48324 D

A.A.A. CASSIERA pratica bar cercasi. Presentarsi via Carducci 32. 26884 D

A.A.A. CERCASI pasticciere veramente capace. Presentarsi via Carducci 32. 26884 D

A.A. APPRENDISTA commessa cercasi Panificio Lupetti, Viale Miramare 27. 26952 D

A.A. COMMESSA e aiuto commessa negozio abbigliamento maschile cercansi. Telefonare 37279. 48434 D

A. APPRENDISTA commesso stabile cerca autoaccessori, Settefontane 34. Presentarsi pomeriggio. 48334 D

A. CERCASI mezza giornata pratico lavori lamiera, particolarmente saldatura. Indirizzo SPI. 77856 D

A DUE studenti ambosessi desiderosi pratica lingua tedesca offresi facile decoroso rimunerativo lavoro in Germania, da subito a fine settembre, massima serietà. Pregasi telefonare 756030 lunedì. 26968 D

A GRADO. Ristorante cerca ragazza, anche studentessa, per cameriera o aiuto-cameriera di sala, periodo luglio-agosto, ottimo guadagno, trattamento familiare. Telefonare: Grado, 81329, dalle 9 alle 12. 3393 D

A. STENODATTILOGRAFA solo mattina possibilmente conoscenza tedesco e ragioneria cercasi. Cassetta 26205 D, SPI.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

UN'OTTIMA POSSIBILITA' DI MIGLIORAMENTO PER

COMMESSI E COMMESSE ESPERTI

La **Ditta A. DONAGGIO Succ.** offre a commessi e commesse con effettiva esperienza nel settore delle confezioni per signora e per uomo, possibilmente con conoscenza delle lingue slovena e serbo-croata, un'interessante possibilità di inquadramento, con ottimo trattamento economico, veramente adeguato alle capacità personali.

●

Telefonare ore negozio (anche lunedì mattina) al 24863

IMPRESSORI

ricerca SMOLARS S. p. A. per pronta assunzione

Trieste - Via Matteotti 44 - Telefono n. 60461

SI ASSUME

personale qualificato - Ottima retribuzione

PROFUMERIA VENUS

Viale XX Settembre n. 19 - Telefono n. 795291

Primaria Azienda provincia Brescia ricerca per ampliamento quadri produttivi: a) perito chimico esperto nelle conduzioni dei trattamenti galvanici (ramatura, nichelatura, cromatura); b) meccanico banchista; c) operai generici; d) manovali.

Si richiedono referenze, si offre ottimo trattamento economico, scrivere **PUBLIMAN 177 25100 BRESCIA.**

INDUSTRIA TRIESTINA ASSUME CAPO REPARTO

con pluriennale esperienza. Richiedesi età 35-40 anni, diplomato perito, capacità conduzione personale. Offresi qualifica capo reparto retribuzione adeguata all'esperienza. **Curriculum e pretese indirizzare a Cassetta 14001 Z SPI — 34100 TRIESTE.**

Siamo un' INDUSTRIA DOLCIARIA produttrice di CIOCCOLATO, CARAMELLE e GOMME DA MASTICARE

cerchiamo un

agente esclusivo

per TRIESTE e provincia

disposto a lavorare sia su copia commissioni sia in tentata vendita

Offriamo regolare inquadramento con alta provvigione, incentivi e concorso spese

Rispondere solo se veramente introdotti e ben referenziati

Scrivere a: Cassetta 6976/Z S.P.I. 34100 Trieste

ABBIGLIAMENTO centrale signora cerca pratica commessa, conoscenza sloveno. Telefono 24401. 77756 D

ACCONCIATURE Vanitè cerca apprendista parrucchiera mezzalavorante e lavorante finita, buona paga, telefonare 68742. 77838 D

AIUTO commessa per pasticceria cercasi, via Carducci 14. Presentarsi martedì. 3744 D

A parrucchiera finita offronsi lire 130.000 mensili iniziali. Telefonare 773188 dalle 18 alle 20. 48390 D ●

APPRENDISTA commessi cercansi negozio calzature Bata, piazza Borsa. 48318 D ●

APPRENDISTA meccanico cercasi via Lazzaretto Vecchio 22. 48312 D ●

APPRENDISTA cassiera assume self-service, alimentari, stipendio ottimo, tel. 815292. 48210 D

APPRENDISTA commessa, aiuto commessa cerca negozio confezioni Irene, Pascoli 5. 48226 D

APPRENDISTA elettrauto cercasi Fabio Severo 5. 77770 D

APPRENDISTA impiegata negozio elettrodomestici. Telefono 795542. 48735 D

APPRENDISTA commessa aiuto commessa cerca negozio confezioni Irene, Pascoli 5. 48226 D

APPRENDISTA cassiera assume self-service alimentari stipendio ottimo. Telef. 815292. 48210 D

APPRENDISTA commessa 16-18 Modital Del Rosso cerca. Via Mazzini 42. 26916 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio abbigliamento Giada, via Battisti 13. 26958 D

APPRENDISTA maschio o femmina cerca Camiceria Bisi, ponte della Fabra 2. 48422 D

APPRENDISTA meccanico 15-17 anni cercasi Autofficina, telef. 820001. 26966 D

APPRENDISTA tecnico TV antennista cercasi General Video, Piccardi 2, lunedì 10-12. 26878 D

ASSUMIAMO giovani capi cantiere con esperienza già acquisita per coordinamento lavori squadre operai e gestioni contabili nonché rapporti con clienti da inserire nostra organizzazione. SPI Cassetta 53/R 30170 Mestre 6977 D.

AUTODIAGNOSI cerca operai specializzati ramo auto.Telef. 773688 via Facco 32. 26986 D

BRAVA parrucchiera mezze giornate cercasi. Telefonare n. 765457, 13-15. 26872 D

CALZATURE «Martini», via Muratti 6, tel. 795102 cerca commessa pratica. 48410 D

CASSIERA capace e referenziata cercasi La Cubana, via Roma 12. 48298 D ●

CASSIERA giovane referenziata cerca urgentemente Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 26886 D

CERCANSI commesse, apprendiste, ragazzo apprendista poca conoscenza slavo ditta Balkantex, via Rossini 8, telefono 31249. 48206 D

CERCANSI commesse apprendiste, ragazzo apprendista poca conoscenza slavo ditta Balkantex via Rossini 8. Telef. 31249. 48206 D

CERCANSI signorine diplomate bella presenza da inserire presso primaria società assicurazioni con mansioni intervistatrici operanti territorio di Gorizia. Scrivere Cassetta 6978 D SPI Trieste.

CERCANSI commesse Emporio calzature, via Genova 21, tel. 38020. 26934 D

CERCANSI mezzalavorante parrucchiera e lavorante anche mezza giornata. Telefonare n. 744212. 26201 D

CERCANSI cuoco cameriere internista per buffet Pino, corso Italia 29. Presentarsi lunedì. 48376 D

CERCASI commessa ottima conoscenza serbo, croato buona paga. Tel. 740251 ore 13-15. 48619 D

CERCASI apprendista commessa per cartoleria mercerie. Telefonare 744388. 26926 D ●

CERCASI autista pratico consegna mobili. Presentarsi lunedì ore 9-12 Mobilificio Triestino, via Pacinotti 6. 77804 D

CERCASI impiegato-a solo se con lunga pratica contabilità aziendale. Indicare pretese e curriculum. Ottime possibilità Cassetta 77806 D SPI.

CERCASI magazziniere o magazziniera esperti medicinali. Ottime possibilità sistemazione. Cassetta 26920 D SPI.

CERCASI istruttore guida con patente D E, via San Lazzaro 17, Lorenzi. 26942 D ●

CERCASI urgentemente giovane con patente, lavoro tuttofare, ottime condizioni. Telefonare 61504 3758 D ●

CERCASI apprendista sedicenne. Presentarsi Calzoleria Rita, via Vergerio 5. 26209 D

CERCASI elemento specializzato ramo occhialeria anche senza diploma cui collaborare reparto ottica. Presentarsi Fototecnica, Carducci, via Carducci 25. 48330 D ●

CERCASI ragioniere-a pratico cui affidare ufficio amministrazione. Massima serietà e correttezza. Referenze, presentarsi Fabio Severo 101. 48292 D ●

CERCASI giovane con patente laboratorio gastronomico via Crispi 11. Telef. 795946. 48472 D

CERCASI commessa bella presenza, conoscenza serbo-croato Mode Giovani, via Roma 18.

CERCASI apprendista o aiuto banco ambosessi. Bar pasticceria, viale XX Settembre 29. 77794 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera. Telefonare 411103. 77782 D

CERCASI apprendista panettiere. Telefonare 792301 oggi o lunedì. Telef. 36048. 8411 D

CERCASI lavorante capace parrucchiera, telefonare 820447 lunedì. 77842 D

CERCASI apprendista per bar, domeniche libere. Presentarsi via Massimo D'Azeglio 3. 77848 D

CERCASI commessa ottima conoscenza serbo-croato buona paga. Telef. 740251 ore 13-16. 48619 D

CERCASI commessa e apprendista negozio La Familiare Borse, via Molino a Vento 3. 77832 D

CERCASI persona per assistenza signora anziana, orario e compenso da stabilire, telefonare feriali 8-11 796434. 48446 D

CERCASI donna pulizie solo mattino, presentarsi pizzeria Napa, Caccia 3. 26720 D

CERCO manicure stabile per uomo Salone Carucci, via Carducci 12. 48356 D

COMMESSA eventualmente cassiera assume self-service alimentari stipendio ottimo. Telef. 815292. 48210 D

COMMESSA e aiuto commessa volonterose e capaci cercansi «Ital», corso Italia 21. 26870 D

COMMESSA eventualmente cassiera assume self-service alimentari stipendio ottimo. Tel. 815292. 48210 D

COMMESSE e apprendiste commesse conoscenza sloveno assume subito anche orario limitato importante ditta confezioni. Telefonare orario lavorativo 30109. 16924 D

COMMESSO o commessa pratica calzature cerca Calzoleria, viale XX Settembre 18. 48370 D

CORRISPONDENTE tedesco - serbo croato cercasi. Cassetta 77808 D SPI.

CORRISPONDENTE ungherese sloveno serbo croato perfetta cerca industria locale. Cassetta 77800 D SPI. 77800 D

ELETTRAUTO specializzato esperienza totale trattamento elevato cercasi per nuova officina, tel. 790173. 48643 D

ELETTROMECCANICO assume azienda con sede in Monfalcone. Telefonare 72866. 662 D

GEOMETRA pratico cantiere cerca primaria impresa. Telefonare 38827. 48482 D ●

GIOVANE ragioniere militesente cerca industria locale. Cassetta 26211 D, SPI.

IMPIEGATA contabile dattilografa azienda commerciale cerca. Curriculum manoscritto. Cassetta 48430 D SPI.

IMPIEGATA stenodattilografa anche primo impiego cerca impresa costruzioni. Scrivere cassetta SPI, 26994 D.

IMPIEGATA con conoscenza lingua tedesca cercasi. Cassetta 77830 D, SPI.

IMPIEGATA pratica dazi preferibilmente ramo trasporti assumesi prontamente. Telefonare 763177 per appuntamento. 77758 D

IMPORTANTE negozio abbigliamento cerca commessa pratica settore. Ottimo trattamento economico. Scrivere SPI, Cassetta 3668 D.

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni ricerca valido agente generale sua sede Monfalcone, interessante portafoglio, preferibile elemento locale vitista. Scrivere: Cassetta 7777777 D, SPI, Trieste.

IMPORTANTE società cerca tecnico esperto impianti aria condizionata disposto trasferirsi in Toscana. Preferibilmente macchinista navale. Cassetta 26706 D, SPI.

IMPORTANTE ditta arredamento lampadari cerca esperta commessa - impiegata cinque mattine settimanali. Specificare età titolo studio referenze. Cassetta 48747 D SPI.

IMPRESA cerca manovale per condurre Ape, buona retribuzione. Scrivere Cassetta numero 48787 D SPI. ●

LA CICOGNA via Carducci 15 cerca commessa pratica abbigliamento Presentarsi durante le ore di lavoro. 78 D

LAVORANTE mezza lavorante apprendista cerca Salone Americo, via Bernini 1, telefoni 795925 - 744438. 48396 D

LAVORANTE barbiere stabile cerco salone Carucci, via Carducci 12. 48356 D

MACELLERIA cerca aiuto banconiere via Carducci 26, telef 795166. 48801 D

MAGAZZINIERE cercasi. Presentarsi negozio calzature Bata, piazza Borsa. 48318 D ●

MEZZA lavorante parrucchiera ottimo trattamento cercasi. Tel. 811531. 26199 D

MEZZALAVORANTE lavorante manicure cerco Salone Giorgio, Barriera Vecchia 9, telefono 755745. 26890 D

NEGOZIO Monfalcone assume apprendista commessa anche primo impiego. Telefonare 72475. 661 D

PARRUCCHIERA lavorante, capace cerca urgentemente salone Marta, S. Lazzaro 10. 77852 D

PASTICCIERE cercasi. Presentarsi via Oriani 9. 77858 D ●

PRIMARIA società assicurazioni cerca giovani diplomati militesenti con proprio automezzo da inserire propria organizzazione produttiva territorio Gorizia. Scrivere Cassetta 6979 D SPI Trieste.

PRONTAMENTE cercasi lavorante capacissima ottima retribuzione Salone Gian Anita, corso Italia 7, telefonare lunedì 37852. 77798 D

RAGAZZA confezionatrice e marcatrice prezzi cercasi per supermercato. Tel. 812209. 26944 D

RAGAZZO-A preferibilmente conoscenza croato-sloveno cercasi Emmegi, Paganini 4. 48336 D

RAGIONIERA con esperienza lavori ufficio commerciale cercasi. Telefonare 763488. 61 D

SALONE parrucchiera centro. Tel. 741662 cerca apprendista o mezza lavorante. 48424 D

SIGNORA 60-70 media cultura, cercasi, singole ore, compagnia signora anziana. Cassetta 48290 D, SPI.

SIGNORINA pratica rivendita tabacchi referenziata cercasi urgentemente. Via Ghega 3. 48416 D

STANZE E PENSIONI Offerta
F Lire 90 per parola

A. CENTRALISSIMA due posti affittasi anche brevi soggiorni. Telefonare 29802. 48392 F

AFFITTASI stanza 2 letti, entrata libera, doccia, riscaldamento, tel. 37082. 26960 F

AFFITTASI stanza centro, due letti. 24263. 48248 F

AFFITTO stanza mobiliata con comodo di cucina marito e moglie. via Crispi 55 ammezzato. Matteazzi. 48282 F ●

APPARTAMENTINO — soffitta elegante indipendente, mobilia, accessori, affittasi scapolo. Telefonare 67254. 26956 F

MEZZAETA' offro stanzetta mobigliata servizi, cambio piccoli servizi domestici. Tel. 68891. 48216 F ●

STANZA vuota centralissima uso cucina prontamente affittasi a donna sola. Telefonare 61309. 48426 F

STANZA ammobiliata centrale con comodo bagno affittasi anche a studentesse. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 48304 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ASSISTENZA scolastica Repubblica Ragazzi, largo Papa Giovanni. Informazioni, telefono 30167. 48368 G

INGLESE tedesco, italiano, matematica, ripetizioni, preparazione esami, riparazione, telef. 771004. 48460 G

INGLESE madrelingua impartisce lezioni tutti livelli. Telefonare 772112. 26930 G

MATEMATICA fisica, costruzioni elettrotecnica impartisce ingegnere, tel. 817381 - 755461. 26976 G

MATEMATICA medie esami riparazione insegnante pratica 1000 ora. Telefonare 773737. 48739 G ●

PROFESSORE laureato ingegneria elettronica impartisce lezioni matematica fisica elettrotecnica materie professionali. Tel. 754150. 26830 G

UNIVERSITARIE impartiscono lezioni materie letterarie lingue. Tel. 795465 e/o 742230. 26912 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

PAPPAGALLO grigio coda rossa smarrito porticciolo Santa Croce generosa mancia rinvenitore. Telefonare mattina n. 748737. 26239 H

VERA nuziale datata smarrita via Udine - Barbariga. Pregasi telefonare 416156. 77834 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. SANSOVINO appartamentino ammezzato stanza cucina wc affittasi 15.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4. 48432 I

A.A.A.Z. BARCOLA zona Faro della Vittoria - affittasi prontamente appartamento in villa completamente arredato - posizione tranquilla con vista mare - grande giardino con alberi da frutta - tre vani con servizi, riscaldamento centrale, serra - AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. LOCALI varia grandezza - posizioni centrali adatti a qualsiasi attività commerciale, AFFITTANSI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. UFFICIO zona centralissima sei vani con tripli servizi, primo piano - AFFITTASI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. ULTIMO PIANO VIA BUONARROTI appartamento prima entrata tipo mansarda - tre stanze, tinello, cucina, bagnogabinetto, tre ripostigli, poggiolo, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata - AFFITTASI 100.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VIA BECCARIA - FORO ULPIANO vasto appartamento signorile pronta entrata - grande salone, 4 stanze, stanzetta, tripli servizi, grande cucina, ripostiglio, armadi a muro, centrale termica autonoma, ingresso padronale e di servizio, portineria - affitto mensile 160.000 AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A. ZONA BAIAMONTI due stanze soggiorno cucinino poggiolo bagno centralnafta ascensore cantina affittasi a coniugi media età. Immobiliare Giuliana, tel. 69114 pomeriggio. 77816 I

A. BATTISTI zona affittasi bistanze, stanzetta. AGEP, Crispi 14. 48721 I

A. BISTANZE cucina, doccia affittasi. AGEP, Crispi 14. 48717 I

A. BONOMEA affittasi panoramicissimo bistanze, tinello, cucinino, bagno, garage, cantina. AGEP, Crispi 14. 48719 I

A. CENTRALE salone, tristanze, centralnafta, affittasi. AGEP, Crispi 14. 48723 I

A. STANZA cucina, gabinetto comune affittasi. AGEP, Crispi 14. 48715 I

A. VIA BRUNI (via Bonomea) appartamenti signorili vista panoramica sul golfo, salone, tre stanze, doppi servizi, mansarda e tavernetta, massimo comfort, affittansi primo ingresso, prossima consegna. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 26876 I

AFFITTASI appartamento primingresso, centrale, I piano alto, due stanze grandi, cucina, doppi servizi, ogni comfort, adatto per ufficio o ambulatorio. Tel. 70785 mattino. 48386 I

AFFITTASI appartamento primingresso centrale, tre stanze, cucina, doppi servizi, ogni comfort. Tel. 70785 mattino.

AFFITTASI appartamento signorile pronta entrata, 5 stanze, servizi, paraggi Tribunale. Inintermediari. Cassetta n. 48314 I, SPI.

AFFITTASI camera, cucina signora anziana oppure coniugi anziani. Telefonare 753092. 48296 I

AFFITTASI subito locale d'affari mq 80 zona viale D'Annunzio 100.000 mensili. Telefonare 745933. 48444 I

AFFITTASI 2 stanze cucina bagno. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 48382 I

ALLOGGIO 2 camere, bagno, accessori, primo piano, rimesso a nuovo. Via Alfieri affittasi. Telefonare 36751 ufficio ore 15-17. 48306 I

AMMOBILIATO signorile zona tranquilla 3 stanze, cucina, doppi servizi, comfort affittasi anche per trimestre. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 48380 I

APPARTAMENTO case popolari Udine 3 vani servizi cambierei con simile provincia Gorizia. Ussi Andrea - via Adige 57 Udine. 6960 I

APPARTAMENTO secondo piano quattro stanze, stanzetta, accessori, riscaldamento metano affittasi inizio Viale Miramare, telefonare pomeriggio feriali 795-001. 26233 I

APPARTAMENTO zona marina 2 stanze cucina 17.000 affittasi. San Lazzaro 19 Amsterdam. 26984 I

APPARTAMENTO signorile CARLOALBERTO, ammobiliato, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 48302 I

BOX auto zona Baiamonti affittasi 10.000 Immobiliare Giuliana, tel. 69114, pomeriggio. 77818 I

GARAGE VIA ROSSETTI affittasi libero subito Immobiliare Vesta, Gallina 4; altro VIA D'ALVIANO, tel. 730344. 48380 I

IACP 3 stanze soggiorno servizi scambierebbesi due stanze in meno, zona alta, preferibilmente Rozzol. Cassetta n. 48613 I, SPI.

LOCALE adatto deposito zona Fiera affittasi. Telef. 750241, 9-13. 48252 I

LUSSUOSI vuoti mobiliati 2-3-4 stanze affitta Immobiliare Oriani 2. 48408 I

Continua in 12.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

OGGI SUL CIRCUITO DI GAP PER IL TITOLO MONDIALE DEGLI STRADISTI «PROF»

Merckx, Guimard, Gimondi, De Vlaeminck sono i quattro aspiranti alla maglia iridata

Un percorso molto duro che potrebbe portare anche a soluzioni imprevedibili Eddy preoccupato per gli avversari e per la moglie che attende un figlio

Gap, 5

Da Mendrisio a Gap sono trascorsi dodici mesi, ma i protagonisti del campionato del mondo degli stradisti professionisti sono sempre i medesimi: Eddy Merckx e i suoi soliti avversari. Nessun nome nuovo, forse anche a causa dei vari «blocchi» attuati dalle federazioni nazionali in vista delle Olimpiadi, è venuto ad accrescere l'interesse di una sfida che, si può essere certi, vedrà ancora emergere atleti i cui nomi sono, già da anni, sulla bocca di tutti: Eddy Merckx, naturalmente, e contro di lui i vari Felice Gimondi, Cyrille Guimard, Roger De Vlaeminck, e qualche altro.

La corsa, comunque, si preannuncia appassionante per più di un motivo: il percorso, innanzitutto, praticamente privo di tratti di pianura e, di conseguenza, ideale per una corsa di movimento. Tutti troveranno porzioni di circuito adatte alle loro caratteristiche: gli scalatori una rampa di chilometri 1,900 con un dislivello di 6,5 per cento (i primi 1.200 metri sono un vero percorso di montagna, a stretti tornanti), i discesisti la successiva discesa (quattro chilometri), i cosiddetti «routiers-sprinters un tratto di falsopiano di circa tre chilometri. Determinante, sempre per quanto riguarda il percorso, potrebbe risultare il rettilineo d'arrivo: una rampa lunga 865 metri dal fondo piuttosto sconnesso di un dislivello del 3,5 per cento. E' un rettilineo per velocisti dotati di fondo, per uomini cioè che hanno nelle gambe, tanto per rendere l'idea, sforzi come quelli richiesti dal recente Tour de France: Godefroot, Basso, Guimard, Merckx quindi, vanno posti d'ufficio tra i favoriti. A questi si devono aggiungere Roger De Vlaeminck (che non era al Tour) e Felice Gimondi se, come il bergamasco spera, la gara sarà resa dura, domani, dal caldo o dal vento.

«Il percorso non mi piace, ha detto Merckx, e sulla base di quanto mi è stato detto lo credevo più duro. Per me è un tracciato che conviene particolarmente a uomini veloci dotati di tenuta: Godefroot, per esempio, o Basso. Mio favorito se è nella forma che ha mostrato al "Tour", è il francese Cyrille Guimard.

«Pensate — ha detto un tecnico vicino a Eddy — cosa succederebbe se ci fosse una fuga Merckx, Gimondi, De Vlaeminck e se Felice scattasse a dieci chilometri dal traguardo: come pensare che Eddy riporti sotto Rogers, col rischio magari di vedersi battere in volata da lui? Eddy, in un caso del genere, preferirebbe veder vincere Gimondi».

E' chiaro che Merckx non dovrà tenere d'occhio solamente i corridori di altre nazioni, ma anche un certo numero di suoi compagni di squadra. Ciò potrebbe favorire qualcuno della «coalizione» se effettivamente il campione del mondo uscente sarà deciso ad «andare a fondo» pur di non far vincere i suoi «nemici personali» De Vlaeminck, Godefroot e Verbeeck. Merckx, inoltre, ha preoccupazioni familiari: sua moglie attende un figlio ed il parto si preannuncia difficile.

Tra i non belgi, gli avversari più pericolosi di Merckx saranno, quasi certamente, gli italiani e i francesi. Felice Gimondi, che ha concluso il «Tour» in splendide condizioni di forma, dovrebbe sul percorso di Gap trovarsi a suo agio. «E' molto duro soprattutto alla distanza — ha detto il bergamasco — tanto più che è interamente esposto al sole e aperto ad ogni vento. Io, del resto, amo queste corse: l'ho dimostrato a Leicester e a Mendrisio. Secondo me, i favoriti sono Godefroot, Guimard e il solito Merckx. Quanto a me, spero...».

Gimondi, nonostante le sollecitazioni cui è sottoposto, non entra nella polemica: non insiste cioè sul fatto che il C. T. Ricci non gli ha messo a disposizione alcun gregario. «Basso farà la sua corsa — si limita a dire — dal canto mio cercherò di non farmi sorprendere». Sul trattamento non certo generoso (nei confronti di quello riservato a Merck, che ha cinque gregari) di cui è stato oggetto Gimondi, insiste invece la stampa francese, che pone il campione d'Italia nella rosa dei favoriti.

E gli altri? Basso, confortato dal giudizio espresso da Eddy Merckx, spera in un arrivo in volata. Basso, Dancelli e Motta dicono che faranno la corsa in testa per essere pronti a inserirsi nell'eventuale «fuga buona». Nelle prove di selezione e premondiali non hanno, al pari di Boifava e Panizza, mostrato grandi cose. Il fatto però che nessuno pretende da loro la luna potrebbe, invece di un «handicap», essere un «atout».

Guimard sarà il capitano dei francesi tra i quali godranno di una certa libertà Yves Hezard e il veterano Raymond Poulidor. Guimard è ormai guarito dalla doppia tendinite che lo ha costretto al ritiro nel «Tour», quando era ancora in seconda posizione dietro a Eddy Merckx. Ottimo in volata, buono in montagna e in discesa, Guimard è forse il più completo dopo Merckx. Su Gimondi, ha il vantaggio di possedere la già citata «pointe de vitesse» che gli ha permesso a due riprese, nel Tour (a Aix-Les-Bains e al Mont Revard) di battere in volata Eddy Merckx.

Carlo Rebecchi

SFORTUNATISSIME LE CICLISTE ITALIANE A GAP

La francese Gambillon prima fra le stradiste

Ha battuto allo sprint le due possenti sovietiche

Gap, 5

Vittoria della francese Genevieve Gambillon nei campionati del mondo femminili su strada. La Gambillon, scattata a cento metri dal traguardo — posto al termine di un lungo rettilineo in salita — ha preceduto di un secondo le due sovietiche Zadorojnaja e Konkina, la statunitense Mac Ermury e la britannica Bery Burton.

Le italiane, che figuravano tra le favorite, hanno deluso, ma hanno molte attenuanti. Mentre iniziava a metà del primo giro la fuga poi risultata decisiva — con le prime cinque c'erano anche Carol Barton, la sovietica Iujakovan e la francese Annick Chapron — le azzurre erano coinvolte in circostanze sfortunate.

Tre chilometri dopo la partenza la Micheletti è caduta e la leva del freno, colpendola alla milza, l'ha praticamente messa «KO». A causa di difficoltà respiratorie, la Micheletti ha infatti perduto terreno. Sempre nel primo giro alla bicicletta della Tartagni è saltata la catena che la fatto perdere 1'30", mentre la Maffeis è caduta, nel corso del terzo giro, in discesa.

«Tutte e tre si son ritirate all'inizio del quarto giro, quando erano ormai staccatissime — dice il C.T. Rimoldi — peccato, perché erano preparatissime. In allenamento andavano come treni: ma con una sfortuna del genere...». L'unica per la quale non si può parlare di sfortuna è Maria Cressari, che con la Tartagni era una delle due capitane della squadra. «Le avevo detto di stare attenta alle fughe — dice Rimoldi — ma non mi ha dato retta. Eppure, quando ha visto partire gente del valore della Konkina e della Gambillon, avrebbe dovuto comprendere che la fuga era pericolosa...».

Con la Cressari son giunte al traguardo, sia pure staccatissime, anche le due più giovani azzurre, Tosca Argentin e Marisa Bertacchini. «Hanno fatto la corsa al loro ritmo — dice Rimoldi — erano lì per servire le capitane e fare esperienza, ma una sfortuna così nera non l'abbiamo mai avuta».

«Abbiamo visto benissimo la partenza delle sovietiche, della francese e della Burton — dice la signora Maffeis — ma non ce l'abbiamo fatta a seguirle. Si era all'inizio della rampa posta al sesto chilometro del circuito e abbiamo perduto contatto. Poi la sfortuna ci ha spietatamente bersagliate».

Sorpresa, comunque, all'arrivo. Il successo della Gambillon non era certo nella logica, tanto più che c'erano nel gruppetto di testa due sovietiche.

C. R.

Ordine d'arrivo: 1) Genevieve Gambillon (Francia) che copre i 60,572 chilometri del percorso in 1.38'41"; 2) Lubov Zadorojnaia (URSS) in 1.38'42"; 3) Anna Konkina (URSS); 4) Audrey McElmury (USA); 5) Beryl Burton (GB) tutte in 1.38'42"; 6) Annick Chapron in 1.38'48"; 7) Carol Barton (GB) in 1.41'5"; 8) Nina Iujakovan (URSS) in 1.41'42"; 9) Nicole Van Den Broeck (Belgio) in 1.43'8"; 10) Nina Trofimova (URSS) s.t.; 12) Maria Cressari (It.) s.t.; 34) Tosca Argentin (It.) in 1.48'24"; 36) Marisa Bertacchini (It.) in 1.52'44".

Gap — Lo sprint finale della francese Gambillon che conquista il titolo mondiale femminile battendo le russe Zadorojnaia e Konkina (in maglia bianca) Telefoto Upi

Oggi in TV

Sul Nazionale, ore 14.45: campionato mondiale di ciclismo professionisti su strada. Dalle 15.35 alle 16.45 registrazione dell'incontro di basket Italia - Unione Sovietica in programma stasera. Dalle 16.45 alle 17.50 fase finale della gara iridata.

CAMPIONATO ITALIANO SERIE A DI BASEBALL

La Cumini cede alla distanza dopo essere stata in vantaggio

Prodigiosa la rimonta dei grossetani: da 0-4 a 6-4

Grosseto - Cumini 6-4

GROSSETO: Marciano (Di Vittorio), Bertaccini, Self, Massellucci, Camarri, Di Clemente (Saccocci), Morello, Luzzi, Vinciarelli. CUMINI: Bertossi (Blanda Domenico), Cecotti, Guzman, Gobet (Conte), Carabeni, Furlan, Bortolotti (Serra, Logozzo), Soranzio, Ulian, Visintin, Malaroda. ARBITRI: Neto e Grimoldi di Roma. NOTE: Fuori campo, entrambi da due punti di Di Clemente e di Massellucci, rispettivamente nel secondo e terzo inning. Sul finale del terzo inning sono stati espulsi Di Clemente (terza base) e Gobet (prima base) per reciproche scorrettezze. Grosseto battute valide 6, errori 4; Cumini battute valide 7, errori 4. Lanciatori: Vinciarelli 9 innings, b.v. 7, s.o. 4 b. b. 5. Media battuta Camarri e Cecotti 677. Due doppi difensivi del Cumini.

Grosseto, 5

In vantaggio per 4-0, la Cumini si è lasciata raggiungere e superare dai toscani, che hanno concluso il confronto vincitori per 6-4. In tal modo i biancorossi di Camusi hanno potuto raggiungere in classifica i diretti avversari con 11 vittorie all'attivo. Nonostante il vantaggio conseguito all'inizio, i ronchesi hanno accusato un'eccessiva dose di nervosismo, che si è acuito quando i toscani hanno iniziato la progressiva rimonta, mettendo infine alla pari e quindi superando la Cumini. Il negro Self, sempre temuto dagli avversari dei toscani, ha saputo incutere rispetto anche agli ospiti, che gli hanno sempre concesso la base intenzionale.

Fulvio Apollonio

PALLANUOTO SERIE B

Bogliasco - Triestina 12-6

(1-1, 5-1, 3-2, 3-2)

MARCATORI: nel primo tempo Mittini al 5'38", Pischiutta 5'51" su rigore; nel secondo tempo Poli 2'03", Biggi 2'16", Mittini 2'40", Vassallo 3'06", Mittini 4'39", Pascheri 6'29"; nel terzo tempo Vassallo 1'09, Pischiutta 1'25", Tomati 1'47", Tomati 3'28", Poli 4'58"; nel quarto tempo Pischiutta 1', Cuomo 1'42", Tomati 3'51", Begnini 4'32", Pischiutta 6' 30", su rigore. BOGLIASCO: Veglia, Paschieri, Vassallo, Mittini, Cuomo, Tomati, Biggi, Begnini, Zamprido, Carattino, Lastrico. TRIESTINA: Brunetti, Cerni, Brazzach, Pischiutta, Poli, Mattei, Semprini, Vassili, Comisso. ARBITRO: Zorzi di Livorno.

Bogliasco, 5

Dopo un primo tempo di reciproco studio e risolto in parità, il Bogliasco ha risolto la sua preponderanza tecnica e soprattutto atletica. Infatti nel secondo tempo con un 5-1 parziale aveva già deciso l'incontro. I triestini che hanno accettato battaglia gagliardamente, soprattutto sul piano agonistico pur essendo inferiori, hanno contenuto nel terzo e nel quarto tempo le sfuriate dei padroni di casa. Sono stati espulsi definitivamente per scorrettezze al 6'39" del secondo tempo il triestino Brazzach e all'1'57" del quarto tempo il biancoceleste Zamprido.

Fra i migliori della Triestina Brazzach, Poli e Semprini. Su un livello più che buono tutti gli atleti del Bogliasco.

Bruno Cressotti

BASEBALL SERIE B

CUS Trieste - PEM sul diamante di Opicina

Per il campionato di serie B di baseball soltanto una delle squadre triestine sarà oggi impegnata in casa. Mentre Libertas e Alpina giocheranno in trasferta, il CUS Trieste ospiterà sul diamante di Opicina con inizio alle ore 17 i romani del PEM, che costituiscono una delle compagini più in vista del torneo. Per i «cussini» di Brandi l'ostacolo si presenta oltremodo impegnativo. La situazione in classifica del CUS è per ora di relativa tranquillità, dal momento che Yankees e Old Rags hanno due vittorie in meno dei triestini, ma basterebbe un passo falso degli universitari e un contemporaneo avanzamento delle rivali di coda per mettere nei guai una compagine che merita simpatia per il balzo prodigioso compiuto in due anni dalla serie D alla B.

Torneo San Lorenzo

Lo spareggio per la categoria A Fra Plet e Sidertecnica si è risolto con la vittoria del Plet 74-57. Schillani è stato il mattatore con 20 punti. Per la categoria C il quintetto del Pepi Valvasone ha battuto la Farm San Lorenzo per 57-50. Per la categoria D, infine la Calza Bloch ha superato il Bar Sport per 42-33.

CONCLUSI ALL'IDROSCALO I MONDIALI DI CANOTTAGGIO PER VOGATORI JUNIORES

Milano — Giacomo Rabbito, il singolista italiano terzo classificato ai mondiali juniores, sul podio dei premiati Telefoto Ansa

A Rabbito il «bronzo» nel «singolo» a Milano

Settimi posti del «due con» e «quattro con» azzurri Tre medaglie d'oro e due d'argento alla Germania Est

Milano, 5

Con la disputa delle finali si sono conclusi oggi all'idroscalo milanese i campionati mondiali juniores di canottaggio. La Italia ha vinto una medaglia di bronzo con il napoletano Giacomo Rabbito nel singolo. Era questa l'unica imbarcazione azzurra che si fosse guadagnata l'ingresso in una finale dal primo al sesto posto.

Rabbito si è fatto onore. E' partito molto forte e ai 500 metri è passato nettamente in testa seguito dal sovietico Dovgan, che ai 700 metri ha però attaccato con decisione, passando a guidare la gara. Ai 1000 metri Dovgan è passato primo seguito da Rabbito, a questo punto incalzato anche dai due singolisti tedeschi. Negli ultimi 500 metri, mentre il sovietico si confermava il più forte volando indisturbato verso il traguardo, l'azzurro è stato superato dal tedesco occidentale Zingel, che ha vinto la medaglia d'argento.

«Sono contento della mia medaglia di bronzo — ha detto Rabbito al termine della gara — penso però che avrei potuto fare qualcosa di più: il sovietico era imbattibile ma col tedesco avrei potuto farcela e conquistare il secondo posto: mi è mancata l'esperienza».

Vari equipaggi azzurri erano invece entrati nelle «piccole finali» (quelle dal 7/mo al 12/mo posto). I migliori di questi equipaggi si sono dimostrati il «due con» e il «quattro con». Il «due con» composto da giovani del Cus Bari (Scozia, Bevilacqua e Scarpellino timoniere), hanno infatti vinto la loro «piccola finale» con netto distacco sulle altre imbarcazioni così come hanno fatto il «quattro con» composto dall'equipaggio del Fiat Torino (Piccato, Berini, Ramella, Russi e Tosolini timoniere), che ha battuto Olanda e Svizzera. Gli altri piazzamenti azzurri sono stati: ottavo il doppio (Masperi, Mughini) e nono il «quattro senza» (Capuozzo, Saviano, Musco e Castaldo) e l'otto (Cozzolino, Guiggi, Donegana, Biondi, Rampa, Silvestri, Frangioni, Riva; tim.: Santoro).

Complessivamente questi campionati hanno ribadito la supremazia degli equipaggi sovietici e delle due Germanie. Come «medagliere» i tedeschi orientali hanno ottenuto tre d'oro e due d'argento; gli occidentali una d'oro, due d'argento e tre di bronzo e l'URSS una d'oro. due d'argento e due di bronzo.

«Quattro con» (finale dal primo al sesto posto): 1) Cecoslovacchia (Fejfar, Miks, Caska, Knapek, tim.: Ondrasek) 4'57"; 2) URSS 4'58"29; 3) Germania occ. 5'01"18. **«Quattro con»** (finale 7-12): 1) Italia 5'06"66; 2) Olanda 5'07"88; 3) Svizzera.

«Due senza» (finale 1-6): 1) Germania or. (Diessner U., Diessner W.) 5'19"; 2) Germania occ. 5'24"; 3) URSS 5'25"35. **«Due senza» (finale 7-12):** 1) Romania 5'31"61; 2) Canada 5'34"03; 3) Ungheria 5'35"31.

«Singolo» (finale 1-6): 1) URSS (Dovgan) 5'34"84; 2) Germania occ. (Zingel) 5'37"36; 3) Italia (Rabbito) 5'38"78. **«Singolo» (finale 7-12):** 1) Bulgaria 5'47"56; 2) USA 5'47"66; 3) Olanda 5'49"05.

«Due con» (finale 1-6): 1) Olanda (Post, Schwagermann; tim.: Povel) 5'43"94; 2) Germania or. 5'44"36; 3) Gran Bretagna 5'46"12. **«Due con» (finale 7-12):** 1) Italia 5'51"68; 2) Polonia 5'58"35; 3) Bulgaria 6'03"40.

«Quattro senza» (finale 1-6): 1) Germania occ. (Jakel, Hilliger, Naumann, Stenke) 4'58"31; 2) Germania or. 5'01"45; 3) Polonia 5'02"38. **«Quattro senza» (finale 7-12):** 1) Cecoslovacchia 5'06"06; 2) Austria in 5'07"86; 3) Italia 5'08"96.

«Doppio» (finale 1-6): 1) Germania or. (Kirchner, Handeschke) 5'07"6; 2) Germania occ. 5'11"87; 3) URSS 5'14"53. **«Doppio» (finale 7-12):** 1) Spagna 5'20"29; 2) Italia 5'22"72; 3) Romania 5'23"40.

«Otto» (finale 1-6): 1) Germania or. (Bartel, Duhring, Schroder, Speckin, Borchmann, Penz, Herschel, Pach; tim.: Kleinbaurer) 4'26"33; 2) Germania occ. 4'30"68; 3) URSS 4'34"46. **«Otto» (finale 7-12):** 1) Belgio 4'39"56; 2) Canada 4'40"91; 3) Italia 4'41"09.

ALLE SELEZIONI U.S.A. DI NUOTO

Altri due «mondiali»: Spitz e la Babashoff

100 farfalla: 54"6 - 200 s.l. fem. 2'05"2

Chicago, 5

Mark Spitz ha proseguito la sua straordinaria serie di «exploit» e il nuoto statunitense femminile, nella persona di Shirley Babashoff, ha fatto breccia nella supremazia australiana (Shane Gould) nello stile libero, nel corso della terza giornata delle prove di selezione olimpica a Chicago.

Spitz ha dominato anche nei 100 farfalla. Il ventiduenne californiano, futuro chirurgo dentista, ha migliorato il proprio record mondiale di tre decimi di secondo una prima volta in batteria con 54"7 e una seconda volta in finale con 54"6.

Immediatamente dopo la grande prestazione di Spitz, Shirley Babashoff, anch'essa senza rivali, ha abbassato di sei decimi di secondo il record mondiale dei 200 stile libero con il tempo di 2'05"2, strappandolo all'australiana Shane Gould (2'05"8). Spitz e la Babashoff hanno inoltre ottenuto il «triplo», poiché rappresenteranno, tutti e due, gli Stati Uniti a Monaco in tre prove individuali e potendo inoltre Spitz ancora guadagnare i 100 stile libero.

Le imprese di Spitz e della Babashoff hanno fatto in qualche modo dimenticare il fallimento del superamento della barriera dei quattro minuti nei 400 stile libero. Kurt Krumpholz ha ottenuto in effetti il record mondiale in batteria con 4'00"1, ma la finale era vinta da Tom McBreen, uno studente californiano di 19 anni, con 4'00"7.

Krumpholz ed anche John Kinsella, che in batteria erano riusciti ad ottenere un tempo inferiore all'ex record mondiale dell'australiano Brad Cooper (4'01"7), sono stati travolti dal ritmo impressionante impresso alla gara allo stesso modo di Mike Burton, campione olimpico uscente, che è finito ottavo e quindi ultimo.

Alle spalle del vincitore McBreen si è piazzato Rick Demont, una giovane speranza di 16 anni, con il tempo di 4'00"2, mentre Steve Genter ha dato prova di regolarità con 4'02" dopo che in batteria aveva ottenuto 4'01"9.

Il bilancio della selezione olimpica americana comprende ora quattro records mondiali battuto dagli uomini (100 e 200 farfalla due volte ciascuno, 400 stile libero e quattro stili) e un quinto record conquistato dalle donne (200 stile libero), mentre altri due sono stati avvicinati in maniera determinante (100 stile libero femminili e 200 stile libero maschili).

Nelle altre prove femminili della giornata, altri primati mondiali sono stati minacciati seriamente, quello dei 100 farfalla in 1'04"1 dalla piccola ma robusta Deana Dearduff (15 anni, altezza 1,62, peso 57) e quello dei 400 quattro stili con 5'05" da Mary Montgomery (15 anni ugualmente).

400 quattro stili femminile: 1) Mary Montgomery 5'05"0; 2) Bartz 5'05"3; 3) Vidali 5'07"6; 4) Block 5'11"6; 5) Enze 5'12"4.

400 stile libero maschile: 1) Tom McBreen 4'00"7; 2) Demont 4'01"2; 3) Genter 4'02"0; 4) Northway 4'02"8; 5) Kinsella 4'03"4.

100 farfalla femminili: 1) Deena Dearduff 1'04"1; 2) Elie Daniel 1'04"7; 3) Dana Shader 1'04"7; 4) Karen Moe 1'04"7; 5) Sara Wylie 1'05"1.

100 farfalla maschili: 1) Mark Spitz 54"6 (record del mondo); 2) Edgar 56"7; 3) Heindenreich 56"8; 4) Trembley 56"8; 5) Wales 57'7.

200 stile libero femminili: 1) Shirley Babashoff 2'05"2 (record del mondo); 2) Rothhemmer 2'06"2; 3) Marshall 2'07"5; 4) Simmons 2'08"1; 5) Johnson

MEETING DI ATLETICA A LONDRA

Vecchiato: un record che non sarà omologato

Il martello è stato lanciato a metri 71.98

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 5

Mario Vecchiato ha stabilito oggi con metri 71,98 il nuovo record italiano del lancio del martello nel corso di una riunione internazionale di atletica leggera svoltasi al «Crystal Palace» di Londra. Il record, tuttavia, non sarà omologato in quanto — secondo i giudici di gara inglesi — il filo d'acciaio del martello di Vecchiato è risultato più lungo di quello regolamentare.

Un'altra vittoria azzurra è venuta da Cecilia Molinari. La forte velocista azzurra si è imposta con un tempo di tutto comodo, 11"8, nella prima serie dei cento metri. Confortante però, oltre alla vittoria che è sempre un toccasana soprattutto in una gara internazionale a questo livello, la grinta con la quale la Molinari si è imposta in un finale assai convulso: le prime tre classificate sono state accreditate dello stesso tempo.

Nulla da fare, invece per Donata Govoni che nei 400 metri è rimasta irrimediabilmente chiusa dalla fortissima inglese Verona Bernard, prima in 53"7. Donata ha avuto il suo da fare per strappare il secondo posto, in una lotta allo spasimo sul filo con l'altra inglese Janet Simpson, che è stata accreditata dai cronometristi dell'identico tempo di 54"5.

Nella prima serie dei cento maschili un altro piazzamento per gli italiani, con il giovane Paolo Centaro, secondo in 10"9 dietro al velocista del Ghana, Sandy Osei Angyeman, 10"8.

Ancora per restare alle prestazioni degli atleti italiani, da segnalare in campo femminile l'ottima gara di Anna Bonsangue nei 200 metri. E' finita terza, ma con l'ottimo tempo di 23"8 a pari tempo con la seconda, l'inglese Andrea Lynch, e ad un decimo dalla vincitrice, la ghanese Alice Annum.

Ancora sul podio un italiano nel lancio del giavellotto maschile, con il terzo posto di Renzo Cramerotti. La gara è andata all'inglese Dave Travis con un lancio di 75,34 davanti allo spagnolo Juliani con 74,76. Cramerotti ha ottenuto 74,22. Sul podio è salito anche Renzo Finelli, terzo nel miglio. Ha vinto l'inglese Ray Smedley con 4'00"3 davanti al connazionale Andy Carte con 4'02"9. Finelli è stato accreditato del buon tempo di 4'03"3.

Insomma una spedizione assai fruttuosa, se si pensa ai due primi posti, ai tre secondi posti e ai tre terzi conquistati dalla pattuglia azzurra. Per quel che riguarda le altre gare, il livello tecnico non è mai stato eccezionale.

Geoffrey Miller

COPPA DAVIS

Spagna - USA 1-1

Barcellona, 5

Spagna e Stati Uniti sono in parità (1-1) dopo il secondo singolare tra Harold Solomon e Juan Gisbert, nella semifinale di Coppa Davis. Solomon batte Gisbert 9-7, 7-5, 0-6, 1-6, 6-4. Il doppio si disputerà domani e gli ultimi due singolari lunedì.

A Bucarest, nel terzo incontro tra Romania e Australia per la semifinale di Coppa Davis — cioè la partita di doppio — è stata rinviata a domani per la pioggia. Le squadre, dopo i primi due singolari giocati ieri, sono in parità (1-1).

COPPA DE GALEA

Spagna - Italia 4-1

Vichy, 5

La Spagna, che ha battuto l'Italia per 4-1 e la Gran Bretagna che ha superato la Cecoslovacchia con lo stesso punteggio, disputeranno la finale (da domani a martedì) della Coppa De Galea di tennis riservata ai giocatori al di sotto dei 21 anni.

Ecco i risultati di oggi: Herrera (Sp.) batte Matteoli (It.) 6-4, 6-2; Hugueiras (Sp.) batte Gasparini (It.) 6-0, 7-5; Lloyd (GB) batte Savrda (Cec.) 6-2, 9-7; Feaver (GB) batte Granat (Cec.) 6-3, 6-2.

MONDIALI HOCKEY A ROTELLE

Italia - Olanda 3-2 Spagna sola in testa

La Coruna, 5

La Spagna ha battuto ieri il Giappone per 14 a 0 conservando il primo posto in classifica ai mondiali di hockey a rotelle, dato che il Portogallo è stato battuto, inaspettatamente, dall'Argentina.

Altri risultati: Germania occ. - Stati Uniti 6-4; Australia - Nuova Zelanda 3-1; Italia - Olanda 3-2; Cile - Belgio 10-3.

Classifica generale: 1) Spagna con 20 punti, seguita da Portogallo 18, Germania occ. 16, Argentina 15, Italia 13, Olanda 12, Cile e Belgio 8 ciascuno, Stati Uniti 5, Australia 4, Nuova Zelanda 3 e Giappone 0.

INIZIATO IERI IL TORNEO «GRINTA» AL GREZAR

Canada e Friuli-V. Giulia stasera nella finalissima

Croazia e Banja Luka per il terzo e quarto posto

Friuli - V. G. - Banja Luka 60-49 (26-19)

RAPPR. FRIULI - V. G.: Longo 22, Marega 8, Padar 6, Del Ben 2, Ginanneschi 18, Valastro 2, Fabris, Leprini, Friedrich, Petruzzi 2. BANJA LUKA: Begovic 18, Maistorovic 1, Popovic A. 2, Poslek 2, Sivic 6, Popovic B. 4, Stopar 12, Hegedus 4. ARBITRI: Fabbri e Cian. NOTE: tiri liberi: Rapp. F. - V. G. 8 su 14; Banja Luka 1 su 10. Uscita per 5 falli: Hegedus.

Canada - Croazia 52-48 (26-24)

CANADA: Curry 4, Witzel 4, Douthwrught 4, E. Grant 2, Bobie, Sargent, Johnson, Williams 15, Tatham 9, Phalen, Strike 7, Silcott 7. CROAZIA: Sipka 10, Homar 3, Pecnik, Lepesic, Poskaric 8, Mihalic 2, Bosniak 15, Kemenovic 6, Cujektovic 4. ARBITRI: Giacomi e Allegretto. NOTE: Tiri liberi: Canada 8 su 16; Croazia: 8 su 18. Uscite per 5 falli: Tatham, Homar.

Sull'inedito parquet allestito allo stadio Grezar, ha preso il via ieri sera il primo trofeo Grinta, manifestazione internazionale di pallacanestro femminile organizzata dal Comitato regionale della FIP. Dopo il prologo minicestistico sono entrate in scena la Rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia e la formazione del Banja Luka. Da Rapallo è arrivata Chiara Longo, ma non così Ester Milocco, che è data per certa però nella serata conclusiva.

La partita inaugurale inizia con l'avvio favorevole alle ospiti. La squadra guidata da Levi e Frizzati si presenta con Longo, Marega, Ginanneschi, Del Ben e Padar e al 5' recupera lo svantaggio grazie alle realizzazioni della Ginanneschi, che risulterà una delle più continue e positive e metterà a segno 18 punti. A metà del primo tempo è la Longo (suo il bottino più cospicuo: 22 punti, nonostante l'impegno approssimativo, ma era comprensibile) che si incaricava di distanziare le avversarie.

La prima frazione vede la rappresentativa regionale avanti di 7 lunghezze (26 - 19) e il distacco aumenta decisamente all'inizio della ripresa. In poche battue le jugoslave vengono quasi doppiate (36 - 19 al 4') nonostante la strenua resistenza della Begovic, piccoletta da tiro micidiale, e della Stopar. La gara prosegue ormai a senso unico e ai 3' finali la compagine giuliana ha un margine di sicurezza (56 - 43) che le consente di chiudere tranquillamente.

La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia incontrerà nella finalissima il Canada che è riuscito a superare... allo sprint la Croazia dopo una gara estremamente equilibrata. La partita era iniziata male per le croate, bloccate dalla difesa individuale adottata dalle canadesi e chiuse sotto i tabelloni dalle «torri» Tatham e Strike. Dopo il disastroso inizio (nessun canestro su azione dopo 8') le jugoslave si riprendevano bene e impegnavano le avversarie fino agli ultimi istanti.

Canada e Friuli-Venezia Giulia, dunque, disputeranno la finalissima stasera alle 20; in precedenza — alle 18.30 — Croazia e Banja Luka si affronteranno per il 3.o e 4.o posto. La variazione d'orario è motivata dall'umidità e dallo smog creato dall'incendio di San Dorligo.

Severino Baf

Il programma maschile

Il torneo maschile del «Trofeo Grinta», incluso nella settimana triestina del basket internazionale, seguirà da lunedì a mercoledì il seguente programma:

Lunedì 7: ore 20.30, Canada - Jugoslavia; 22, Gillette - Splügen. **Martedì 8:** ore 20.30, Jugoslavia - Splügen; 22, Gillette - Canada. **Mercoledì 9:** ore 20, Canada - Splügen; 22.30, Jugoslavia - Gillette.

Le formazioni minipasket Altipiano, Ricreatori, Servolana e Inter 1904 daranno vita in precedenza dei «giganti» ad un torneo loro riservato che inizierà seralmente alle 18.30.

Nelle file della Gillette giocherà anche l'americano Hall del Saclà, oltre a qualcuno degli statunitensi che stanno facendo tornei estivi con il San Marino. L'americano Creighton rinforzerà i quadri della Splügen Bräu, che ha perso Mauro Devetag passato alla Snaidero.

CORSA TRIS: 8 - 4 - 2

■ La corsa Tris, Premio Prince-Hall, dell'altra sera a Cesena è stata vinta da Eiota davanti a Dece e Lodovico. La combinazione vincente: 8-4-2. La quota è di lire 226.693, per ognuno dei 404 vincitori, dei quali 7 a Trieste.

ULTIMA ORA

Spitz m 100 in 51"47

Altri due record: Hencken e la Belote

Chicago, 5

Nel corso delle eliminatorie delle prove di selezione di nuoto per la squadra olimpica statunitense, Mark Spitz ha migliorato il suo primato mondiale dei m 100 s.l. in 51"47/100 (p.p. del 1970: 51"9).

Il secondo primato mondiale è stato migliorato da John Hencken nei m 200 rana in 2'22"8. Il primato precedente apparteneva all'americano Brian Job con 2'23"5.

Un terzo primato mondiale è stato battuto da Melissa Belote che ha abbassato il record mondiale dei m 200 dorso donne realizzando 2'20"6. Il limite precedente apparteneva dal 1969 alla sua connazionale Susie Atwood in 2'21"5.

In precedenza Mitch Ivey ha stabilito il nuovo record nazionale dei 200 dorso con il tempo di 2'04"82. Il tempo di Ivey è migliore del vecchio mondiale di Roland Mathes (2'05"6) ma superiore a quello stabilito poco tempo fa sempre dal tedesco dell'Est ed in attesa di essere omologato (2'02"8).

ATLETICA IN FINLANDIA

■ La rappresentativa italiana giovanile ha battuto la pari formazione finlandese per 53-42 nella prima giornata di gare. Alberto Alberi ha saltato in lungo m 7,63.

PRONOSTICO PER GUZZINATI A MONTEBELLO

Biribò sfida Fuego

Nel Premio del Cielo (lire 1.650.000 metri 1660), cinque puledri di 3 anni daranno vita ad un miglio di notevole livello. Nell'ordine, Fuego (1.20), Quarrier (1.20.9), Biribò (1.21.8), Altona (1.24.3) e Galkaprà (1.21.5) si disputeranno il successo, ma nei preventivi della vigilia spicca chiaramente il nome di Fuego (da Brogue Hanover e Lady Como) come quello del più probabile vincitore. L'allievo di Giuseppe Guzzinati, forte anche del numero in corda, si presenta a Montebello accreditato di un record lusinghiero al limite del libro d'oro, e pertanto dovrebbe riuscire a far valere la sua qualità agli avversari. Di questi, ci piace segnalare lo svelto Biribò, che di recente a Ponte di Brenta le ha suonate a coetanei di una certa levatura. Soggetto spontaneo, Biribò diventerebbe oltremodo insidioso nel caso gli riuscisse di portarsi subito al comando. Interessanti gli inserimenti dei veneti Quarrier (da Ghiozo e Tituik) e Galkaprà (da Midland Hanover e Garonna) i quali si sono già espressi a medie sostanziose nelle loro evoluzioni sul tracciato patavino.

Nella corsa Totip Premio Freccia, la carta parla in favore di Desiderio, specialmente se il sauro riuscirà inizialmente a guadagnare lo steccato. Con il figlio di Oriolo, bene in vista sia Filyway e Gallego Epagneul, suoi compagni di nastro, che i penalizzati Caronte e Antalya, sempre in grado di esprimersi ad alti livelli.

Il convegno inizierà alle ore 20.45.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO ERCOLE I DIV.: Willer, Cambise, Avelengo. PREMIO ERCOLE II DIV.: Erculeo, Stupendino, Erzurum. PREMIO GEMMA: Ribori di Iesolo, Goccia, Venceslao. PREMIO DELLE PUPATTOLE: Abenra, Villadona, Mussola. PREMIO FRECCIA (TOTIP): Desiderio, Filyway, Gallego Epagneul. PREMIO CIELO: Fuego, Biribò, Quarrier. PREMIO CORONA: Moustache, Iliade, Fatidico. PREMIO DRAGO: Buondì, Slavo, Neutrone.

IMPORTANTE negozio abbigliamento cerca commessa pratica settore. Ottimo trattamento economico. Scrivere casella 3668 D, SPI.

MAGAZZINO 35 mq via Matteotti 8 tutti usi affittasi. Telefonare 33866. 26984 I

MANSARDA zona verde, silenziosa, splendida vista, ammobiliata, affitto persona tranquilla, massima serietà. Telefonare dalle ore 8 alle ore 11. Tel. 744559. 48448 I

MOBILIATO Scorcola saloncino, 2 stanze, 2 stanzette, garage, tutti comfort, 120.000 affitta IMMOBILIARE ITALIA, telefono 38102. 91 I

STATO CIVILE

MORTI: Fabricci Carlo, anni 76; Birsa Cristina, giorni 2; Chinsi in Amori Gisella, 74; Dessardo Giuseppina, 70; Coassin Sergio, 68; Gasti Ettore, 77; Coppola Gennaro, 75; Gaio Antonio, 66; Deluca Eraldo, 67; De Sisgoreo in De Danaro Alma, 80; Babini Francesco, 81.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tosi Carlo, barista con Marzi Annamaria, commessa; Spacal Borut, studente univers. con Lavrencic Marta, ragionieria; Leskovec Bruno, cameriere con Grison Santina, barista; Mazza Pietro, guardia di P.S. con Frezza Lucia, operaia; Sanmartino Lucio, commesso Fiat con Messina Maria, casalinga; Scarazzato Luciano, impiegato con Spano Milena, impiegata; Camillo Giovanni, meccanico con Miani Elda, parrucchiera; dott. Grassotti Gianfranco, impiegato con Petrini Laura, impiegata; Cossutti Franco, impiegato con D'Alessio Laura, insegnante sc. materna; dott. Freccero Pio, impiegato con Marino Rosa Maria, impiegata; Mandarano Gianni, studente univers. con Degrassi Fiori, studentessa univers.; Batagelj Silvio, operatore macchine utensili con Causo Rita, operaia; Bressan dott. Paolo, impiegato con Massarotto dott. Maura, impiegata; Brezigar Dario, perito ind.le con Benvenuto Laura, impiegata; Visintin Sergio, impiegato con Busletta Sandra, cassiera; Visintin Egidio, impiegato con Marchi Livia, commessa; Barrese Carmelo, guardia di finanza con Stanic Bruna, casalinga; Fragiacomo Lucio, operaio con Dagri Loredana, operaia; Cossetto Leo, minatore con Zanini Gemma, insegnante; Visintin Guido, elettricista con Tomasi Anna, impiegata; Lassich Adriano, pittore con Mondi Elisabetta, casalinga; Salvini Silvano, uff. Esercito con Castagnedi Maria Grazia, casalinga; Acunzo Pierpaolo, impiegato con Bandiera Livia, insegnante sc. materna; Di Nubila Domenico, insegnante con Renzi Rosanna, insegnante; Maiorano Luigi, orchestrale con Foggetta Filomena, parrucchiera; Perossa Ferruccio, operaio con Demitri Ines, ass. sanitaria; Andrei Claudio, perito agrario con Rossi Renata, ragioniera; Spogliarich Bruno, portuale con Bubbini Leondina, commessa; Denich Luciano, spedizioniere con Watson Rosalba, parrucchiera; Verdelli Renato, portuale con Tuffanelli Gigliola, casalinga; Miniussi Sergio, odontotecnico con Eatnshaw Eleonor, infermiera; Ferrone Claudio, impiegato con Comar Maria Rosa, infermiera profess.; Tarabocchia Gianfranco, uff. di macchina con Barnobi Franca, insegnante sc. elem.; Serbottini Albino, impiegato con Stefani Liliana, parrucchiera; Penzo Guido, operaio con Sivini Ester, impiegata; Latini Tullio, agente di P.S. con Aloisio Bianca, barista; Miani Fulvio, insegnante con Potocco Maria, bidella; Brandolin Carlo, meccanico con Radesich Nella, operaia; Rigotti Giuseppe, agente immobiliare con Tomizza Rosetta, parrucchiera; Rocco Fulvio, capitano maritt. con Spadaro Norma, infermiera profess.; Dobrilla Lorenzo, impiegato con Degrassi Luisa, operaia; Carbone Felice, perito ind.le con Suplina Giovanna, commessa; Milanic Emil, operaio con Kaucic Vita, impiegata; dott. Liberati Paolo, geologo con Portolano Daniela, ragioniera; Bastiani Livio, maestro di sport con Malusà Anna, impiegata; Pugliese Giorgio, radiotelegrafista con Paulina Manuela, telefonista; Cepah Gianfranco, impiegato con Bottin Anna Maria, cassiera; Guidolin Rodolfo, operaio con Bilosiavo Nadia, casalinga; Banda Piergiacomo, ingegnere con Crepaldi Lucia, casalinga; Pecorella Giuseppe, impiegato con Glavina Maria, casalinga; Turchetti Gianfranco, fotolitografo con Ventura Rosa, commessa; Bubba Luigi, esercente con Pistan Fiorella, esercente; Coslevaz Edoardo, macellaio con Varagnolo Marina, commessa; Bernobich Giacomo, capitano l.c. con Matjasic Ondina, casalinga; Rosso Mario, odontotecnico con Aighholzer Giuliana, commessa; Depase Mario, impiegato con De Poi, Ilaria, commessa; Baselice Fabrizio, studente univers. con Rusconi Luisa, impiegata; Cossi Renato, ferroviere con Bertocchi Miranda, commessa; Seriani Gianni, autista con Germ Viviana, impiegata; Rella Vittorio, insegnante con Tarocco Carla, impiegata; Tranquillo Nicola, militare di carriera con Scardino Santa, impiegata; Grasso Antonio, macellaio con Artesi Giulia, casalinga; Giachin Dario, marittimo con Guidolin Luciana, impiegata; Fulizio Silvano, geometra con Vitello Fulvia, casalinga; Sannino Salvatore, impiegato tecnico con Cipriano Angela, casalinga; La Valle Giorgio, studente univers. con Lebani Claudia, impiegata; Rauber Franco, impiegato con Astolfi Sergia, insegnante; Guidi Marino, guardia di finanza con Bradicich Nadia, casalinga; Rocco Tito, farmacista con Pezzer Tiziana, studentessa; Stocovaz Guido, tubista con Nacinovic Vanda, impiegata; Vassallo Mario, bracciante con Tull Renata, operaia; Gattimolo Vincenzo, tagliatore di tomaie con Rega Anna, casalinga; Pavlotich Claudio, geometra con Pajero Nivea, infermiera profess.; Rossin Enea, autista con Vegliani Lucilla, infermiera; Sansone Gustavo, operaio con Cherti Maria Grazia, impiegata; Corsi Sergio, elettrotecnico con Mora Franca, impiegata; Samani Edoardo, piazzista con Perini Liliana, ass. dentistica; dott. Donati Fulvio, impiegato con Bombacigno Maria Grazia, casalinga.

MOBILIATO zona Carlo Alberto 4 stanze signorile silenzioso affittasi anche periodi brevi. Telef. 34633. 27098 I

MONFALCONE affittasi centro ampio locale e servizi piano stradale, uso ufficio o negozio. Telefonare 75884, sera. 3206 I

OPICINA locale 40 mq adatto magazzino laboratorio, affittasi 40.000 mensili. Telefonare n. 745933. 48444 I

SANLUIGI villa semimobiliata salone 3 stanze 2 cucine tripli servizi terrazza giardino garage vista mare prontamente affittasi telefonare 61309. 48426 I

STRADA PER LONGERA IV piano, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, due armadi a muro, cantinetta, poggioli, riscaldamento centrale affitta Amministrazione Samaritan. Tel. 767733 dalle 17 alle 19. 48310 I

UFFICIO CENTRALISSIMO signorile salone, 4 stanze, servizi, riscaldamento, poggiolo, affitta Immobiliare CIVICA - piazza S. Giovanni 4. 4830 I

VILLA S. LUIGI rinnovata, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazza, cantina, garage, giardino, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 48302 I

ZONA GIARDINO PUBBLICO, V piano, tre stanze, cucina, wc, doccia, affitta Amministrazione Samaritan. Tel. 767733, dalle 17 alle 19. 48310 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI appartamento in affitto ammobiliato 3 stanze letto soggiorno cucina servizi parcheggio centralnafta. Tel. 31447. 77820 L

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti varie grandezze onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza senza impegno pregasi telefonare al 768163. 48432 L

APPARTAMENTO due camere servizi riscaldamento zona Fabio Severo, cercasi affitto. Cassetta 26896 L, SPI.

APPARTAMENTO salone 3 stanze cucina servizi in affitto cercasi. Cassetta 48799 L, SPI.

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno riscaldamento cercano in affitto coniugi anziani. Telefonare lunedì 61712. 48304 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! Dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali cerchiamo appartamenti varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 L

CAUSA trasferimento cercasi in affitto villino o appartamento giardino minimo tricamere soggiorno biservizi. Scrivere dettagliando Favorito Andrea, via Vigna Corsetti 12, Roma. 6973 L

CERCASI appartamento mobiliato 2 stanze più accessori per affitto 40.000 mensili. Telefono 756501. 48258 L ●

CERCASI affitto appartamento o casetta con giardino possibilmente paraggi Muggia. Telefono 764698. 77780 L

CERCASI affitto due, tre stanze uso ufficio modesto anche periferia. Telefonare feriali ore 13-14 791644. 77768 L

CERCASI camera cucina cucinino bagno wc centralnafta affitto max 30.000. Tel. 727118 mattinata. 48242 L

CERCASI in affitto appartamento 3 o 4 stanze più servizi in palazzina e zona signorili. Telefonare lunedì 61921. 26219 L

CERCASI in affitto due stanze soggiorno bagno cucina, telefono 730155. 48805 L

CERCO affitto 2 stanze cucina comfort escluso intermediari. Prego telefonare 767229. 48428 L

CONIUGI soli cercano affitto appartamentino riscaldamento zona Rotonda Boschetto Sanzio. Telef. 745002 pomeriggio. 48639 L

FAMIGLIA referenziata con due bambini cerca anche zona Monfalcone 3 stanze cucina o soggiorno cucinino massimo 60.000 mensili. Telefonare al 71120. 77826 L

MAGAZZINO 200-300 mq cercasi affitto possibilmente Borgo Teresiano. Telefonare 68478, 8-12, 15-19. 77822 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A.A. BILICO macelleria occasione vendesi Crispi 42. 500 M

A.A.A. BILANCE affettatrice elettrica occasione vendesi, via Crispi 42. 502 M

A.A.A. VETRINA refrigerata Inox occasione vendesi Crispi 42. 501 M

A. CUCCIOLI cocher purissimi vendesi sala Paradiso, via Flavia. Tel. 813259. 48809 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, battitappeto, lucidatrici, scaldabagni garantiti 10 anni, cucine. 48663 M

A persona amante animali con cortile o giardino regalasi causa trasferimento cane giovane media taglia indole affettuosa amico bambini buon guardiano. Tel. 750292. 26902 M

ARREDAMENTO parrucchiera nuovo con tre caschi, vendesi. Prezzo da stabilirsi. Grado, telefono 80553. 3225 M

BILANCIA automatica Bizerba portata 3 kg come nuova vendesi. Tel. 791454. 26982 M

CARROZZELLA infermi ottima marca perfetto stato vendesi. Tel. 794698 ore 10-15. 48322 M

CEDESI serbatoio nafta litri 3.500. Tel. 211650. 26906 M

COMPLESSO strumenti musicali indiani sitar tampoura mazira 2 tablas vendo L. 150.000. Tel. 811360, 11-13. 48420 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, bassotti fulvi e Yorkhire vendonsi. Casa del cane, via Valdirivo 24. 48458 M

GRADO. Bracco pointer marrone, smarrito zona baineo-turistica. Mancia rinvenitore - Telefonare 80310 Grado. 815 M ●

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione da L. 9.000 pagamento rateale L. 2.000 mensili. Necchi, Battisti 18; Monfalcone, Corso 25. 26772 M

OCCASIONE bellissimo abito sposa ultimo modello taglia 42-44. Tel. 821923 lunedì, martedì mattino. 48358 M

PRIVATO vende occasione caldaia e bruciatore nafta. Telefono 821288. 48350 M

TENDE alla veneziana newflex preventivi misurazioni sul posto prezzi modici, tel. 794130.

TENDE alla veneziana newflex preventivi misurazioni sul posto prezzi modici, tel. 794130.

VENDESI distributore automatico caffè installato. Carta identità 04001277 fermo posta Monfalcone. 663 M

VENDESI carrozzella modello Giordani seminuova. Telefonare 746570 ore pasti. 48362 M

VENDO cuccioli bassotti, ambosessi. Telefonare 75756 Monfalcone. 3205 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO pianoforti, orologi, studi, stanze letto e pranzo, mobili intagliati. Telefono 31428. 48402 N ●

MANDRAKE, Gordon, Topolino, Avventuroso, Giungla ecc. anni 1933-1950 pago centomila. Lino Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 6524 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio, cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903. 21 NN

A.A. ACQUISTIAMO camere letto pranzo salotti quadri orologi giacenze ereditarie. Telefonare 60746 - 67350. 26936 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 19.000, cucine, brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telef. 93840.

ACQUISTERETE bene visitando «Polli» via Grimani 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi.

ACQUISTIAMO pianoforti quadri orologi mobili di ogni genere, sgombero soffitte. Telefono 35911. 48464 NN

ATTENZIONE! Visitate, telefonate 796754 Polli, via Grimani 11: assortimento, bellezza, solidità, garanzia, facilitazioni. Prezzi bassi. 129 NN

LETTINO per bambini vendesi occasione. Telefonare 416669 ore pasti. 48342 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia. Altra usata. Piccardi 49. 48749 NN ●

MOBILI Biecher Istria 27. Assortimento cucine camere e anche usato. 27000 NN

MOBILI pregiati stili diversi, prezzi eccezionali - Galleria Rossoni (corso Italia 9). Visitateci! 3107 NN

SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili di ogni genere, acquistando tutto. Tel. 795374. 48484 NN ●

STANZA letto ragazzo seminuova vendesi occasione. Telefono 33664. 48478 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO oro argento Corso Italia 28 primo piano. 26129 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 18 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA: Desiderate avere in casa ,prima possibile, senza fatica, senza cauzione e al prezzo giusto qualcuno dei seguenti prodotti? Telefonate al 418762 (bottiglieria) al 795043 (deposito) al 740485 (Ufficio segreteria telefonica) e sarete serviti. VINI: Friulani, Trentini, Piemontesi, Veronesi, Toscani, Emiliani, Marchigiani, Laziali, Pugliesi, Siciliani, Isola d'Elba. VERMOUTH, Marsale, Amari, Chine, Aperitivi. CHAMPAGNE e Spumanti Francesi e nazionali. LIQUORI: Whisky Cognac e Brandy francesi e nazionali, Grappe, Gin; Vodka, Rhum e liquori dolci. OLII: Oliva, semi e dietetici. ACETO: Delle migliori marche. BIRRE: Nazionali ed estere. ACQUE MINERALI: Comuni e medicinali di tutte le marche. BIBITE : di tutte le marche in formati piccoli e familiari. APERITIVI: Analcoolici e alcoolici. SUCCHI DI FRUTTA: Nei formati piccoli e familiari. SCIROPPI, AMARENE e CILIEGIE: Della Ditta FABBRI CASSETTE REGALO: di vini e liquori. 26898 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENTI di vendita particolarmentre introdotti settori meccanico chimico petrolio alimentari ditta produttrice guarnizioni industriali brevettate cerca per riorganizzazione ed ampliamento rete commerciale settore nazionale. Casella 137 N SPI - 20100 Milano. 6890 P

DITTA importanza nazionale produttrice vini spumanti, aperitivi cerca rappresentante per dettaglio ingrosso provincia Trieste. Scrivere dettagliando a cassetta 76/A, 31100 Treviso. 6821 P

IMPORTANTE e affermata società specialità alimentare ricerca agente buona introduzione per Trieste. Scrivere dettagliando Cassetta 26868 P, SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA ACCONTO RITIRANDO IL VOSTRO USATO, OFFRIAMO: Fiat 125 berlina '68; 124 coupé '69; 650 Giannini '70, '71; Innocenti Miniminor MK 3 '70, MK 2 '69; 850 coupé '70; 850 special '69; GT Junior 1300 '67, '68; 128 berlina '69, '70; 1750 GT '70; GTV '66; Dune Buggy '72; 1500 C '67; Opel Kadett lusso '67; 1300 TI '68; Citroen DS 21 '69; 850 spider '68; 124 berlina '66. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6. TEL. 61126. 26970 Q ●

A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI Molino a Vento 65: 125 '68, 850 Special '69, Capri 1500, 1700 '70-'71, Taunus 1300 '71, 1600 G. T. '71, Taunus 20 M coupé - berlina '69, 1100 R '68, Escort G. T. '69, 1500 c, Renault R. 16, R 8, R 8 S, Simca 1301, 1501 '70, '78, Escort 1100 '69, NSU '68, '69, Taunus, Escort, Familiari '68, '70, G. T. V. '66. 48213 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. 124 spider '67; M 6 B spider '65; 124 coupé '67, '68; 124 '67, '68; 600 '65; 500 L '70; F '67, '68; Alfa Romeo 2000 '72; Mini Minor '68; 125 '67; Opel 1900 '67; R 4 '66. Permute, rateazioni. Festivi chiuso. 48486 Q ●

A.A.A. AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32-a, dispone: 500 spider, 750, 850 special, 850 coupé, 1100 R, 124, 124 coupé, 125 special, 128, Primula, Giulia 1300 TI, 1600 super. Permute, facilitazioni. Aperto lunedì. 48406 Q ●

AUTOBIANCHI 112 di prossimo arrivo cedo contratto per sopravvenute difficoltà. Telefonare 74852 Monfalcone. 672 Q

AUTOCARRO Fiat 650 con frigorifero Tisselli, portata q.li 33, buone condizioni, vendesi. Telefonare 76116 rete Monfalcone (0481) dalle 12.30 alle 14.30. 660 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate; Lancia Fulvia '71, coupé '67, '68; 850 S '69, '67, '65; 500 F '71; Giulia TI '67, '66; NSU 1200 '68; R 4 '69; I 4 '66. Festivi ore 10-12. 26195 Q

AUTOFFICINA viale Terza Armata 17 vende Fiat 500 F 1966 con motore preparato, 500 F 1966 con motore nuovo. Tel. 37695. 26922 Q

BARCA legno plastica due cuccette randa fiocco dacron fuoribordo Mercury vendesi lire 1.100.000. Telefonare 813370 ore 19. 48284 Q

BARCA lussignana gabinata bilettini vela motore. Telefonare 796061 ore ufficio. 48332 Q

BARCA «Rio 310» pronta consegna, sconti eccezionali, Adriaboats, Grumula 2. 48609/1 Q

BARCA «Rio 310» pronta consegna sconti eccezionali. Adriaboats, Grumula 2. 48609/1 Q

BARCA vela, cabinata «Ti-yac» metri 4,98 solo 1.100.000, esente da immatricolazione, consegna pronta. Adriaboats, Grumula 2. 48609 Q

BARCHE autotrasportabili in alluminio marino, leggerissime. Adriaboats, Grumula 2. 48611 Q

de anche ratealmente con permuta altro usato. Autosalone Trieste, via Giulia 10. 26732 Q

FIAT 600 occasione vendo. Telefonare 418090 dopo le 17. 26940 Q

FIAT 128 4 porte nuova da immatricolare verde chiaro solo contanti vende Autosalone Trieste, via Giulia 10. 26732 Q

FIAT 125 dicembre 1968 TS 110476 lire 450.000 istituto vendite giudiziarie via Ananian 2, martedì ore 16. 142 Q

FLYING junior '70 tipo competizione accessoriato stato perfetto vele Elvstroem, vendesi. Telefonare 766393 ore pasti. 26950 Q

FULVIA 2 C ottimo stato vende privato. Tel. 730771. 48462 Q

FUORIBORDI 1971 usati HP 4 vendonsi Yachting, via Roma 19. 77850 Q

GIULIA Super 1967 vendesi causa partenza motore carrozzeria buone condizioni. Telefono 811267 giorni feriali 11-13, 17-19 escluso sabato. 48340 Q

GIULIA 1300 Super '72; Kadett coupé; Berline 1000/1100 '66, '67, '70; Primula '66; Fiat 1100 D Special; R '67; A 40 '64, '65; Taunus 15 M '67. Concessionaria Opel, domenica 9-12, Brunner 14. 26892 Q

OCCASIONE vendesi Mercedes 2505 1970 30.000 km motore nuovo in ottime condizioni. Tel. 413240 ora pranzo e 20-22. 48661 Q

OCCASIONE privato vende battello pneumatico Super Alcione completo motore Mercury HP 20 600.000 trattabili. Telefonare ore pasti 733143.

OCCASIONE stella ottime condizioni vele dacron cop. invernale carrello ormeggio Grignano. Telef. 748535 ore 21 in poi, lire 500.000. 48454 Q

OCCASIONE causa partenza privato vende Fiat 850. Telefono 813766. 48450 Q

OCCASIONE Mini 66 250.000 telefonare feriali 790606. 26992 Q

OCCASIONE privato vende battello pneumatico super Alcione completo motore Mercury HP 20 600.000 trattabili telefonare ore pasti 733143. 77828 Q

OCCASIONE trimarano Ilver seminuovo vendo. Telefonare n. 749982. 48364 Q ●

OCCASIONISSIMA privato vende Giulia Super anno 71, telefonare 231149. 77824 Q

PILOTINA con motore fuoribordo 1971 vendesi. Telefonare 87232 Gorizia. 900 Q

PRIVATO vendo Fiat 1200 Spider visiva distributore Servola, tel. 815251. 48793 Q

PRIVATO vende A 111 1970, ottime condizioni, a privato. Monfalcone 74408 lunedì mattina. 665 Q

PRIVATO vende moto Hercules 125 cross 1970 ottime condizioni. Tel. giorni feriali ore pasti 61689. 77778 Q

S. FIAT 128 nuova vende Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. FIAT 850 occasione '66, '67, '68; 850 special '69. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. FIAT 500, 600, NSU '69-'70, Anglia, Fulvia '67 2 C, R 10, J 4, Primula, Mini. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. M.G. spider ottimo stato. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. SIMCA 1000 occasione '66, '67, '68, '70; 1300 - 1501 - 1301 special. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

VENDESI Fiat 1100 D '64 ottime condizioni. Tel. 745507 inintermediari. 26880 Q

VENDESI Fiat 500 L novembre '70 ottime condizioni. Telefono 773605 lunedì 16-20. 48358 Q

VENDESI Giulia 1300 TI 1967. Telefonare 68923. 26231 Q

VENDESI 850 sport coupé accessoriata. Telefonare domenica mattina 67576. 48354 Q

VENDESI peschereccio tonn. 3358 prezzo conveniente. Telefono 39278. 26948 Q

VENDESI occasione 1100 D ottimo stato assicurata, 120.000 trattabili. Telefonare 792081. 77854 Q

VENDESI Chris Craft Cavalier cabinato, 185 cavalli entrobordo, nome Sonia, bollo e assicurazione in regola, pronto alla boa. Telefonare 791502, 13-15. 77810 Q

VENDESI moto Laverda 750 SF giugno '71, km 5000 originali, nuovissima. Telefonare lunedì dalle 13 alle 16 tel. 754630. 48414 Q

VENDESI Chris Craft Cavalier cabinato 185 cavalli entrobordo nome Sonia bollo e assicurazione in regola pronto alla boa, telefonare 791502 13-15. 77810 Q

VENDESI NSU Prinz 43000 km scopo partenza ottime condizioni. Tel. 421727. 26978 Q

VENDESI Fiat 1500 C ottimo stato, telefonare 61406 lunedì 8-13. 26988 Q

VENDO Gilera 150 agosto '70 perfetta 180.000 trattabili, telefonare ore pasti 794725 26826 Q

VENDO Fiat 124 special T con garanzia occasione. Telefonare al pomeriggio feriale 417231. 48466 Q

VENDO Fiat 500 F. Tel. 228183 privato. 48709 Q

VENDO pneumatico Condor motore 6 cavalli. Tel. 812028 ore pasti. 48250 Q

VENDO Fiat 500 1965. Telefonare 811668 ore 9-13. 26928 Q

VOLKSWAGEN pullmino promiscuo vendo o permuto con vettura. Tel. 817617. 26910 Q

«500» dicembre 1964 vende privato. Tel. 821288. 48350 Q

615 n. 1 marciante vendesi. Per informazioni tel. 413512. 48767 Q ●

«850» special '69 veramente perfetta vendo. Telefono 758645. 48462 Q

«850» '65 motore gomme nuove vendesi 280 mila. Telefonare 733908 mattinata. 48436 Q

«1300» Fiat unico proprietario occasione vende privato. Telefonare 751877. 26888 Q

BATTELLI pneumatici «Zodiac» pronta consegna sconti eccezionali. Non perdete l'occasione! Adriaboats, Grumula 2.

BORA junior completo accessori vendesi. Telefonare ore ufficio 72381 Monfalcone. 667 Q

BORA Iunior 210 S bimotore Volvo, tutti accessori, perfette condizioni, vendesi, telefonare 87585 Gorizia. 477 Q

CABINATO vela plastica 6,50 tre letti wc lavabo 1.800.000 privato vende. Tel. 410903. 48807 Q

CEDESI contratto acquisto A 112 consegna primi settembre. Telefonare 29849. 26167 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, viale Sanzio 11 vende auto revisionate con garanzia anche senza anticipo: Simca 1000 65 66 67 69 70, 1200 S Coupé 70; Fiat 500 68, 750 66, 1100 R 66,, 124 66, 125 69, Fiat 1500 65; Renault 65; Kadett 65; Primula 66 68; Escort 71. Festivi 9-13, anche per Ferragosto. 48394 Q

FAMILIARE otto posti Citroen ID 19 vendo. Tel. 37890 13-16. 48751 Q

FIAT 850 motore nuovo vendesi. Telefonare 231190. 48418 Q ●

FIAT 500L 1971 bianca km 12.000 unico proprietario interno nero sedili ribaltabili vende anche ratealmente eventuale permuta. Autosalone Trieste, via Giulia 10. 26732 Q

FIAT 128 4 porte 1971 gialla, km 23.000 interno nero autoradio unico proprietario ven-

GOMME a sezione larga con ruote in lega leggera offriamo ritirando vostri cerchi usati. Dilazionando gomme e cerchi d'occasione prezzi minimi. Fina, Gomme, F. Severo, 2/4. 26213 Q

HONDA 500 CB perfetta in garanzia vende concessionario via Cicerone 8. 8412 Q

HONDA 450 America Romeo Scorpion 48 Aermacchi regorità 125 vendonsi presso Racing Store, via S. Michele 8. 3671 Q

LAVERDA 750, Ducati 450, Scrambler, Vespa 180 rally vendono privati presso Walmotor, Rossetti 19/c 26996 Q ●

LUI 75 seminuovo vendo. Tel. 67791 lunedì 19-16. 77846 Q

MERCEDES 230 SL Pagoda trasformabile 27.000 chilometri vende privato. Telefonare n. 38396 ore 10-14. 26223 Q

MOTO Ducati 175 vendesi, via Rovigno 21. 48388 Q

MOTO cross Augusta 125 vende privato. Telefonare ore pasti 764553. 77840 Q

MOTORI fuoribordo sconto 15% fine stagione autoservice Nacinovi, Cologna 44/1. Telefono 741327. 48775 Q

NSU Prinz 4 privato vendesi buone condizioni. Tel. 820896 via Servola 8. 48759 Q

OCCASIONE privato vende Giulia Super anno 71. Telefonare 231149. 77824 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. A. A. PRESTITI concediamo massima serietà riservatezza. Telefonare 29258 - 36664. 26774 R

A. MONFALCONE vendesi licenza bar trattoria con riscaldamento e alloggio. Telefonare 72077. 671 R

ABBIGLIAMENTO bene avviato, tutte licenze, vendesi lire 2.800.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 48761 R

AFFARONE vendesi drogheria centrale Monfalcone, permesso profumeria, colori, vernici, sanitari, bigiotteria, detersivi, ecc. Telefonare 73591. 668 R

AFFARONE negozio centralissimo vendita minuto ingrosso elettroradio TV cedesi totalmente causa forza maggiore. Intermediari esclusi. Cassetta 48384 R, SPI. ●

AFFITTASI negozio frutta-verdura avviato buona posizione. Telefonare 411306 lunedì. 26846 R

ALIMENTARI bene avviato causa vecchiaia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48763 R

AUTOLAVAGGIO vendesi prontamente miti pretese, condizioni da stabilirsi. Agenzia Gentile, Toro 8.

AVVIATISSIMA pensione Lignano Sabbiadoro vendesi causa ritiro parte contanti parte lunghe dilazioni da combinarsi. Telefonare 0431/71777. 25433 R

AVVIATO studio cederebbesi causa anzianità. Cassetta n. 48280 R, SPI.

BAR analcolico zona Garibaldi adatto piccola famiglia vendesi. Telefonare 61309, martedì. 48426 R

CAFFE' buffet avviatissimo vendesi compresi muri. Facilitazione pagamento. Raffineria 4, secondo, amministrazione. 26894 R

CARTOLERIA plastica avviatissima centrale zona sviluppata continuo aumento di fronte scuola, inintermediari. Telefono 766721 ore 14-16. 48773 R

CEDIAMO salone parrucchiera bene avviato. Telefonare 37533. 48316 R

CERCASI parrucchiera anche gestione via Revoltella 2, tel. 725363. 26972 R

DEGUSTAZIONE ottima posizione vendesi; bar gelateria vasto posteggio vendesi; altro rionale con posteggio vendesi miti pretese; bar gelateria ottimo passaggio bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48761 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. Julia piazza Tommaseo 2. 48294 R ●

FRUTTAVERDURA zona S. Giusto bene avviato vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 48763 R

LATTERIA avviata affittasi. Telefonare 730140. 48344 R

LAVANDERIA - stireria avviatissima, forte lavoro documentabile, oltre trentennale attività, cedesi ritiro affari. Agenzia Gentile, Toro 8. 48763 R

NEGOZIO autoaccessori pneumatici Trieste centro cedesi. Cassetta 26149 R, SPI.

OSTERIA centrale avviatissima senza cucina, vendite controllabili, affitto minimo, vendesi. Telefonare giorni feriali 793318. 26914 R ●

PRESTITI vari finanziamenti commerciali industriali ipoteche ricupero crediti senza spese. Telefono 68659. 48278 R

PROFUMERIA centrale salone estetista vendesi 5.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 48763 R

RIVENDITA pane bene avviata zona S. Sergio vendesi; altra S. Giacomo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48763 R

ROSTICCERIA - polli, avviatissima, lavoro garantito vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48761 R

TRATTORIA darei gestione con alloggio famiglia. Tel. 418691, orario negozio. 48404 R

TRATTORIA vendesi causa malattia prezzo minimo dilazionato. Cassetta 48366 R, SPI.

TRATTORIA senza cucina, vasto gioco bocce, ottimo lavoro per famiglia tre persone darebbesi affitto eventualmente venderebbesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48761 R

VENDESI lavanderia automatica munita macchine miele, ottimo affare. Telefono 814117 - 814017. 26221 R

VENDESI o affittasi forno con licenza panificazione. Cassetta 26828 R, SPI.

VENDO o affitto negozio fiori avviatissimo centrale. Cassetta 48374 R, SPI.

VINI olii liquori ottima zona, incasso controllabile, cedo causa altri impegni. Telef. 755195. 48404 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.B. BESENGHI ultimo piano VISTA MARE appartamento rifiniture eleganti, salone 4 stanze tinello cucinino 2 bagni ampi poggioli box macchina. Conforts moderni. Vendesi prontingresso 33.000.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 48432 S

A.A.A.A.A.B. OCCASIONE prontingresso, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, vendesi 6.400.000. Adatto investimento, assicurata rendita 9%. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 48432 S

A.A.A.A.A.B. PANORAMA RESIDENCE (SISTIANA) iniziata costruzione di eleganti appartamenti in palazzina 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, salone, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, giardino, garage. Assoluta tranquillità. VISTA MARE, rifiniture moderne ed accurate. Visione progetti presso l'Ufficio vendite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 48434 S

A.A.A.A.A.B. SPLENDIDA VISTA SU TRIESTE E GOLFO in V. S. PASQUALE vendonsi appartamenti in elegante condominio. Salone, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, giardini propri e garages. Serramenti Bilicbora, riscaldamento centralizzato con termostato a regolazione autonoma, rifiniture modernissime. Mutui fino 50% ventennali. Ufficio vendite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 48434 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso Residence Tennis Mare in costruzione due palazzine con appartamenti una o due camere, soggiorno-cucinino, oppure tre camere e cucina, terrazze, poggioli, campo tennis, sottoportico con zona giochi e ginnastica. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755855. Orario 16-19.30. 26876 S

A.A.A.A.A. EURORESIDENCE complesso residenziale vista panoramica sul mare in via ITALO SVEVO con appartamenti modernissimi da una, due, tre, quattro stanze, servizi, campo giochi, spazi verdi, zone parcheggio, campi tennis, garage, scuola materna, elementare e media nelle vicinanze, PREZZI CONVENIENTISSIMI, possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755885. Orario 16-19.30. 26876 S

A.A.A.A.A. LA CASA CHE TUTTI VORREMMO ABITARE: CONDOMINIO VERDE - AZZURRO, via Commerciale. Ultime prenotazioni. Consegna settembre. Appartamenti signorili con mansarde, tripli servizi, grandi terrazze, vista del golfo, garage. Rifiniture di classe. Mutui fino al 70%. Vendite presso AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 26876 S

A. A. A. A. A. PANORAMA SUL GOLFO palazzine signorili vista panoramica sul golfo, in zona verde tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi appartamenti con due, tre o più stanze, servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono, posteggi auto. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755885. Orario 16-19.30. 26876 S

A.A.A.A.A. VIA Bruni (via Bonomea) palazzine veramente signorili nella zona di GRETTA con vista panoramica sul GOLFO Vendonsi appartamenti salone, tre stanze, doppi servizi, dotati massimo comfort. Disponibili anche medesimi appartamenti con locale taverna con scala interna e splendidi ULTIMI PIANI con mansarda. Consegna agosto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 26876 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GERANI (Roiano) complesso condominiale I GERANI zona verde, panoramica, tranquilla, vendonsi ultimi appartamenti 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, cantina, massimo comfort. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telefono 755885. Orario 16-19.30. 26876 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GIARDINI (Servola) palazzine in costruzione vendonsi OTTIMI PREZZI ultimi due stanze, soggiorno-cucinino, servizi, riscaldamento centrale. Possibilità mutui, pratiche gratuite contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 26876 S

A.A.A.A.A. VIA SVEVO (zona Baiamonti) complesso EURORESIDENCE disponibili ATTICI CON MANSARDA, salone, due o tre stanze, doppi servizi, SPLENDIDA VISTA MARE. Possibilità mutui fino 75%. Svolgimento GRAUITO pratiche mutuo e contributo regionale. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 26876 S

A.A.Z. PIANCAVALLO a 29 km da Pordenone - 1260 metri di altitudine - VENDESI PRONTAMENTE APPARTAMENTO COMPLETAMENTE ARREDATO 6 posti letto - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PROGRAMMA PER RISTABILIRE L'EQUILIBRIO NUCLEARE CON LA RUSSIA

GLI S.U. PREPARANO MISSILI CONTRO LE RAMPE SOTTERRANEE

La maggior potenza e precisione delle ogive permetteranno di limitare gli obiettivi di rappresaglia alle installazioni militari, evitando di colpire i centri abitati

Washington, 5

Il governo americano ha attualmente allo studio una serie di misure d'ordine tecnico, intese a rendere più flessibile la strategia nucleare degli Stati Uniti in caso di guerra. Esse prevedono, fra l'altro, la costruzione di missili più potenti e più precisi, in grado di distruggere i cosiddetti «obiettivi duri» dell'Unione Sovietica — in sostanza le rampe missilistiche sotterranee corazzate e i depositi d'acciaio delle bombe nucleari — senza, con ciò stesso, minacciare i cosiddetti «obiettivi deboli», cioè i grandi centri abitati.

L'esclusione di questi ultimi nel contesto di una certa gamma di possibili alternative dovrebbe servire a limitare la misura della rappresaglia sovietica e ad evitare pericolose reazioni a catena che potrebbero culminare in un cataclisma di dimensioni mondiali. Queste rivelazioni sono state fatte oggi dal «New York Times», il quale precisa anche, che recentemente il Presidente Nixon ha incaricato il suo consigliere Henry Kissinger di studiare, alla testa di uno speciale gruppo interdipartimentale, tutte le possibili opzioni all'attuale strategia nucleare americana. Essa si basa ancora sulla premessa del deterrente credibile: in sostanza, si dice, finché gli Stati Uniti disporanno di una forza sufficiente a farli sopravvivere a un attaco sovietico e a metterli in grado di rispondervi, distruggendo i centri urbani e industriali nemici, l'URSS non li attaccherà per prima.

Durante gli ultimi dieci anni, però, l'Unione Sovietica ha enormemente aumentato lo spiegamento del suo arsenale missilistico nucleare ed è riuscita a metterlo tutto al sicuro in depositi corazzati, acquisendo cioè la capacità di minacciare, in modo molto più serio del previsto, l'apparato difensivo americano. Nel contempo, si sottolinea, gli Stati Uniti, preoccupati di non indurre Mosca a ritenere che essi si preparassero a una strategia di attacco, hanno mantenuto, entro limiti moderati, la potenza e la precisione dei loro missili intercontinentali.

La conclusione che lo stato maggiore sovietico ha finito per tirare da queste due circostanze, afferma il «New York Times», è stata che per forza di cose gli unici obiettivi dei missili americani sono divenuti esclusivamente i centri abitati, gli stabilimenti, le raffinerie e gli impianti radar, cioè i cosiddetti obiettivi deboli.

Nel rendersi conto di ciò, la preoccupazione dell'amministrazione Nixon è divenuta allora evidente: cercare di convincere il Cremlino che i missili americani sono destinati alle città sovietiche solamente nel caso di un'alternativa finale e inevitabile, e indurlo quindi a graduare in conseguenza di ciò le sue scelte d'ordine strategico. Chi si sente minacciato di distruzione totale e ha i mezzi per evitarla, infatti, tende a concentrare la sua attenzione sui mezzi per eliminare totalmente l'avversario, anche se in effetti le intenzioni di questo ultimo sono più limitate.

L'attuale equilibrio nucleare fra Stati Uniti e Unione Sovietica avrebbe insomma, osserva il «New York Times» citando ambienti governativi, finito per creare malintesi, pericoli di valutazioni errate, minacce di catastrofi evitabili e una vera e propria riduzione delle scelte strategiche a disposizione del Presidente degli Stati Uniti.

E' per questo che la Casa Bianca sta, ora, puntando verso il varo di un sistema d'armamenti nucleari più pesanti e precisi. Una volta che l'Unione Sovietica si sia convinta che gli Stati Uniti sono in grado di infliggerle distruzioni severe ma non di proporzioni catastrofiche, di utilizzare cioè opzioni graduate al livello della provocazione, dice il giornale newyorkese, le probabilità di un conflitto nucleare definitivo per il futuro del pianeta saranno ridotte.

Ma vi sono funzionari che, all'interno dell'amministrazione, discutono la fondatezza di questi ragionamenti. A loro avviso, la costruzione di armamenti nucleari più perfezionati e potenti, da parte degli Stati Uniti, non può che avere una sola conseguenza: un'intensificazione degli sforzi dell'URSS per l'adozione di armamenti ancora più perfezionati e potenti e quindi un rilancio della corsa che i negoziati «Salt» stanno invece cercando di arrestare. *(Ansa)*

TRAGEDIA DEL MARE AL LARGO DI CAPO LA HAGUE

COLLISIONE NELLA MANICA DUE MORTI E NOVE DISPERSI

Le vittime erano marinai di una piccola nave tedesca colata a picco dopo l'urto con un mercantile colombiano

Cherbourg, 5

Due persone sono morte e altre nove risultano disperse in seguito ad una collisione, avvenuta stamani nella Manica, tra il mercantile colombiano «Ciudad De Manizales» e la piccola nave tedesca «Stade». Le vittime appartenevano tutte all'equipaggio dello «Stade». Le circostanze esatte dell'incidente non sono ancora note. Si sa soltanto che la collisione è avvenuta dieci miglia al largo del capo La Hague. La visibilità era buona e l'ipotesi che per il momento viene formulata con maggiore insistenza è quella di un errore di navigazione.

L'urto è stato di grande violenza. Il «Ciudad Da Manizales» non ha riportato gravi danni, ma lo «Stade» è stato letteralmente tagliato in due ed è colato a picco in pochi minuti. L'allarme dato dal capitano della nave colombiana, è stato captato a Cherbourg dal centro regionale di salvataggio e alcune unità da guerra, mercantili e pescherecci che incrociavano nei paraggi si sono portati sul posto.

Dell'equipaggio dello «Stade» facevano parte tredici uomini: due sono stati tratti in salvo dal «Ciudad De Manizales», che ha anche recuperato due cadaveri. Le altre nove persone sono invece considerate disperse e per quanto le ricerche continuino si nutrono esili speranze di ritrovarle in vita. *(Ansa)*

Giornalista americano fermato a Mosca

Mosca, 5

Agenti in uniforme hanno fatto irruzione oggi in un appartamento di Mosca e hanno arrestato il giornalista dell'«Associated Press» James Peipert, sorpreso a parlare con quattro ebrei. Anche i quattro ebrei sono stati arrestati dagli agenti che non hanno voluto dire i motivi del loro provvedimento.

Peipert è stato rilasciato dopo poco più di un'ora al comando numero 83 della polizia moscovita. Gli ebrei, invece sono rimasti al comando per altre quattro ore. *(Ap)*

FALLISCE UN'AZIONE DEI COMMANDO COMUNISTI

I viet attaccano una «radio» americana

Sono stati respinti dalle truppe della guarnigione Progressi dei marines fra le macerie di Quang Tri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 5

Un commando composto da guastatori nordvietnamiti e vietcong ha attaccato, nelle prime ore di stamani, una stazione radio americana installata in cima al monte Nui Ba Den, ad una ottantina di chilometri a Nordovest di Saigon. I comunisti sono passati all'attacco protetti da un forte sbarramento di mortai e razzi. Recavano con se potenti cariche di esplosivo. L'attacco tuttavia è fallito per la pronta reazione del presidio, composto da reparti della milizia vietnamita che ha impegnato duramente gli attaccanti, costringendoli, infine, a ritirarsi, dopo aver lasciato sul terreno 25 morti insieme ad un notevole quantitativo di armi e bombe.

E' stato questo il primo attacco sferrato contro questa installazione da diversi mesi. Si tratta di una stazione vitale per la rete di comunicazioni americana, comprendente la parte meridionale del Sudvietnam e la Cambogia. Fra l'altro riceve e ritrasmette i messaggi provenienti da centinaia di aerei americani.

Sempre nelle prime ore di stamane una violenta battaglia si è svolta tra forze governative e comuniste vicino a An Arz, 80 chilometri a Sud Ovest di Saigon nella regione del Delta del Mekong. Anche in questo caso le forze sudvietnamite (appoggiate da artiglieria e aviazione) sono riuscite a respingere i nordvientamiti dalle vicinanze della città di Cai Lay e a riprendere il vicino villaggio di Sam Giang occupato durante la notte dagli avversari. Le forze comuniste hanno subito 101 morti e vengono segnalate in arretramento. Nella regione da tempo vengono segnalate concentrazioni di truppe comuniste, forse in vista di un attacco contro Cai Lay, capoluogo distrettuale della regione risicola del Delta che costituisce la principale fonte di rifornimento per Saigon.

Sul fronte settentrionale, si continua a combattere, casa per casa, su tre lati della cittadella di Quang Tri. I marines sudvietnamiti non hanno realizzato in queste ultime ore molti progressi nel loro tentativo di spingere i nordvietnamiti oltre il fiume Thach Han, allo scopo di isolare la cittadella e farla così cadere per fame.

«Un ragazzo di fegato con un'arma automatica in mano può sistemarsi dietro una casa e tenere a bada una intera compagnia fino e che non viene ucciso e di questi ragazzi ve ne è uno in ogni casa», ha dichiarato un ufficiale per spiegare la lentezza dei progressi compiuti dai marines sudvietnamiti.

L'unica cosa da fare in queste condizioni è di sparare a zero contro gli edifici in rovina per cercare di far tacere i franchi tiratori. Intanto l'artiglieria nordvietnamita continua a sparare sulle posizioni dei marines. La maggior parte delle perdite subite dai marines sono dovute ai pezzi di grosso calibro dell'artiglieria comunista. Per questi cannoneggiamenti si calcola che i governativi subiscano ogni giorno perdite oscillanti fra i 60 e i 150 uomini.

A. P.

IL PC BELGA CONDANNA i processi di Praga

Bruxelles, 5

Il settimanale del partito comunista belga «Drapeau Rouge» (bandiera rossa) esprime oggi disapprovazione per la serie di processi in Cecoslovacchia, affermando che «sostituire ad argomenti politici la pressione giudiziaria non favorisce né lo slancio del socialismo sul campo né la diffusione del socialismo nel mondo».

«Ciò detto — aggiunge tuttavia il giornale — teniamo a ripetere che neghiamo alle forze conservatrici e anti-socialiste del nostro paese il diritto di servirsi degli avvenimenti in Cecoslovacchia contro il socialismo. Raccomandiamo loro di meditare piuttosto sulla parabola della pagliuzza e della trave».

«Ai nostri alleati potenziali nella lotta contro il capitalismo, ai lavoratori socialisti e cristiani — conclude l'articolo — teniamo a confermare che la nostra disapprovazione pubblica dei processi implica la profonda convinzione che la realizzazione del socialismo nel nostro paese deve passare per l'ampliamento dei diritti e delle libertà individuali, ampliamento che sarà reso possibile da strutture collettive fondate sull'interesse della grande maggioranza della popolazione». *(Ansa - Afp)*

NON TROVA CONFERMA LA NOTIZIA PUBBLICATA DA UN GIORNALE EGIZIANO

Smentita (non ufficiale): i russi restano nello Yemen

Dichiarazioni sono state fatte da alcuni funzionari di ambasciata al Cairo, a Beirut e a Bagdad - Manca per ora una presa di posizione da parte del governo di Sanaa

Il Cairo, 5

L'ambasciata nord yemenita al Cairo ha smentito, oggi, la notizia pubblicata dal giornale egiziano «Akhbar El Yom» che, citando fonti arabe bene informate, afferma che quel paese intende chiudere le sue basi sovietiche e rimandare a casa i consiglieri sovietici ospitati. Interrogato sulla cosa, un portavoce dell'ambasciata ha risposto che «nell'articolo non c'è nulla di vero», senza tuttavia aggiungere alcun particolare. Analoghe affermazioni sono state fatte a Beirut e Bagdad. Tuttavia manca una presa di posizione ufficiale da parte del governo di Sanaa.

Taluni osservatori politici del Cairo vedono, in qualche modo, convalidata la notizia dal fatto che il primo ministro dello Yemen, Moshen Ainy si trova da mercoledì nella capitale egiziana, dopo avere vesitato la Cina e la Corea del Nord ed avere sostato brevemente a Mosca. Proprio oggi Ainy, il quale si accinge a compiere altre visite in India e nel Pakistan, ha avuto un colloquio con il primo ministro egiziano Aziz Sidky.

Gli osservatori rilevano che, se la cosa rispondesse a verità, lo Yemen settentrionale sarebbe il terzo paese arabo a chiedere, nel corso di un anno, la partenza degli esperti russi; il primo paese fu il Sudan, dopo il fallito colpo di stato del luglio 1971 appoggiato dai comunisti, ed il secondo è stato l'Egitto, con l'annuncio dato dal presidente Sadat il 18 luglio scorso.

Secondo notizie di fonti arabe, la presenza sovietica nello Yemen settentrionale non è cospicua e non dovrebbe superare le 400 unità; si tratta di istruttori in servizio presso le forze di terra yemenite, di piloti russi addetti ai caccia «Mig 17» dell'aviazione dello Yemen, di tecnici adibiti alla manutenzione di questi stessi apparecchi e di esperti che hanno curato l'esecuzione di opere portuali ad Hodeida. A quanto pare, sono più numerosi, nello Yemen settentrionale, gli esperti cinesi, addetti per lo più a progetti di sviluppo, mentre non mancano tecnici ed esperti della Germania federale, impegnati nella costruzione di strade e di aeroporti.

Gli osservatori del Cairo rilevano che nell'articolo di «Akhbar Al Yom» non si precisa se la presunta decisione del governo di Sanaa sia stata presa prima o dopo quella, analoga, del governo del Cairo. Viene ricordato, peraltro, che la stampa libanese aveva recentemente previsto una tale iniziativa da parte delle autorità yemenite ed aveva rilevato anche che, da qualche tempo, l'URSS ritardava le forniture di armi e pezzi di ricambio allo Yemen settentrionale, probabilmente in seguito all'accresciuta cooperazione tra Sanaa e le autorità dell'Arabia Saudita (che seguono una politica non amichevole nei riguardi dell'URSS).

I giornali libanesi avevano, altresì, parlato del viaggio a Sanaa di una delegazione militare saudiana, la quale avrebbe promesso allo Yemen assistenza, se tale paese avesse eliminato ogni influenza sovietica ed avrebbe proposto la sostituzione, degli esperti russi con altri, provenienti dalla Giordania e dal Pakistan. Secondo un settimanale di Beirut, l'Arabia Saudita avrebbe inoltre chiesto alla Romania di fornire allo Yemen materiale militare di ricambio, come parziale pagamento per la fornitura di petrolio saudiano a Bucarest. Nessuna di queste informazioni della stampa di Beirut, tuttavia, era stata confermata ufficialmente.

Infine, si nota al Cairo, che lo Yemen settentrionale, in questi ultimi tempi, ha ripreso i rapporti diplomatici con gli Stati Uniti e con la Germania occidentale ed ha, al tempo stesso, accolto con compiacimento l'assistenza della Cina comunista. *(Ansa)*

PROSSIMA OFFENSIVA da parte dell'IRA

Londra, 5

Si teme a breve scadenza una controffensiva dell'IRA contro l'occupazione militare delle zone cattoliche dell'Ulster. I servizi di sicurezza, dall'una e dall'altra parte della frontiera fra le due Irlande, sono in allarme e stanno esaminando i rapporti su possibili operazioni dei «provisionals» dell'IRA, l'ala militante dell'armata repubblicana clandestina.

Le previsioni sono che i guerriglieri, che hanno fissato ora il loro centro di operazioni a Buncrana, a Sud del confine fra lo Ulster e l'Eire lancino attacchi terroristici in punti periferici di Belfast e Londonderry per attirarvi le truppe e riuscire quindi a riconquistare le zone proibite occupate recentemente dai militari inglesi.

Le forze di sicurezza dell'Eire, in cooperazione con quelle del Regno Unito, stanno sorvegliando movimenti sospetti attraverso il confine. Severi controlli vengono mantenuti nella cittadina di Buncrana, nella contea di Donegal dove un centinaio di querriglieri fuggiti da Londonderry a seguito dell'occupazione militare delle «no go areas» sarebbero impazienti di entrare in azione. *(Ansa)*

DISORDINI IN INDIA Duemila arresti

Nuova Delhi, 5

Duemila membri del partito nazionalista indiano «Jana Sangh» sono stati arrestati ieri durante una manifestazione inscenata davanti all'assemblea legislativa dello stato del Madhya Pradesh, nell'India centrale. Essi protestavano contro il recente accordo indo-pakistano di Simla e contro aumenti delle imposte decisi dal governo statale.

Fra gli arrestati vi sono sei parlamentari del Madhya Pradesch; il partito «Jana Sang» ritiene che l'India non dovrebbe restituire al Pakistan i territori occupati durante il recente conflitto, fino a quando il Pakistan non avrà evacuato la parte del Kashmir che amministra. *(Ansa - Afp)*

Le alluvioni nelle Filippine

Telefoto Upi

Manila — Alcuni ragazzi si tuffano dall'alto di un ponte nell'acqua che allaga la città. Le vicine pompe di benzina quasi completamente sommerse danno un'idea delle proporzioni dell'alluvione che ha colpito le Filippine a seguito di più d'un mese di pioggia

CEDIMENTO DELL'ESCUDO NEI CAMPI DELL'EXPORT-IMPORT

SVALUTAZIONE IN CILE AL MERCATO DEI CAMBI

Quarto provvedimento in un anno - Raddoppia il valore del dollaro

Santiago del Cile, 5

Il governo del Presidente cileno Salvador Allende ha deciso oggi di svalutare la moneta del mercato dei cambi bancario, ossia quello nel quale si opera per le esportazioni e importazioni, stabilendo diversi tipi di cambi a seconda delle merci. Lo escudo è stato svalutato del 63,80 per cento per l'acquisto di alimenti e combustibili, (da 12,21 a 20 escudos per dollaro), il che rappresenta circa l'80 per cento per l'acquisto del totale delle importazioni cilene.

Nel settore esportazioni la moneta è stata svalutata del 26,6 (da 15,80 a 20 escudos per dollaro) per cento, per quanto riguarda la vendita di minerali, particolarmente il rame, che rappresenta l'80 per cento del totale delle esportazioni cilene. Per l'importazione di articoli di lusso la svalutazione è stata decisa nella misura del 220 per cento. In altri settori, sia dell'importazione che dell'esportazione, la percentuale della svalutazione oscilla fra il minimo del 26,6 per cento e il massimo del 220 per cento.

Non si può stabilire, quindi, un tasso globale di svalutazione. Le cifre più significative tuttavia sono quelle che si riferiscono all'importazione di alimenti e combustibili e all'esportazione del rame, dato che sono quelle che incidono in maggior misura sull'economia cilena. In Cile esistono diversi mercati di cambi. Due giorni fa il governo ha deciso di modificare il valore del dollaro nel mercato finanziario. Il prezzo della valuta americana per coloro che si recano all'estero è stato aumentato di circa il cento per cento: da 65 a 131,60 escudos.

Questi provvedimenti del governo cileno tendono a una più rigida politica di controllo dei cambi per evitare la evasione di valuta e per aiutare le piccole industrie del rame, spina dorsale dell'economia cilena che vedrà aumentare le entrate per mezzo dell'esportazione. Quella odierna è la quarta svalutazione decisa da Allende da che ha assunto il potere, nel 1971. *(Ansa)*

IL QUARTO RIFIUTO PER LA VICEPRESIDENZA

Anche Muskie risponde di «no»

McGovern si rivolgerebbe ora a Sargent Shriver

Kennebunk, 5

Il senatore Edmund Muskie ha annunciato di aver respinto l'offerta fattagli dal senatore George McGovern che lo aveva invitato a presentarsi come candidato del partito democratico alla vice presidenza. Nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sua residenza di campagna, Muskie ha precisato di aver preso la sua decisione «con tristezza e rincrescimento».

Muskie è il quarto democratico interpellato da McGovern, questa settimana, a rifiutare la candidatura alla vice presidenza. In precedenza avevano declinato l'invito del senatore del Sud Dakota, Ted Kennedy, Hubert Humphrey e Abraham Ribicoff.

George McGovern offrirà a quanto sembra la candidatura alla vice presidenza, all'ex ambasciatore americano a Parigi Sargent Shriver. Lo ha reso noto questa sera una fonte vicina a Shriver. Secondo la fonte non vi è dubbio che qualora gli fosse offerta la candidatura Shriver accetterà. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione — IAD

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali — FIEG

A otto mesi dalla scomparsa del loro Caro

Oliviero Cadenaro

affranti dallo stesso dolore di allora, la moglie LIDIA ed i figli ringraziano tutti coloro che Gli vollero bene e Lo stimarono, e Lo piangono uniti nella preghiera.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro marito

Adolfo Balbi

ringrazio tutti coloro che presero parte al mio dolore.

La moglie BRUNA

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara

Nerina Miot

ringraziamo quanti hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

Domani ricorre il III anniversario della tragica scomparsa di

Pietro Abbondanza

La moglie e i figli Lo ricordano con l'accorato rimpianto di ogni giorno e con l'amore profondo che il tempo perpetua.

7.8.1969 — 7.8.1972

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita del nostro caro

Giacomo Polacco

La famiglia POLACCO Lo ricorda con immutato affetto a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

---

† Il giorno 4 agosto mancava all'affetto dei suoi cari il nostro

DOTT.

Turridu Monteneri

Maggiore (ris.) degli Alpini

Con tanto dolore ne danno il triste annuncio la moglie GINA COZZI, il fratello, le sorelle, i cognati e l'affettuosa suocera LUCIA e i parenti tutti.

Il presente viene dato a tumulazione avvenuta.

Famiglie MONTENERI - COZZI - BREZZI

Visogliano - Trieste, 6.8.1972.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto della famiglia:
— ROMANA, BRUNO, FABIO FURLAN
— ERMINIA FURLAN ved. BARTOLI
— MARIA MOJZYSCHECK

Prendono viva parte al lutto della famiglia, gli amici:
— ACAMPORA
— COLLI
— GUARDIANI
— LIZZI

Partecipano al lutto gli amici:
— MARIA e GIULIO DAVANZO
— MARIA e PIERO TORTI.

---

†

Ieri 5 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Coassin

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, il figlio CLAUDIO con la moglie SARI e le sue adorate nipotine CAROLA e CHIARA, il fratello ALDO, la sorella JOLE, la cognata CARLA OTTONICAR ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 7 agosto alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Udine, Portogruaro, 6 agosto 1972

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 4 agosto dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Eraldo (Aldo) Deluca

Ne danno il triste annuncio la moglie ESTER, i figli NERI e ALDA col marito ENZO, il nipotino MARCO ed i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente i medici, le suore, le infermiere della III Geriatria dell'Ospedale S. M. Maddalena.

Un particolare grazie al dott. Aureliano Vascotto.

I funerali seguiranno domani 7 agosto alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Dopo lunga malattia munito dei conforti religiosi si è spenta la buona anima di

Francesco Babini

Lo piangono la desolata moglie GIUSEPPINA MELADOSSI, il cognato GIUSEPPE, le cognate MARIA e LINA con il marito, i nipoti ed i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento per le premurose cure prodigate al caro Estinto ai medici dott. Frandoli e Mongiovi, ai rev. don Pio e don Pietro, alla suora Brumilde e a tutto il personale infermieristico.

I funerali seguiranno domani lunedì 7 agosto alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 4 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Gaio

Ne danno il triste annuncio i figli PINO e GIULIANA, il genero, la nuora, i nipoti, il fratello, la sorella i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 7 agosto, alle ore 9, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro indimenticabile

Alberto Ierco

ringraziamo tutti coloro che in ogni forma hanno partecipato al nostro immenso dolore.

LA FAMIGLIA

Profondamente commosso per le attestazioni di affetto tributate al mio caro papà

Giacomo Meula

ringrazio vivamente tutti coloro che mi sono stati vicino.

Il figlio LUCIANO

Nel settimo anniversario della morte del

CAV.

Guido Biggi

l'inconsolabile moglie DIVINA Lo ricorda con immutato affetto unitamente al figlio SERGIO, alla nuora LAURA e alla nipote AVE.

La S. Messa in suffragio del caro Estinto sarà celebrata oggi, domenica 6 agosto, alle ore 12, nella chiesa della Madonna delle Grazie di via Rossetti.

---

† Il giorno 4 agosto è mancata all'immenso affetto dei Suoi cari

Gisella Amori n. Chinsi

Con profondo dolore lo annunciano il marito GIUSEPPE, la sorella MARIA, i cognati LUIGI e GUIDO (assente), la cognata ALMA, la cugina MARTA V. TENZE, le affezionate figlioccie VILMA e MARISA e i parenti tutti.

Ringraziamo con infinita riconoscenza il chiar. dott. Silbermann da tanti anni Suo medico di fiducia, per le costanti e affettuose cure.

Un grazie al primario della II Geriatria dott. Perkan, ai signori medici, al Personale e alla gentile infermiera signora Gianna Corazzi per la premurosa assistenza.

I funerali avranno luogo alle ore 10.45 domani 7 agosto dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Prendono viva parte al lutto le famiglie PASCOLUTTI - ARCO.

---

†

Il 4 agosto ha cessato di vivere

Ettore Gasti (Gatznig)

Ne danno il triste annuncio il figlio dott. GIORGIO, la sua cara LUCIA, i nipoti BRUNO e ALDO GASTI con le famiglie, la sorella MARIA LO MASTO con i figli avv. SALVATORE ed ELIO e le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo lunedì 7 agosto alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Roma, 6-8-1972

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il giorno 4 agosto è mancato al nostro affetto

Gennaro Coppola

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, i figli CAMILLO e ANNA, le nuore ALCEA e ANDREINA, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai signori medici dott. Catania e dott. Tinunin e al personale tutto del Dip. Radiochemioterapico.

I funerali seguiranno domani, lunedì 7 agosto, alle ore 10.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† **Lionella Hammer in Stocca**

si è spenta ieri 5 agosto lasciando nel dolore il marito EDOARDO, il figlio SERGIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 7 agosto alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

---

† E' mancato al nostro affetto

Decimo Vida

Pensionato F. S.

Desolatissimi, la moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti, ne danno la dolorosa notizia a quanti Lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno domani, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Severino Crevatin

nell'impossibilità di farlo personalmente, grati e riconoscenti per l'imponente manifestazione di stima e di affetto tributata al loro caro, ringraziano di cuore i parenti, gli amici, i colleghi di lavoro e gli amici falegnami dell'Arsenale San Marco, i vicini di casa e i conoscenti che vollero partecipare al loro grande dolore.

In modo particolare ringraziano il direttore dell'Istituto Marino di Jesolo, prof. Giorgi, il dott. Rottino, suor Ines, la madre superiora, tutte le suore, gli infermieri e la signora Maria.

Ricorderanno sempre con gratitudine i degenti della camerata di Severino e gli altri ammalati che sempre hanno dimostrato il loro buon cuore, nonché il Reparto climatico uomini e il Reparto chirurgico.

Un vivissimo ringraziamento allo zio e cognato Boris che tanto si è prodigato e al più caro amico dell'Estinto, Vittoriano Novello.

I congiunti tutti profondamente commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al loro caro

Valneo Rabis

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento al Comando dei Vigili Urbani.

Francesco Piemonte

A sei mesi dalla scomparsa, la moglie, i figli, i nipoti, le nuore, il genero e la pronipotina, profondamente dolenti ma sempre sorretti dal luminoso esempio della Sua vita retta e operosa ne rievocano la memoria amatissima.

A.A.A.Z. ROSSETTI - VIA DEI PORTA nuova costruzione primo ingresso appartamento 100 mq - salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo - moderni comforts centralizzati - VENDESI 18.500.000 possibilità mutuo bancario IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. SARA DAVIS palazzina nuova costruzione ultime disponibilità, bellissimi appartamenti - grande, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, moderni comforts centralizzati - posizione tranquilla e panoramica - VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. STRADA DI ROZZOL pronta entrata 70 mq - 4 vani, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, autoriscaldamento, posto auto al coperto - VENDESI PRONTAMENTE 9 milioni IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VIA NAVALI bellissimo appartamento in condizioni perfette - due stanze, cucina, bagnogabinetto, terrazza - cortile, centralnafta, ascensore - VENDESI 7.000.000 in contanti, rimanenza mutuo Aldisio 2.500.000 rata mensile 14.500 lire - OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per		Partenze	Arrivi
Alghero		09.20	12.00
		10.25	13.10
		17.20	22.10
Ancona		16.55	18.35
Bari		07.15	10.25
		14.00	17.00
		16.55	20.40
Bologna		09.20	10.05
Brindisi		07.15	10.40
		14.00	17.40
Cagliari		07.15	09.55
		14.00	18.25
Catania		07.15	10.15
		14.00	18.00
Firenze		12.30	14.10
Foggia		16.55	19.50
Genova		20.10	22.05
Milano		07.00	07.45
		10.25	11.10
		17.20	18.05
	*)	18.25	19.15
Napoli		07.15	09.50
		09.20	12.05
		14.00	19.10
Palermo		07.15	10.15
		09.20	13.45
		14.00	17.50
Pantelleria		07.15	12.10
Reggio Calabria		07.15	10.30
		14.00	17.55
Roma		07.15	08.15
		14.00	15.00
		19.40	20.40
Taranto		07.15	09.55
		14.00	18.25
		16.55	21.45
Torino		07.00	09.05
		17.20	20.00
Trapani		07.15	11.10
Venezia		16.55	17.20
		20.10	20.35
		12.30	12.55

ARRIVI

Per Ronchi da		Partenze	Arrivi
Alghero		07.30	13.30
		16.45	19.35
Ancona		10.10	11.50
Bari		08.05	11.50
		11.40	16.40
		18.55	22.25
Bologna		18.50	19.35
Brindisi		11.05	16.40
		18.05	22.25
Cagliari		07.10	09.55
		11.10	16.40
		19.10	22.25
Catania		07.05	09.55
		18.45	22.25
Firenze		14.35	16.15
Foggia		08.55	11.50
Genova		07.05	08.50
Milano		12.45	13.30
	*)	13.15	14.05
		18.25	19.10
		20.30	21.15
Napoli		07.25	09.55
		16.45	19.35
		19.30	22.25
Palermo		11.00	16.40
		15.10	19.35
		19.15	22.25
Pantelleria		16.50	22.25
Reggio Calabria		11.00	16.40
Roma		08.55	09.55
		15.40	16.40
		21.25	22.25
Taranto		07.05	11.50
		15.50	16.15
		18.55	22.25
Torino		09.45	13.30
Trapani		17.50	22.25
Venezia		08.25	08.50
		11.25	11.50

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Collegamenti internazionali
PARTENZE

Da RONCHI per		Partenze	Arrivi
Amburgo		17.20	21.40
Atene		14.00	19.00
Barcellona		07.00	13.10
Belgrado	*)	14.35	14.55
Bruxelles		07.00	09.55
Colonia/Bonn		17.20	20.10
Copenaghen		07.00	11.50
Dusseldorf		17.20	20.45
Francoforte		07.00	10.30
		17.20	20.10
Ginevra		07.00	09.45
Istanbul		07.15	13.00
Londra		07.00	10.45
		17.20	20.40
Madrid		10.25	16.05
Malta		07.15	14.15
Monaco		17.20	20.40
New York		07.00	15.40
Nizza		07.00	10.55
Parigi		07.00	09.20
		10.25	12.20
		17.20	20.20
Stoccolma		07.00	13.40
Stoccarda		17.20	20.45
Tel Aviv		07.15	12.15
Zagabria (mercol.-sab.)		20.00	21.00

ARRIVI

Per Ronchi da		Partenze	Arrivi
Amburgo		08.00	13.30
Atene		15.20	22.25
Barcellona		16.10	21.15
Belgrado	*)	15.35	17.55
Bruxelles		09.05	13.30
Copenaghen		16.30	21.15
Dusseldorf		09.05	13.30
Francoforte		17.00	21.15
Istanbul		13.40	22.25
Londra		09.05	13.30
Madrid		16.45	21.15
Malta		14.55	22.25
Monaco		17.30	21.15
New York		10.30	13.30*
Parigi		08.55	13.30
		12.00	19.10
		16.30	21.15
Stoccolma		14.40	21.15
Stoccarda		09.05	13.30
Tel Aviv		13.00	22.25
Zagabria		08.00	09.00

* Giorno successivo

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

A.A.A.Z. VIA PARINI appartamento restaurato - tre stanze, cucinino, doccia-gabinetto, cantina, due poggioli, ripostiglio, autoriscaldamento - VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A. A. A. APPARTAMENTI ampi in palazzine, zona Gretta, vista assoluta mare, tre stanze, salone, con mansarda o taverna, cucina, doppi servizi, apparecchiature elettroniche con giardino recintato ecc. Pronta consegna. Vende Impresa, telefoni 37973 - 410882. 47928 S

A.A.A. APPARTAMENTI ampi, in palazzine, zona Gretta, vista assoluta mare, tre stanze, salone, con mansarda o taverna, cucina, doppi servizi, apparecchiature elettroniche, giardino recintato ecc. Pronta consegna. Vende Impresa. Tel. 37973 - 410882. 48811 S

A.A. IPPODROMO tre stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, primo piano 13.500.000 vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 77812 S

A.A. OCCASIONE zona BAIAMONTI tre stanze, cucinetta, bagno, centralnafta, cantina, giardino proprio 8.500.000 vende Immobiliare Giuliana, tel. 69114, pomeriggio. 77814 S

A. ACIT. APPARTAMENTO signorile prontentrata zona ROSMINI salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta, garage ampio parco, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48474 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Ultimi stanza soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta. Contanti 2.500.000. Resto 20 anni. Consegna settembre S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48474 S

A. ACIT. PALAZZINA consegna settembre appartamenti saloncino 2 stanze cucina bagno, tutti comforts. Finiture accurate, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48474 S

A. ACIT. APPARTAMENTINI centralissimi modesti vuoti (soffitta) camera cucina wc, camera cameretta cucina wc. Vendonsi, S. Lazzaro 3, telef. 68810. 48474 S

A. BAIAMONTI (zona) stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta vendesi AGEP, Crispi 14. 48725 S

A. GRETTA salone tristanze biservizi centralnafta vendesi. AGEP, Crispi 14. 48731 S

A. LOCALE centralissimo m. 60 vendesi AGEP, Crispi 14. 48727 S

A. LOCALE zona industriale 300 mq circa vendesi 40.000.000 offerte Cassetta 48713 S, SPI.

A. S. GIOVANNI (v. Damiano Chiesa 65) palazzina panoramica pronta novembre vendonsi appartamenti 1, 2 stanze cucinino o cucina soggiorno comforts. Esempio di pagamento: 3.600.000 contanti resto saldo mutuo anche regionale. Visite sul posto giornalmente ore 10-12. 48338 S

A. SISTIANA in palazzina affittasi ultimo elegante appartamento con salone, più tre stanze, servizi, massimo comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 26876 I

A. SOCIETA' «PANORAMICA SUL GOLFO» VIA COMMERCIALE costruzione palazzine signorili. Appartamenti tristanze, salone. ATTICI con mansarda. Vendite AGEP, Crispi 14. 48733 S

A. SOCIETA' PANORAMA SUL GOLFO VIA COMMERCIALE costruzione palazzine signorili. Appartamenti tristanze, salone. ATTICI con mansarda. Vendite AGEP, Crispi 14. 48733 S

A. VIGNETI costruzione appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. Mutui agevolati 75 per cento. Vendite AGEP, Crispi 14. 48729 S

ACQUISTASI contanti appartamento tristanze zona verde, signorile. Tel. 795130, ore 14 lunedì. 48286 S

AFFITTASI vendesi locale nuova costruzione mq 650 adatto garage zona semiperiferica, telefonare 35408. 48779 S

APPARTAMENTI tristanze, mansarda, posto macchina, ogni comfort, giardino proprio vendonsi zona verde, soleggiata. Facilitazioni pagamento. Mutuo. Tel. 61962 direttamente impresa costruttrice, giorni feriali 10-12, 17-19 escluso il sabato. 48755 S

APPARTAMENTO 2, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, acquisto contanti. Telefonare 61712, lunedì. 48304 S

APPARTAMENTO signorile palazzina 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, zona Friuli, garage, vendo. Tel. 37915.

APPARTAMENTO villa indipendente con ampio terreno magazzini garage vendesi. Presentarsi ore 18-20 via San Polo 137, Monfalcone. 673 S

APPARTAMENTO primingresso via COMMERCIALE 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, garage vende 10 milioni. Imobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 48302 S

APPARTAMENTO ultimo piano cucinetta, soggiorno, camera, ripostiglio, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, privato vende anche arredato. Telefono 410903. 48807 S

BARCOLA vendo appartamenti uno grande uno piccolo prima entrata vista al mare. Telefono 412700. 26964 S

CASA orto vendonsi. Tel. 730382 lunedì mattina ore 8-12.

CASA salita Contovello, 1500 mq giardino vendo 3.300.000. Telefono 37915. 26241 S

CASETTA Aquilinia, 5 stanze, cucina 2 bagni wc piccolo giardino vendesi. Agenzia Gentile. Toro 8. 48765 S

CASETTA BARCOLA splendida vista mare, una stanza, cucina, doccia, 100 mq giardino, rinnovata, vende 5.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 1 S

CASETTA SAN GIUSEPPE camera, cucina VENDESI a persona anziana. Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 730344.

CERCASI terreno costruibile o villa con giardino Barcola, Miramare, Grignano costiera. Cassetta 48378 S, SPI. ●

CERCO villa pagamento contanti cassetta 26203. S, SPI.

CERCO terreno edificabile, oppure con casa vecchia o nuova. Telefonare 813294. 48468 S

DUE camere cucina soffitta ascensore libero privato vende. Telefono 752762. 26938 S

DUINO vendesi appartamento panoramico, vista mare, due camere, salone, cucina, bagno, grande poggiolo, garage. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404, Monfalcone. 666 S

GABROVIZZA terreno costruibile vendesi. Tel. 225581, Gabrovizza n. 9. 48438 S

GRADO Als viale Kennedy 20, tel. 80761, affarone appartamento tre stanze, spiaggia, 9.500.000. Mutuo ventennale.

GRADO Pineta. Condominio «Argea», viale principale, vendonsi appartamenti con impianto di riscaldamento e raffrescamento, a partire da lire 4.000.000 in poi. Per informazioni rivolgersi alla Agenzia Immobiliare Friulana, Città Giardino, viale Italia n. 50, Grado, tel. 80958. 3326 S

HABITAT ideale nelle palazzine di via Artemisio nella Conca verde di Cologna, vicinissime al centro, collegamenti linea 4 fermata Baiardi (ai Tigli), vendesi in cantiere duplex con ampie terrazze panoramiche, tre stanze, salone, cucina, due bagni. Impresa Steinbach. 48412 S

IN zona tranquilla pronta entrata VENDESI soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ampio poggiolo, centralnafta, ascensore. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 739344. 48380 S

MANSARDA SISTIANA, salone, 4 stanze, servizi, terrazza, giardino proprio, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare «CIVICA», piazza San Giovanni 4. 48304 S

MONFALCONE centro occasione vendesi villetta due appartamenti tre stanze ciascuno e accessori, cantina, garage. Telefonare 41270. 670 S

MONFALCONE vendo villetta via Terenziana interno 4. Telefonare 40350 sera. 664 S

OCCASIONISSIMA via Cologna 2 stanze cucina bagno 5.000.000 vendesi, occupato. Immobiliare Oriani 2. 48408 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende Matteotti - Piccardi superattico panoramico, primo ingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze. 18.000.000, telefono 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende DUINO villa lussuosa tutti comfort, 4 stanze, salone, terrazza panoramica, garage, giardino, telefono 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende San Pasquale primo ingresso saloncino, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, posto macchina, box cantina, finiture accurate, pronto ingresso, tel. 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende ATTICO panoramico zona Navali salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, veranda, ampia terrazza, finiture lusso, telefono 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende COMMERCIALE cucina, 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, giardino, tutti comfort, tel. 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende BRANDESIA cucinino, soggiorno, stanza, bagno wc, poggiolo, box auto, primo ingresso 9.500.000, tel. 38102. 91 S

PALAZZINA via Vigneti 167, appartamenti tre stanze cucina ampie terrazze posteggio coperto proprietà esclusiva, vende direttamente impresa Peralma. Telefonare 820961, 416316. 48398 S

PALAZZINE bellissime prontingresso 2-3 stanze saloncino terrazze comforts vende facilitazioni Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 48408 S

PIAZZA Perugino: stanza, stanzetta, cucina, poggioli, servizi, vuoti e occupati vendonsi. Telefono 793090. 26980 S

PIAZZA Vico vendesi appartamento occupato 4 stanze, cucina, bagno, gabinetto separato. Tel. 797523. 48272 S

PRIVATAMENTE compero contanti appartamento 1-2-3 stanze. Tel. 37609. 48470 S

PRIVATO acquista da privato casa rustica carsica sull'altipiano, anche da restaurare. Offerte Cassetta 26962 S, SPI.

QUARTIERI condominio occupati via Rossetti, due, tre, quattro camere, cucina, vendesi. Telefonare 741097, Michelli, Manzoni 3. 26882 S

TERRENO edificabile paraggi Muggia vista mare zona ville acqua luce anche rateo vendesi da L. 2.000 al mq. Telefonare 38078 orario negozio. 48400 S

TRE stanze, cucina, ampio poggiolo, comforts, panoramico. Stazione, vendesi. Tel. 793090 26980 S

VENDESI splendida villa, Romans d'Isonzo, nuovissima, tutti comfort, 3 km uscita autostrada. Telefono 0481-9647. 901 S

VENDESI appartamento P.T. zona F. Severo, 2 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, 5.000.000 trattabili. Telef. 67315 lunedì mattinata. 48360 S

VENDESI mansarda Altipiano ottima vista, pronta consegna. Telef. 766871. 48456 S

VILLA Opicina vendiamo centralnafta, giardino, terrazze, garage. Telefonare 37533. 48316 S

VILLA SISTIANA salone, 3 stanze, cucina, bagno, 2 verande, 1000 mq giardino, garage per due macchine, vende Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 48302 S

VILLETTA nuova Muggia tre stanze, soggiorno, cucinetta, servizi, garage, giardino vendesi Agenzia Licciardello, telefono 61309. 48426 S

ZONA COMMERCIALE veramente splendido, rifiniture extra, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, posto macchina VENDE a condizioni Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 48380 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ABBAZIA - Ika 38 c (Bacija) affittasi villino sul mare dal primo agosto, 6 letti, garage, giardino, tutte comodità. 26552 T

AFFITTASI appartamento Lignano Pineta. Telefonare n. 41308, Trieste. 48372 T

ALBA ADRIATICA (Teramo) - HOTEL CARAVEL. Telefoni (0541) 80455-72648. Nuovo, 50 m. mare, tutte camere servizi, telefono, ascensore, sala giochi, grande giardino, campi tennis, parcheggio, TV Menù a scelta. Bassa 3000, luglio 4000, agosto interp. Nel prezzo è compreso: ombrellone, cabine spiaggia privata. 5773 T

BELLARIA - HOTEL CAREZZA. Tel. 44074, vicino mare, tranquillo. Camere con - senza servizi, 20-31 agosto L. 2400, settembre 2000. Supplemento servizi L. 300 in più. 5566 T

BELLARIA IGEA MARINA (Adriatico, Italia). Per le vostre vacanze un invito sulle spiagge di BELLARIA IGEA MARINA. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno di Bellaria Igea Marina e tutte le agenzie di viaggio. 6032 T

BELLARIA-HOTEL GINEVRA, tel. 0541-44286. Camere consenza doccia wc balcone autoparco ping-pong. Bassa 2100-2300, luglio 2800-3000. Agosto 3300-3700 compl. 6030 T

BELLARIA - HOTEL CAREZZA, tel. 44074 Vicino mare tranquillo camere con-senza servizi. Bassa 2000, media 2400, agosto 2900 complessive. Supplemento servizi L. 300 in più. 6256 T

BELLARIA - PENSIONE VILLA TRIESTE. Tel. 47402. Vicina mare. Tranquilla, familiare, cucina casalinga, camere con senza servizi, parcheggio, giardino. 16-31 luglio 2500 - 3000, dal 20-8 e settembre 2600-1900 tutto compreso, sconti bambini. Nuova gestione. 6832 T

BELLARIA - PENSIONE VILLA TRIESTE, tel. 47402 Vicina mare tranquilla familiare cucina casalinga camere con-senza servizi parcheggio giardino. Dal 20/8 e settembre 2600-1900 tutto compreso. Sconti bambini. Nuova gestione. 6832 T

BELLARIA - PENSIONE PESARESI, tel. 49338. Posizione tranquilla parcheggio camere con servizio balcone. Bassa stagione 2.100. 6095 T

BELLARIA, Pensione Villa Trieste, tel. 47402, vicina mare, tranquilla, familiare, cucina casalinga, camere con senza servizi, parcheggio, giardino, 1-15-7 2.300-2.600; 16-31-7 2.500-3.000; dal 20-8 e settembre 2.600-1.900 tutto compreso, sconti bambini. Nuova gestione. 6832 T

BELLARIA - PENSIONE VILLA TRIESTE, tel. 47402, vicino mare, tranquilla familiare, cucina casalinga, camere con o senza servizi, parcheggio, giardino, 1-15/7 2300/2600 - 16-31/7 2500/3000. Dal 20/8 e settembre 2600/2900 tutto compreso. Sconti bambini. Nuova gestione. 6832 T

BELLARIA Pensione Villa Trieste, tel. 47402, vicina mare, tranquilla, familiare, parcheggio giardino 1-15-7 2300-2600; 16-31-7 2500-3000 dal 20-8 e settembre 2600-1900 tutto compreso, sconti bambini. Nuova gestione. 6832 T

BELLARIA - Rimini - Hotel Tonetti, tel. 44390. Modernissimo, vicino mare, camere con/senza servizi, cucina genuina, autoparco. Bassa 1700-2000, luglio 2300-2600, 1-25/8 2900-3200 compl. 6310 T

BELLARIVA - RIMINI - HOTEL GHIBLI. Via Torelli. Tel. 53689. Abit. 94027. Costr. 1971-72. Tranquillo, ogni comfort. Parcheggio. Bassa 1800 2300. Luglio 2600-2700. 6258 T

CAMPOROSSO affittasi chalet giugno e settembre. Telefonare 762545. 23943 T 6981 S

GRADO Cittàgiardino, appartamento nuovo 4 letti terrazza giardino proprio affittasi settembre. Telef. 745651 Trieste. 26900 T

RAZDRTO (Prevallo) 39 km da Trieste, pensione Gregoric, prezzi modici. Prato ombreggiato, boschi, cucina triestina. 48781 T

RAZDRTO Prevallo Dolenc 41 affittansi stanze bagno, vitto. Prezzi modici. 48224 T

RICCIONE - KURSAAL HOTEL, tel. 41325. Direttamente mare tranquillo camere servizi giardino parcheggio. Sconti particolari bambini. 6309 T

RICCIONE - PENSIONE CORTINA, tel. 42734. Vicina mare moderna acqua calda cucina genuina. Bassa 2000, media 2500, alta 3000. Interpellateci.

RICCIONE - PENSIONE CORTINA. Tel. 42734. Vicina mare, moderna, acqua calda, cucina genuina. Bassa 2.000, media 2500, alta 3000. Interpellateci. 5721 T

RICCIONE — PENSIONE LOURDES, via Righi 20, tel. 41335, vicina mare. Bassa L. 2000. Media 2400 - 2700. Alta 3000 complessive. 5775 T

RICCIONE - PENSIONE LOURDES. Via Righi, 20. Tel. 41335 vicina mare. Bassa 2000 media 2400-2700. Alta 3000 complessive. 5775 T

RICCIONE - PENSIONE CORTINA. Tel. 42734. Vicina mare, moderna, acqua calda, cucina genuina. Bassa 2.000, media 2.500. Alta 3.000. Interpellateci. 5721 T

RIMINI Viserba - Pensione Eden Tel. 0541-738234. Direttamente sulla spiaggia, tutte camere servizi balcone, giardino, ottimo trattamento. Pensione completa dal 1° al 20 agosto L. 3.800 dal 21 agosto e settembre 2700. 6492 T

RIMINI - VISERBA, PENSIONE ROSY, tel. 38005, a 30 m dal mare, ottima cucina e dal 20/8 e settembre 1800. Luglio 2300, agosto 2800. 5766 T

RIMINI / VISERBA Pensione EDEN, tel. 0541/738234. Direttamente sulla spiaggia, tutte camere servizi. Balcone, giardino, ottimo trattamento. Pensione completa dal 1 al 20 agosto L. 3800 - dal 21 agosto e settembre 2700. 6492 T

RIMINI - Viserba, Pensione Eden, tel. 0541/738234. Direttamente sulla spiaggia, tutte camere servizi, balcone, giardino, ottimo trattamento. Pensione completa dal 1.o al 20 agosto L. 3.800; dal 21 agosto e settembre 2.700. 6492 T

RIVABELLA - RIMINI STRADIOT HOTEL aria condizionata - Piscina - Hotels Marylise e Laika sul mare. Pensione completa giugno e settembre da L. 2.100 tutto compreso. 6516 T

RIVABELLA - RIMINI. STRADIOT HOTEL. Aria condizionata piscina. Hotels Marylise e Laika sul mare. Pensione completa giugno e settembre da L. 2.100 tutto compreso. 6516 T

RIVAZZURRA - RIMINI. HOTEL PICCARI, tel. 32265. Sul mare garage. Bassa 2200 camere servizi L. 200 supplemento. Alta interpellateci. 6346 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DISTINTA vedova 50.enne benestante conoscerebbe signore adeguate condizioni scopo matrimonio. Cassetta 48476 U, SPI.

TRENTENNE diplomato corrisponderebbe scopo matrimonio max 27enne alta carina seria. Cassetta 48741 U, SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro. Casella postale 16, 71100 Foggia. 5066 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ALMA. Astrologia, cartomanzia, chiromanzia. Appuntamenti, telefonare 38742, ore 17-20. 48218 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

- 6.10 R Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
- 6.20 L Portogruaro
- 6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
- 8.04 DD Venezia
- 9.30 R Venezia - Roma (*)
- 10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia Domodossola Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul Parigi)
- 10.53 L Portogruaro
- 13.10 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
- 13.30 L Portogruaro
- 15.45 DD Venezia S.L.
- 16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
- 17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
- 17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
- 18.05 L Portogruaro
- 18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
- 19.21 L Portogruaro
- 20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma M Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
- 22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

- 6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.50 DD Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
- 9.16 D Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
- 10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
- 11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
- 12.20 DD Venezia
- 13.45 D Venezia
- 14.18 L Cervignano
- 15.32 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
- 17.23 D Venezia Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
- 18.40 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
- 19.11 L Portogruaro
- 20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi - Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul - WL Venezia Beograd)
- 20.57 R Milano Roma - Venezia(*)
- 22.56 L Venezia
- 23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Sole 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

- 3.40 L Udine Pordenone
- 5.29 L Udine
- 6.15 D Udine Tarvisio
- 6.25 L Udine
- 7.05 D Udine
- 8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
- 10.10 L Udine Tarvisio
- 12.25 D Udine
- 12.55 L Udine
- 14.00 DD Calalzo (1)
- 14.16 L Udine
- 15.15 D Udine
- 16.55 L Udine Tarvisio
- 17.53 L Udine
- 19.16 D Udine
- 20.15 L Udine
- 21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
- 22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

- 0.33 L Udine
- 6.52 L Udine
- 7.36 L Udine
- 8.15 D Pordenone - Udine
- 8.51 L Udine
- 9.55 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
- 12.11 L Tarvisio - Udine
- 14.05 D Udine
- 15.10 L Udine
- 17.05 D Udine
- 18.05 L Udine
- 19.33 L Udine
- 19.50 DD Tarvisio - Udine
- 20.50 L Pordenone Udine
- 22.40 L Udine
- 23.39 D Monaco - Vienna Tarvisio - Udine
- 23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972. Soppresso il 13 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

- 1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
- 7.25 L Villa Opicina (1)
- 8.10 D Villa Opicina - Lubiana
- 11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
- 14.16 L Villa Opicina - Lubiana (1)
- 18.15 L Villa Opicina (1)
- 18.30 DD Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
- 19.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
- 20.35 L Villa Opicina
- 21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia Belgrado) - cuccette Trieste Belgrado